



APERTO L'ANNO ACCADEMICO A TRIESTE: MANO TESA ALLE IMPRESE

Università, le nuove sfide e l'emozione della rettrice

Il primo anno accademico dell'Università di Trieste guidato da una donna, la rettrice Donata Vianelli, il 102mo dalla fondazione si è aperto nel segno della sfida alle avversità, con l'obiettivo di premere l'acce-

leratore su digitalizzazione e sinergia con le imprese, con uno sguardo all'internazionalizzazione. Questo il cuore della relazione della rettrice, pronunciata «con grande emozione». PACE / PAGINE 2 E 3



La rettrice Donata Vianelli

ATENEI IN PRESSING SUL MINISTERO

Test di Medicina, pochi i promossi Fedriga critico: correggere il tiro

Anche a Trieste e a Udine risultano molto basse le percentuali di studenti che hanno superato tutti e tre i test di Medicina. Fioccano le richieste di correttivi. / PAGINA 3

I VUOTI DELLA SANITÀ REGIONALE

Dagli infermieri ai logopedisti: dieci concorsi per 426 posti

Servono infermieri in corsia, è il ripetuto grido d'allarme in Fvg. Così l'Azienda regionale di coordinamento per la salute bandisce concorsi a raffica. BALLICO / PAGINA 17

POLITICA ED ECONOMIA

SUMMIT INTERNAZIONALE A TRIESTE

«Via del Cotone occasione unica per rilanciare i traffici portuali»

Governo, Regione, operatori del porto, partiti di centrodestra e centrosinistra: raccoglie un coro unanime di consensi la strategia geopolitica e commerciale corridoio indo-mediterraneo Imec, figlio dell'accordo firmato nel 2023 al G20 di Nuova Delhi. D'AMELIO / PAGINA 8

I COMMENTI

FABRIZIO DUGHIERO

CAMPIONI DI AI, TRA CREATIVITÀ E COMPETENZA

Quando Mario Draghi avverte che, se non adotteremo l'intelligenza artificiale su larga scala, saremo condannati alla stagnazione, non esagera: fotografa la nostra posizione. / PAGINA 24

ALBERTO BABAN
GIULIO BUCIUNI

LE TRE LEVE PER TORNARE COMPETITIVI

Il Nordest sta cambiando e, per restare protagonista in un mondo che accelera deve tornare ad essere attrattivo. E questo il messaggio della Fondazione Nord Est. / PAGINA 7

MUTUI E SPESE: IN CRISI LE FINANZE DELLA DIOCESI DI TRIESTE. IN GRAVE DIFFICOLTÀ LE REALTÀ PIÙ PICCOLE. CAMPAGNA CON QR CODE E OFFERTE ONLINE

Parrocchie, casse vuote

Appello pubblico del vescovo Trevisi: «Raccolta straordinaria di fondi, chiediamo di donare di più»

DIPLOMATI ALL'ITS ARCADEMY DI TRIESTE: VESTIRANNO ATTRICI E ATTORI



Talento, passione e manualità: 16 giovani artigiani del costume

I diplomati del corso di sartoria teatrale e cinematografica PERINI / PAGINA 37

Alcune parrocchie e alcuni enti diocesani triestini sono in forte difficoltà economica, perché gravati da mutui che faticano a saldare, costi per manutenzioni straordinarie che devono affrontare e una crescente richiesta di aiuti da parte di famiglie che chiedono aiuto e sostegno. Così la Diocesi ha avviato quella che lo stesso vescovo Enrico Trevisi definisce «l'iniziativa straordinaria» di una raccolta intitolata «Donare è ricevere». La straordinarietà, se così si può dire, sta anche

nella modalità di raccolta degli aiuti economici. Con la Diocesi che sul proprio sito web e attraverso delle locandine apposite appese in tutte le chiese veicola un Qr code che va inquadrato con il proprio smartphone per procedere con la donazione. Confidando quindi non solo nella generosità, ma anche nella dimestichezza tecnologica dei fedeli triestini. Pesa il contributo praticamente triplicato che è stato destinato all'assistenza assicurata dalla Caritas. TONERO / PAGINA 25

LA SITUAZIONE PUNTO PER PUNTO. INTRICO DI RIMPALLI E DI SILENZI

Porto Vecchio: il labirinto che rallenta iter e bando

Il termine per presentare le osservazioni era fissato al 9 giugno scorso (al più prorogabile di altri 45 giorni), ma a distanza di sei mesi la procedura è ancora in corso, e dei progetti di recupero di Porto Vecchio tra amministratori, politici e addetti ai lavori

si parla poco e malvolentieri. Ma cosa sta succedendo? Reperire informazioni non è semplice, gli uffici comunali e regionali sono abbottonatissimi. «Eppur si muove», è l'unico, criptico commento dell'assessore Everest Bertoli. CODAGNONE / PAGINA 27

TROVATO NELL'EDIFICIO FATISCENTE

Migrante morto: fascicolo aperto Attesa l'autopsia

PATTARO / PAGINA 26

«MA LEI È ANCORA SOTTO CHOC»

Violenza sessuale su una ragazzina: 5 anni di carcere

PAGINA 29

LETTERATURA E CINEMA: UN CAPOLAVORO FRAGILE

Saba, i cinquant'anni di «Ernesto»



La vetrina della libreria con la locandina

PAOLO MARCOLIN

Cinquant'anni fa veniva pubblicato un piccolo romanzo postumo che avrebbe rivelato un volto inedito di Umberto Saba. Si intitolava «Ernesto» e portava nel cuore la storia di un ragazzo triestino alla soglia dell'età adulta, diviso tra desiderio, vergogna e bisogno di verità. Oggi la Libreria Antiquaria Umberto Saba ricorda l'anniversario allestendo una vetrina a tema. / PAGINE 34 E 35

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA Più Veneto Giulia
ilRossetti
con il contributo di Casali

Galà dell'Operetta e del Musical

VENERDÌ 26 DICEMBRE 2025
ORE 18.00 - POLITEAMA ROSSETTI
Sala Assicurazioni Generali - Trieste

Presenta **Umberto Bosazzi**
con
ANDREA BINETTI, ILARIA ZANETTI, MARZIA POSTOGNA, STEFANIA SECULIN, FRANCESCO SCALAS, VERONIKA FOIA, IANA RATA
Coreografie di **NOEMI GAGGI** e **LUCA MICLAUSIG**
CORALE NUOVO ACCORDO diretta da **ANDREA MISTARO**
FVG ORCHESTRA
direttore **ROMOLO GESSI**
35° Premio Internazionale dell'Operetta
alla star ungherese **Bori Kállay**

Biglietti presso le biglietterie del Rossetti e di Ticket Point a Trieste, on line su Vivaticket e un'ora prima dello spettacolo direttamente in teatro.
Info su www.ilrossetti.it, www.triesteoperetta.it e info@triesteoperetta.it

Associazione Musicale Aurora Ensemble

L'inaugurazione dell'anno accademico



LA CERIMONIA

Le toghe e i discorsi

In alto a sinistra la rettrice dell'Università di Trieste, Donata Vianelli, sotto una visuale dell'aula magna dell'ateneo e nella foto centrale uno scatto della platea intenta ad ascoltare la relazione di Vianelli, la prolusione della docente Renata Longo e la lectio dell'ambasciatrice Emanuela D'Alessandro. Fotoservizio di Andrea Lasorte e Massimo Silvano.

Università

Imprese e apertura all'estero

La rettrice Vianelli punta anche su digitale, sostenibilità ed edilizia

Valeria Pace

«Affrontare l'incertezza con visione e strategia». È l'obiettivo della rettrice Donata Vianelli, la prima donna a guidare l'Università di Trieste. Vianelli ha aperto «con grande emozione» il 102° anno dalla fondazione nella cerimonia inaugurale dell'anno accademico 2025/26. La sua relazione ha indicato l'obiettivo: premere l'acceleratore sulla digitalizzazione e sulla sinergia con le imprese con uno sguardo all'internazionalizzazione.

IL CONTESTO

Il contesto in cui si trova l'Università, ha spiegato Vianelli, è minato da «tensioni geopolitiche e conflitti, trasformazioni economiche che ridefiniscono interi settori e filiere e accelerazione tecnologica» che creano incertezze. C'è poi il tema dei «salari troppo bassi, soprattutto per i laureati, che sempre più spesso si trasferiscono

scono all'estero, indebolendo il nostro Paese», e l'inizio della fine dell'epoca degli «investimenti straordinari» all'Università arrivati con il Pnrr.

Insomma, la strada è in salita in un mondo accademico in cui «il precariato si è ulteriormente rafforzato» e i «vincoli e requisiti amministrativi crescono», ma Vianelli è convinta che nonostante la realtà di oggi sia «complessa e incerta», è al contempo «sfidante e non priva di opportunità». «Affrontare l'incertezza con visione e strategia», è il suo motto, con l'obiettivo di mettere in campo «nuovi modelli operativi e nuovi metodi di lavoro», nella consapevolezza che l'Università continua a crescere, con il 13% in più di matricole quest'anno, oltre 18 mila studenti e 1.500 unità di personale.

DIGITALE E IMPRESE

Il digitale è uno degli obiettivi strategici di Vianelli, che ricorda che «quest'anno saranno

lanciati i primi corsi online aperti e massivi», una formula che può fornire «opportunità di aggiornamento per laureati e professionisti». Questo è uno dei campi su cui l'Università punta anche per il futuro, mirando a posizionarsi come un punto di riferimento per le necessità di conoscenza anche del mondo delle imprese. Mondo delle imprese con cui la rettrice punta ad avere un dialogo sempre più stretto, con un particolare focus sul trasferimento tecnologico delle ricerche applicate «promuovendo iniziative con impatto concreto sul territorio».

Ma il digitale riguarda anche le discipline scientifiche che se ne occupano, quindi l'ateneo punterà a diffondere «la cultura del dato, dell'intelligenza artificiale e della cybersecurity» all'interno e all'esterno della comunità universitaria, ad esempio con l'adesione al progetto Agorai. E la spinta sul digitale avrà anche una declinazione anche a livello

amministrativo.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'obiettivo certamente è quello di partecipare appieno nella comunità locale ma anche alzare lo sguardo al mondo. Così, ha sottolineato Vianelli, «quest'anno abbiamo avviato nuovi corsi interamente in lingua inglese, e vogliamo continuare su questa strada, con lo sviluppo di ulteriori doppi titoli e valorizzando gli accordi internazionali esistenti». Non solo, si continuerà sulla strada della diplomazia scientifica, con progetti di cooperazione «in Tanzania, Etiopia e Ruanda», supporto ai migranti nella comunità locale, e l'ospitare studiosi provenienti da Paesi a rischio, come ad esempio i due studenti palestinesi accolti tramite il corridoio umanitario.

SOSTENIBILITÀ ED EDILIZIA

Ci sono anche la sostenibilità e l'edilizia universitaria nell'agenda della rettrice. L'ateneo

«Finita l'epoca degli investimenti straordinari del Pnrr il precariato nell'accademia si è acuito»

Via ai corsi online aperti e massivi e ai percorsi di studio interamente in inglese. Linee da potenziare nei prossimi anni

Ricerca applicata e trasferimento tecnologico alle aziende tra le priorità da perseguire

infatti continuerà a svolgere un ruolo nella transizione energetica, ad esempio con il nuovo laboratorio Elisa «dedicato alle tecnologie per lo stoccaggio dell'energia». Per quanto riguarda gli spazi, Vianelli ha annunciato che sono in corso «azioni di razionalizzazione e progetti di riorganizzazione, accorpamento e decongestionamento». E ha ribadito che l'espansione dell'Università in Porto Vecchio avverrà «solo se economicamente sostenibile».

IRAPPRESENTANTI

Le sfide del presente sono state enunciate anche nei discorsi del presidente del Consiglio degli studenti, Morgan Baliviera, e del rappresentante del personale tecnico e amministrativo Salvatore Dore. Baliviera ha analizzato il contesto geopolitico e i pericoli per «la libertà e la pace e la democrazia in senso liberale» all'orizzonte, ma è proprio il confronto, il dibattito e il sapere coltivato nelle università che garantirà la resistenza alle «forze che mettono in discussione il progresso sociale e scientifico». Dore si è concentrato invece sul tema delle università private e telematiche che insidiano quelle tradizionali, minacciando di annacquare il valore stesso del titolo di laurea. La docente di Fisica per le Scienze della vita, l'Ambiente e i Beni culturali, Renata Longo ha pronunciato la prolusione. Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha definito l'ateneo «una delle più grandi ricchezze della città» nel suo discorso di saluto. È intervenuto anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione dell'anno accademico



La lectio dell'ambasciatrice D'Alessandro «La cultura è diplomazia Italia e Francia vicine per essere motore in Ue»

IL FOCUS

L'amicizia tra Italia e Francia è qualcosa di più profondo di un semplice rapporto bilaterale: è un sodalizio tra due Paesi che hanno alcune delle culture più belle al mondo. E la cultura non è un fattore secondario nelle relazioni internazionali, quelle francesi e italiane in particolare ispirano una simpatia che è un valore notevole nella diplomazia. Lo ha svelato l'ambasciatrice d'Italia in Francia, Emanuela D'Alessandro nella sua lectio magistralis offerta per l'inaugurazione dell'anno accademico dal titolo "Italia, Francia, Europa: diplomazia in azione".

D'Alessandro è stata consigliere diplomatico del presidente della Repubblica Sergio Mattarella proprio nel periodo in cui si è messo a punto e siglato il Trattato del Quirinale del 2021, che rafforza ancora di più la cooperazione tra Parigi e Roma. Da ambasciatrice d'Italia a Zagabria, inoltre, ha imparato a conoscere bene Trieste che «porta impressa la vocazione al dialogo» e ora si candida «a fungere da snodo fondamentale dell'India-Middle East-Europe Economic Corridor».

Se la diplomazia da dopo il crollo del muro di Berlino sem-



Emanuela D'Alessandro LASORTE

brava aver assunto un nuovo ruolo, più focalizzato sugli scambi economici e la cooperazione, con la stagione dei conflitti si è riaffermato il suo ruolo chiave. E se «a un certo punto c'era chi metteva in dubbio l'utilità di avere rappresentanze diplomatiche all'interno dell'Unione europea, questo è più importante che mai in questi tempi» in cui la guerra è arrivata a lambire l'Europa.

In particolare, D'Alessandro ha riassunto così il ruolo dei diplomatici in Francia: «Non solo promuovere l'interesse dell'Italia nelle sue molteplici declinazioni, ma anche mantenere viva l'armonia tra due dei Paesi più importanti al mondo, renderla un motore dell'Europa e dell'Occidente e, così facendo, contribuire a offrire ai giovani un orizzonte di pace, di libertà e di opportunità condivise». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMILIANO FEDRIGA

Pensiero critico



Il ruolo principale dell'università, per il governatore Massimiliano Fedriga è «promuovere il pensiero critico. Compito che l'ateneo giuliano assolve quotidianamente». «Purtroppo – ha proseguito –, nella nostra società si sta affermando un modello acritico dove l'immagine e la comunicazione velocissima prevalgono sull'approfondimento, sulla verifica e sullo studio, che sono determinanti per avere cittadini sempre più consapevoli».

I PREMI

Gli studenti top



Durante la cerimonia sono stati conferiti i certificati di merito agli studenti dell'ateneo giuliano che sono stati insigniti di premi. In particolare sono stati consegnati i premi della Fondazione Università degli studi di Trieste (Fust) dell'importo medio di 2.500 euro e i premi della Fondazione CRTrieste, un contributo da 1.550 euro, dedicati alle matricole più meritevoli.

LA MUSICA

Vivaldi



Ad accompagnare la cerimonia sono stati i ragazzi del coro e dell'orchestra dell'Università. In apertura è stato eseguito il primo movimento del concerto RV152 di Vivaldi. Dopo la dichiarazione di apertura del 102° anno accademico, c'è stata l'esecuzione di Gaudeamus igitur, l'inno del mondo universitario per eccellenza il cui testo probabilmente si è tramandato dal Medioevo fino ad oggi.

Percentuali di promossi nei tre esami filtro negli atenei regionali: il dato è allineato con quello nazionale che si colloca tra 10 e 16%

Medicina, il ministero chiede ricette ai rettori Il timore che gli studenti siano meno dei posti

IL PUNTO

Le percentuali bassissime di studenti che hanno superato tutti e tre gli esami che rappresentano la porta d'accesso alla facoltà di Medicina hanno fatto risuonare l'allarme anche a livello ministeriale: il timore è che neppure al secondo appello riesca a passare un numero sufficiente di studenti per riempire tutti i 24.026 posti disponibili a livello nazionale. Così il Mur (ministero dell'Università e della Ricerca) ha scelto di sondare i rettori per raccogliere opinioni su come procedere in tal caso. Per questo è stata convocata per ieri pomeriggio una riunione straordinaria della Crui (Conferenza dei rettori delle Università italiane) a cui hanno partecipato tutti i 45 vertici degli atenei che offrono questi corsi di studio. Bocche cucite sull'esito, almeno in attesa del secondo appello di mercoledì, questa la linea dettata dalla Crui.

Intanto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, si esprime sulla riforma Bernini: avrebbe ritenuto più semplice un restyling del test d'ingresso rispetto a uno stravolgimento del sistema.

I DATI

I dati ufficiali non sono ancora disponibili ma le stime che circolano indicano che a livello nazionale gli studenti che hanno superato tutti e tre gli esami di Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia si collocano tra il 10% e il 16%. Chi ha superato almeno due prove è circa il 22-23% dei candidati.

Le Università di Trieste e Udine – fanno sapere con estrema cautela dagli atenei regionali perché sempre di dati ufficiosi si tratta – avrebbero riscontrato percentuali di promossi nelle tre materie simili a quelle rilevate a livello nazionale. Dall'ateneo friulano filtra che in alcune delle prove gli studenti hanno ottenuto risultati lievemente migliori, ma che preferiscono non commentare in attesa della pubblicazione della graduatoria da parte del ministero e dell'appello della prossima settimana. Stessa linea

LA PROVA
UNO SCATTO DEL PRIMO APPELLO
DEL SEMESTRE FILTRO A TRIESTE

Quest'anno l'accesso doveva essere consentito a 3 mila persone in più ma si rischia di formarne di meno

Crui, riunione per individuare correttivi da suggerire. La rettrice: «Moltissime le criticità». Fedriga: serviranno riflessioni

dall'Università di Trieste, che «in accordo con la Crui, fornirà i dati solo quando saranno ufficiali», specifica la rettrice Donata Vianelli. Anche qui però filtra qualcosa, ed emerge che i risultati di Trieste si collocano nella parte alta della forchetta nazionale. La scelta è quella di non fornire alcuna cifra, ma dalla risposta si può dedurre che il dato si attesti tra il 15 e il 16%.

LA RIUNIONE

Il timore dei rettori, condi-

viso dal ministero, è che i posti non si riescano a riempire, nonostante il loro numero sia stato aumentato rispetto all'anno scorso di 3 mila unità. Al momento, stimando che il 15% dei circa 50 mila iscritti abbia passato il test, ci sarebbero solo 7.500 ammessi in graduatoria, una frazione veramente piccola dei 24 mila posti in palio. Vianelli ha osservato che la riunione è stata convocata perché «i problemi che si stanno creando sono molto importanti e ci sono moltissime criticità». Questo il risultato di un investimento di 50 milioni di euro di risorse aggiuntive distribuite agli atenei italiani per gestire il semestre filtro.

IL GOVERNATORE

Sui primi esiti della riforma dell'accesso a Medicina si sbilancia il governatore Fedriga: «Ero contrario all'abolizione del numero chiuso, ma penso che bisogna semplificare la modalità di accesso. La semplificazione più semplice era rivedere i test, che avevano delle domande particolari. Vediamo quest'anno come andrà, dopodiché bisognerà fare delle riflessioni per capire come correggere il tiro». —V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Trump scarica l'Europa «È a rischio di cancellazione»

Il presidente Usa: «Assuma presto il controllo della Nato»
Svelata la nuova strategia all'insegna dell'America first

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump scarica l'Europa e avverte: se non cambia, rischia la «reale prospettiva di cancellazione della sua civiltà». Svelando al mondo la nuova National Security Strategy - un documento di 33 pagine all'insegna dell'America First - il presidente delinea le sue priorità e usa parole dure

Macron, in privato, aveva avvertito su un possibile tradimento del tycoon

per il Vecchio Continente criticandolo su tutti i fronti: dalle politiche migratorie alla «censura della libertà di parola», passando per le sue «aspettative irrealistiche» sulla guerra in Ucraina. Le parole attribuite a Macron, che in privato avrebbe messo in guardia dal pericolo di un tra-

Putin ha da sempre chiesto che Kiev fosse esclusa dall'Alleanza Atlantica

dimento del tycoon ai danni di Kiev, sembrano dunque trovare sostanza.

LA QUESTIONE UCRAINA

Risolvere la guerra fra Mosca e Kiev è un «interesse fonda-



Una leggera nevicata cade sulla Casa Bianca a Washington

mentale» per gli Stati Uniti, si legge nel documento dove però si osserva come la Nato «non può essere considerata un'alleanza in continua espansione». Affermazioni che sembrano segnalare la volontà più volte emersa di indebolire il Patto Atlantico, di cui Trump vorrebbe - secondo indiscrezioni di Reuters - che l'Europa assumesse il controllo nel 2027. Ma che suonano anche come un favore al Cremlino. Nell'iniziale piano di pace di Donald Trump per l'Ucraina si prevedeva che Kiev sancisse nella sua costituzione che non sarebbe entrata a far parte della Nato, e che questa iscrivesse nel suo statuto che l'Ucraina non vi avrebbe aderito in futuro.

IL PATTO ATLANTICO

Vladimir Putin insiste da mesi sulla necessità che Kiev rinunci a entrare nel Patto Atlantico. Quello dell'alleanza è uno dei nodi irrisolti nel-

le trattative per la pace in Ucraina. Dopo la tappa a Mosca e il faccia a faccia con Putin, gli inviati Steve Witkoff e Jared Kushner sono impegnati con Kiev in una girandola di incontri a Miami alla ricerca di un'intesa che appare ancora lontana. Nelle trattative in corso al momento l'Europa ha un ruolo più defilato, con Washington e Mosca che privilegiano un contatto diretto. Il Cremlino ha in più occasioni attaccato il Vecchio Continente accusandolo di ostacolare il raggiungimento della pace con «richieste inaccettabili».

Nonostante questo - ha osservato - Washington e Mosca stanno facendo ugualmente «progressi», lasciando trapelare neanche troppo velatamente che il Cremlino intende parlare solo con gli Stati Uniti. E con il consigliere per le politica estera dello zar, Yuri Ushakov, che non esclude in un prossimo futu-



ro un nuovo vertice Putin-Trump. A criticare il Vecchio Continente per le sue «aspettative irrealistiche» sulla guerra ucraina è anche la Casa Bianca. «L'amministrazione si trova in contrasto con i funzionari europei che nutrono aspettative irrealistiche per la guerra, arroccati su governi di minoranza instabili, molti dei quali calpestano i principi fondamentali della democrazia per reprimere l'opposizione», è la bacchetta contenuta nella National

Security Strategy. Ma i rimproveri all'Europa sono a tutto campo: «Se continua con il trend» in atto - si legge - «fra 20 anni sarà irriconoscibile», fra «le attività dell'Ue e di altri organismi internazionali che minano la libertà e la sovranità politica, le politiche migratorie che stanno trasformando il continente, la censura della libertà di parola e la soppressione dell'opposizione politica». Con l'Europa destinata ad avere un ruolo marginale, la strategia nazionale

di Trump guarda quindi ad altre priorità, quali l'emisfero occidentale, l'immigrazione e la Cina. «Riequilibreremo le relazioni economiche con Pechino dando priorità alla reciprocità e all'equità per ripristinare l'indipendenza economica americana», afferma il documento. Trump si impegna inoltre a «riaffermare e far rispettare la dottrina Monroe per ripristinare la preminenza americana nell'emisfero occidentale e per proteggere il Paese». —

UDINE
Sentirsi a casa

La magia del Natale illumina la Città

EVENTI, CORI E CONCERTI, UDINE ICE PARK

SCOPRI IL CALENDARIO DEGLI EVENTI NATALIZI

COMUNE DI UDINE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Le crisi internazionali



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump (Ansa)

LA SCELTA

L'Italia sarà all'Eurovision La Rai: sì a Israele

ROMA

L'Italia parteciperà alla 70/a edizione dell'Eurovision Song Contest, in programma a Vienna dal 12 al 16 maggio 2026. L'annuncio ufficiale della Rai è arrivato in serata, a 24 ore dalla decisione di Spagna, Irlanda, Olanda e Slovenia di ritirarsi dalla gara in polemica contro la scelta dell'assemblea dell'Ebu, l'European Broadcasting Union che organizza l'evento, di confermare la presenza di Israele, la cui esclusione era stata richiesta da più parti a causa delle azioni militari a Gaza.

Un boicottaggio che era nell'aria da settimane, in segno di protesta anche contro i doppi standard dell'Ebu, che nel 2022 ha escluso la Russia - dopo l'invasione dell'Ucraina - e che l'anno precedente non ha fatto partecipare la Bielorussia, dopo la contestata rielezione del presidente Alexander Lukashenko. «In qualità di membro dei Big Five (con Francia, Germania, Spagna e Regno Unito, ndr) l'Italia - ha sottolineato la Rai - è da sempre tra i Paesi che hanno creduto e investito nell'Eurovision Song Contest, contribuendo in modo significativo, anche economicamente, al suo sviluppo e al suo successo internazionale. Negli ultimi anni il nostro impegno è cresciuto costantemente, a testimonianza del valore che attribuiamo a un evento che rappresenta la più longeva manifestazione musicale internazionale, capace di unire culture diverse in una celebrazione comune. L'impegno di Rai all'interno della competizione è conferma della volontà di rafforzare il ruolo dell'Italia nella promozione di musica, cultura e spettacolo a livello internazionale». —

IL CASO

Droni sulla base nucleare L'artiglieria francese li intercetta e apre il fuoco



Un sottomarino nucleare della Marina francese ANSA

Momenti di tensione nella rada di Brest. La risposta affidata ai fucilieri della marina «Nessuno dei velivoli è stato abbattuto»

Francesco Rodella / ROMA

Sistemi anti-droni in azione contro velivoli non identificati nei cieli del nord-ovest francese. Come già altre volte di recente, le capacità di protezione aerea in Europa tornano a essere messe alla prova da un episodio sospetto.

IFATTI

Questa volta, il luogo interessato è un punto chiave della struttura di deterrenza nucleare della Francia, la base di Ile Longue (Brest), che ospita i quattro sottomarini nucleari transalpini. Cinque sarebbero i droni avvistati mentre sorvolavano la zona verso le 19:30 di giove-

dì, secondo una fonte qualificata delle indagini aperte sulla vicenda.

La risposta è stata affidata ai fucilieri della marina che, secondo la procura di Rennes, per frenare l'incursione hanno usato dei dispositivi jammer, in grado di lanciare «segnali di disturbo». Nessuno è stato abbattuto, ha precisato il procuratore

La prima reazione del governo francese è stata di cautela in attesa dell'inchiesta

Frédéric Teillet. Citato dai media francesi, il capitano di fregata Guillaume Le Rasle, della Prefettura marittima dell'Atlantico, ha spiegato che i velivoli intercettati erano piccoli modelli, «non armati, fuori dal contesto militare». Le infrastrutture

sensibili della base «non sono state minacciate», ha aggiunto. Il portavoce dell'autorità competente sulla tutela di questa roccaforte della dissuasione nucleare francese ha suggerito che i responsabili dell'incursione «avevano la volontà di intimidire la popolazione». Teillet, da parte sua, ha invece precisato che al momento «non è stato trovato nessun legame» tra l'accaduto «e qualsiasi ingerenza straniera».

LE REAZIONI

Nonostante la sensibilità strategica dell'area presa di mira, sulla quale i sorvoli sono proibiti, dal governo francese la prima reazione ufficiale, affidata alla ministra delle Forze Armate Catherine Vautrin, è stata prudente. «Saluto l'intercettazione da parte dei nostri militari sulla base di Ile Longue», ha dichiarato, limitandosi poi a suggerire di attendere i risultati dell'inchiesta aperta. L'episodio è solo l'ultimo in ordine di tempo, dopo i recenti sorvoli di droni segnalati su una base militare e aeroporti civili in Belgio o quello nei pressi dello scalo di Copenaghen qualche settimana prima.

Nelle ultime ore, un ulteriore caso è finito sotto la lente della polizia in Irlanda: nella serata di lunedì scorso alcuni droni non identificati sono stati avvistati in prossimità di un punto della rotta che stava seguendo l'aereo su cui viaggiava Volodymyr Zelensky, atteso per una visita ufficiale a Dublino. La sicurezza del presidente ucraino non è stata messa in pericolo, secondo fonti locali. A domanda sulla possibilità che nell'episodio fosse coinvolta la Russia, il premier Micheál Martin ha preferito non commentare. —

LA RICHIESTA

Maduro: «Datemi 200 milioni e vado a Cuba»

Un porto sicuro in un Paese amico, oltre a 200 milioni di dollari del suo patrimonio privato e l'amnistia per un centinaio di suoi funzionari: è quanto avrebbe chiesto a Donald Trump il presidente de-

facto del Venezuela, Nicolás Maduro, per dimettersi e fuggire all'estero. I dettagli dell'accordo, svelato dal The Telegraph, sarebbero stati discussi in una telefonata tra i due, durata circa 15 minuti e svoltasi nei giorni scorsi. La conversazione era stata confermata dallo stesso Maduro, che l'aveva definita «rispettosa e persino cordiale», nonostante il clima di crescente pressione da parte di Washington perché il leader chavista lasci il potere.

AVEVA 96 ANNI. HA FIRMATO IL GUGGENHEIM DI BILBAO E MOLTE ALTRE OPERE VISIONARIE

Addio all'archistar Frank Gehry
Era il maestro degli edifici curvi

VENEZIA

Un visionario dell'architettura, che ha portato gli edifici oltre forma e struttura. È morto ieri l'archistar Frank O. Gehry, all'età di 96 anni, dopo una breve malattia respiratoria, nella sua casa di Santa Monica, in California. Il primo a darne notizia è stato il *New York Times*. Gehry, nato a Toronto, classe 1929, è stato tra gli apripista del de-

costruttivismo, partendo dagli studi dei lavori di Le Corbusier e Neumann. A Venezia, lo si ricorda per la sua partecipazione a "Strada Novissima", il progetto di Paolo Portoghesi alla Biennale nel 1980 che divenne manifesto dell'architettura postmoderna.

Tra le opere più note di Gehry, spicca il Guggenheim Museum a Bilbao (1991-1997), in Spagna. Il ri-

vestimento in titanio, i riflessi delle onde sull'acqua come fosse una nave in procinto di salpare, hanno reso l'edificio un'attrazione. Sulle stesse forme fluide e iconiche, spicca anche il Walt Disney Concert Hall a Los Angeles, inaugurato nell'ottobre del 2003. O ancora il restyling del Museum of Fine Arts di Philadelphia.

Gehry ha scardinato convenzioni e prassi architetto-



Frank Gehry, morto ieri a 96 anni, e il "suo" museo Guggenheim di Bilbao



niche, trasformando gli edifici in sculture. Un esempio su tutti, la Casa Danzante a Praga con Milunic.

Altro grande edificio, sempre in relazione con l'acqua, è quello che ha realizzato a

Parigi, nel cuore dei Bois de Boulogne: la sede della Fondation Louis Vuitton, inaugurata nell'ottobre 2014. Per i primi schizzi, Gehry si era ispirato alle architetture in vetro e ai giardini di fine Ot-

toento tipicamente francesi.

Un genio dell'architettura contemporanea, una carriera costellata dai più importanti riconoscimenti tra cui il Premio Pritzker nel 1989 e il Premio Imperiale Giapponese nel 1992.

È stato un innovatore anche sul piano tecnologico: il suo studio ha sviluppato l'uso di software derivati dall'aeronautica per la modellazione digitale che hanno reso possibili le geometrie ardite. Un creatore di paesaggi, capace di trasformare la materia in movimento e che ha cambiato il modo di pensare e disegnare l'architettura. —

C.G.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA

Ipotesi del voto su due giorni Italiani all'estero in presenza

La maggioranza ragiona su un decreto per la prossima consultazione elettorale Pd all'attacco: «Il governo vuole cambiare le regole, è attentato alla democrazia»

Michela Suglia / ROMA

In maggioranza si ragiona sull'idea di varare un provvedimento, un decreto, per portare il voto del referendum sulla separazione delle carriere da uno a due giorni.

Ma non solo: il decreto potrebbe contenere anche una norma sul voto degli italiani all'estero non più per corrispondenza, ma in presenza nei consolati. Immediata la reazione del Pd: «Il Governo vuole cambiare le regole del gioco a ridosso del referendum, si tratta di un attentato alla democrazia», ha affermato il vicepresidente del gruppo del Pd, Toni Ricciardi.

Al momento, spiegano fonti di maggioranza è un'ipotesi che con ogni probabilità sarà discussa nella prossima riunione del comitato a cui partecipano gli sherpa dei partiti della maggioranza. Certamente si toccano argomenti sensibili come il voto degli italiani all'estero che, sempre



Le operazioni di voto in un seggio elettorale allestito in una scuola durante un referendum ANSA

fonti di maggioranza sottolineano, potrebbe essere esposto a brogli.

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Intanto Forza Italia rompe gli indugi e apre la campagna elettorale per il sì al referendum sulla giustizia. Schiererà tutta la sua macchina organizzativa: dai gazebo agli spot, dai convegni alle piazze sostenendo la nascita di altri comitati. In più, a gennaio una doppia iniziativa a Roma e Milano, e forse anche al sud (Napoli?), nel weekend del 24 e 25 gennaio scelto per ri-

Forza Italia rompe gli indugi e apre la campagna elettorale per il sì

cordare il giorno in cui Silvio Berlusconi scese in campo. L'essenziale, per FI, è muoversi in autonomia, fedele all'imprinting dato storicamente dal Cavaliere per la separazione delle carriere e che ora non può finire in ombra.

Tanto più di fronte al «comitato» fortemente voluto dai meloniani, come voce unica della coalizione pro riforma, ma che rischia di fagocitare gli altri. Così, in effetti, è stato percepito dagli azzurri, che martedì scorso hanno partecipato a una riunione convocata da FdI nella sua sede di via della Scrofa. Da qui la scelta di fare chiarezza, dentro e fuori il partito, con un documento approvato all'unani-

mità dalla segreteria degli azzurri convocata da Antonio Tajani. Scegliendo di mettere in grassetto alcune parole, il testo ricorda che la separazione delle carriere «rappresenta da sempre una bandiera per FI, che ne rivendica orgogliosamente la primogenitura». E parallelamente, in un messaggio più rivolto agli alleati che all'interno, enfatizza il primato: «Siamo stati i primi a ritenere giusto che su una legge così importante si dovessero esprimere i cittadini» e per questo, «insieme agli altri partiti della maggioranza, abbiamo chiesto il referendum in Cassazione».

Tajani quindi incarica Giorgio Mulè di coordinare il partito sulla «sfida madre», affiancato dai parlamentari Enrico Costa e Pierantonio Zannettin. Paletti piazzati per fugare i dubbi dopo la riunione nel quartier generale di FdI. La stessa a cui ha partecipato Isabella Bertolini, ex forzista e consigliera laica del Csm.

LE OPPOSIZIONI

Una presenza che la maggioranza descrive come assolutamente silente e di ascolto, ma che diventa miccia per le opposizioni. «Una cosa gravissima», per Peppe De Cristofaro di Avs che contesta: «Era una riunione politica e non un convegno» da cui i componenti di autorità indipendenti «dovrebbero astenersi». Bacchetta la scelta pure Debora Serracchiani del Pd: «L'ennesimo episodio che dimostra l'analfabetismo istituzionale di questa destra». —

IL RAPPORTO CENSIS

Cittadini disillusi dall'Ue Uno su 3 è affascinato dai leader autocratici

ROMA

Nell'Italia che diserta le urne e che si mostra insofferente alla politica, sono le autocrazie in mano a chi esercita un potere assoluto, per il 30% dei nostri connazionali, ad incarnare meglio lo spirito del tempo. Così gli italiani hanno fiducia in Putin (12,8%), in Orbán (12,4%) in Erdoğan (11%), Trump (16,3%) persino in Xi Jinping (13,9%).

In quella che il Censis chiama «l'Italia nell'età selvaggia,

del ferro e del fuoco» il 72% degli italiani non crede più ai partiti, né ai leader politici o al Parlamento, mentre il 63% è convinto che si sia spento ogni sogno collettivo in cui riconoscersi. A suscitare entusiasmo invece, che ottiene la fiducia della maggioranza degli italiani (60,7%), è Leone XIV. Dopo di lui, molto distanziati, si piazzano Sánchez (44,9%), Merz (33,5%), Von der Leyen (32,8%), Macron (30,9%), Starmer (29%) e Lula (23%). E anche l'Europa

non è un appiglio valido, il 62%, non vi ha fiducia: ritiene infatti che l'Unione europea non abbia un ruolo decisivo nelle partite globali, mentre il 53% crede che sia destinata alla marginalità, in un mondo in cui vincono la forza e l'aggressività, anziché il diritto e l'autorità degli organismi internazionali. Questo e molto altro emerge dal 59° rapporto del Censis che mostra un paese stanco, impoverito, invecchiato, con nascite al minimo. Del resto, tra il primo trimestre del 2011 e il primo trimestre del 2025, quindi in 15 anni, la ricchezza delle famiglie italiane è diminuita in termini reali dell'8,5%. E chi ha perso più ricchezza è il ceto medio. I nonni continuano ad avere un ruolo economico importante per le famiglie se è vero che il 43,2% dei pensionati garantisce re-

golarmente aiuti economici a figli, nipoti o parenti e il 61,8% ha versato (o ha intenzione di farlo in futuro) un contributo economico a figli o nipoti per sostenere spese importanti, come l'acquisto della casa.

Ad angosciare gli italiani è anche l'enorme debito pubblico che ha toccato la cifra record di 3.081 miliardi di euro (+38,2% rispetto a settembre 2001).

Dal report emerge anche che gli italiani sono inclini a guardare con favore gli stranieri quando svolgono lavori faticosi e poco qualificati, o quando accudiscono gli anziani e i bambini, ma non sono propensi a concedere loro gli stessi diritti di cittadinanza degli autoctoni. Il 63% dei nostri connazionali pensa che i flussi in ingresso degli immigrati vadano limitati. —

L'APPUNTAMENTO

Torna la festa di Atreju tra dibattiti e mostre

Torna il tradizionale appuntamento di Atreju, la più grande manifestazione della destra italiana che quest'anno giunge alla sua ventiseiesima edizione. Si tiene dal 6 al 14 dicembre nei giardini di Castel Sant'Angelo, nel cuore di Roma, dove è stato allestito un grande villaggio natalizio con un'area destinata a mercatini, prodotti tipici e una pista di pattinaggio.

Atreju è l'evento del confronto, «un evento di parte ma non di Partito», spiegano gli organizzatori. Per questo, aggiungono, «certi che il di-

battito potesse solo arricchirci, abbiamo sempre ospitato personalità provenienti da qualsiasi sensibilità politica e culturale, per valorizzare il confronto sui grandi temi del momento». «Sei diventata forte - L'Italia a testa alta» è il titolo scelto per questa edizione: in calendario dibattiti, mostre, musica e approfondimenti culturali. Sul tappeto i principali temi di attualità, dalla riforma della giustizia al premierato, dalla sicurezza alla ritrovata centralità dell'Italia nel contesto internazionale. —

IL MESSAGGIO

La Nota Cei contro il riarmo «Non si difende così la Patria»

CITTÀ DEL VATICANO

«L'annuncio della pace esige un no deciso alla logica bellica e scelte coerenti con esso». «In un tempo in cui governi, attori politici e perfino opinioni pubbliche considerano la guerra come strumento privilegiato di risoluzione dei conflitti, occorre il coraggio di vie alternative per dare sostanza al realismo lungimirante della

cura della dignità umana e del creato».

È elaborata l'attesa Nota Pastorale «Educare a una pace disarmata e disarmante», diffusa ieri dalla Cei. Un documento di vasto respiro - 34 cartelle - che riprende il magistero di tutti i Papi a partire dalla condanna dell'inutile strage della Prima guerra mondiale di Benedetto XV fino alle ultime dichiarazioni di papa Leo-

ne in Turchia e Libano, ma che guarda allo scenario mondiale attuale e all'Italia in particolare con condanne e moniti precisi: no alla riarmo, no alla strumentalizzazione della religione da parte dei nazionalismi, no a un servizio militare rafforzato e no anche ai cappellani militari che interpretano il loro servizio mirando più a gradi e stellette che non all'invocazione della

pace. Se proprio si deve procedere con i piani di armamenti come il ReArm Europe, almeno che l'Europa «si faccia promotrice di una rinnovata cooperazione, sostenendo la costituzione di un'agenzia unica per il controllo dell'industria militare interna e del commercio di armi con il resto del mondo». «È aumentata a una velocità inedita la spesa militare», esordisce nell'introduzione il presidente, il card. Matteo Zuppi, «una dinamica che distoglie risorse alla costruzione di un mondo abitabile, libero dalla fame ed orientato ad uno sviluppo davvero umano, contribuendo invece al degrado ambientale, anche con le emissioni climalteranti». —



Il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei ANSA

L'emigrazione della Generazione Z

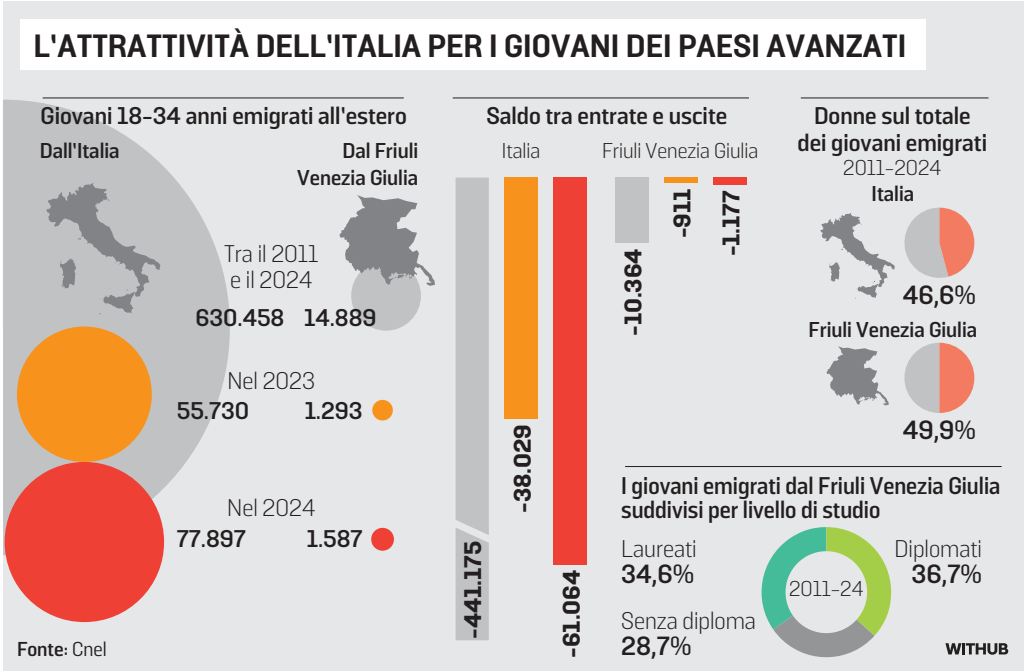
Espatriati 15 mila giovani La fuga verso l'estero costa 3,7 miliardi di euro

Tra il 2011 e il '24 in 14.889 hanno lasciato la regione per cercare lavoro all'estero
La perdita del valore del capitale umano in uscita vale quasi un punto di Pil all'anno

Elisa Coloni

Il Friuli Venezia Giulia, tra il 2011 e il 2024, ha perso quasi 15 mila giovani tra i 18 e i 34 anni: 14.889 per la precisione. Giovani che hanno deciso di lasciare il territorio regionale per cercare la propria realizzazione personale e professionale altrove, in particolare nel Regno Unito, in Germania e in Svizzera, facendo perdere alla nostra regione un capitale umano rilevante, quantificabile in 3,76 miliardi di euro e in quasi un punto (0,8) di Pil all'anno. E, come se non bastasse, a rendere il quadro dei questi nuovi dati sull'emigrazione ormai inarrestabile dei cervelli, ci sono almeno tre elementi. Primo: la fuga non si arresta, anzi, nel 2024 accelera il passo. Secondo: il Friuli Venezia Giulia perde una percentuale alta di laureati. Terzo: dice addio a molte donne, toccando il dato più alto d'Italia dopo quello del Trentino.

È il quadro presentato ieri a Roma da Renato Brunetta e dagli altri esperti del Cnel, organismo da lui presieduto, contenuto nel Rapporto Cnel 2025 "L'attrattività dell'Italia per i giovani dei Paesi avanzati", curato da Valentina Ferraris e Luca Paolazzi (Ref). Una montagna di pagine fitte di statistiche e percentuali che entrano in profondità in un sistema-Paese che, evidentemente, non funziona come dovrebbe quando



I dati sono contenuti nel rapporto del Cnel sull'attrattività. Lo scorso anno sono partiti in 1.587

si tratta di trattenere i propri giovani, in particolare - ma non solo - quelli con livelli di istruzione alti o medio-alti.

I GIOVANI ESPATRIATI

A livello nazionale gli addii degli under 34 nel periodo 2011-2024 sono stati 630.458 (55.730 nel 2023 e 77.897 nel

2024). Coloro che al contrario hanno scelto di venire a venire in Italia son stati 189 mila. Una sfida impari, che consegna un saldo pesante: ben 441 mila emigrazioni nette di giovani italiani all'estero.

Le regioni del Nord toccano quota 49%, il Sud 35%, a dimostrazione che «la nuova emigrazione italiana ha tratti suoi propri che la distinguono da quelle del passato, dimensionali e qualitativi. Le regioni di partenza non sono più, come un tempo, solo quelle più povere ed economicamente arretrate, bensì soprattutto quelle ricche e con una struttura produttiva

che compete con le aree europee più avanzate». Ma che evidentemente, in termini di offerta di condizioni di lavoro, di stipendio e di possibilità di crescita, non riescono a convincere i giovani a rimanere.

Il saldo tra chi se ne va e chi arriva è negativo anche in Friuli Venezia Giulia, che tra il 2011 e il 2024 ha visto partire 14.889 giovani sotto i 34 anni, dei quali 1.587 solamente lo scorso anno, in crescita rispetto ai 1.293 del 2023. Se a livello nazionale il saldo tra giovani espatriati e immigrati ci consegna un poco confortante -441.175, in Fvg l'emorragia è

paria -10.364.

LA QUOTA FEMMINILE

Per giovani donne emigrate in regione, siamo secondi solo al Trentino. Se, infatti, a livello nazionale la quota femminile è pari a 46,6% del totale degli espatriati, in Friuli Venezia Giulia tale percentuale sale a 49,9%. Una nota positiva c'è: se in Italia la situazione col passare del tempo è peggiorata in modo netto (48,1% nel 2024 contro 46,6 dell'anno precedente), in regione le donne andate altrove sono diminuite, passando dal 49,3% del 2023 al 48,8 del 2024.

ILAUREATI

Il rapporto indica come, sempre tra il 2011 e il 2024, la nostra regione abbia detto addio a un numero cospicuo di dottori. Del totale dei giovani emigrati, il 34,6% ha la laurea, il 36,7% il diploma e il 28,7% un'istruzione di livello inferiore. Sono proprio i territori e le città più ricche, con maggiori opportunità di crescita e di sbocchi professionali, a risultare più penalizzate dalle nuove dinamiche dell'emigrazione. Milano è il capoluogo che conta più laureati tra chi se ne va: due su tre, mentre tra chi lascia Agrigento i dottori sono solo uno su cinque. In questa classifica Trieste e Udine ci sono, e non è un bene. Secondo gli ultimi dati disponibili per città, relativi al 2023, Trieste è terza per percentuale di laureati sul totale dei giovani espatriati: il 56,8%. Udine è decima, con il 53,4%.

IL CAPITALE UMANO

Ammonta a 159,5 miliardi di euro il valore del capitale umano uscito dal nostro Paese nel 2011-2024, stimato sul saldo migratorio e come costo sostenuto dalle famiglie e, per la sola istruzione, dal settore pubblico, per crescere ed educare i giovani italiani emigrati. Sono 77 miliardi per il Nord e 58 per il Mezzogiorno. Il Friuli Venezia Giulia secondo il Cnel ha perso in questo periodo 3,76 miliardi. In termini di ricchezza, quasi un punto di Pil all'anno. —

LE DESTINAZIONI

Londra al top



Tra le curiosità del rapporto Cnel ci sono le destinazioni scelte dai giovani per cercare fortuna altrove. Dove vanno i nostri under 34? I corregionali non hanno dubbi: il Regno Unito. Che Londra sia uscita dall'Ue poco conta: il 28,4% di chi lascia Friuli e Venezia Giulia punta dritto oltremarica. Segue, con il 17,7% delle preferenze, l'immortale Germania e, con il 9,6%, la Svizzera. I tre Paesi sono i più gettonati anche a livello nazionale.

LE MIGRAZIONI INTERNE

Verso il Nord Est



E il posizionamento delle regioni riguardo ai flussi migratori interni dei giovani? C'è un forte travaso di capitale umano dal Meridione al Settentrione: 148 miliardi in quattordici anni. Nel periodo 2011-24 al Nord Ovest sono giunti trasferimenti per 91 miliardi e al Nord Est per 57 miliardi. Veneto (20,9%) e Fvg (20,6%) però sono poco attrattive per i laureati, a vantaggio soprattutto dei diplomati e dei non diplomati.

Il Nordest sta cambiando e, per restare protagonisti in un mondo che accelera deve tornare ad essere attrattivo. È questo il messaggio centrale che guiderà l'azione di Fondazione Nord Est nei prossimi tre anni. Se negli ultimi anni l'attenzione del think tank si è concentrata sull'analisi dell'esodo giovanile, ora la sfida si sposta sulla comprensione delle condizioni necessarie per rendere queste terre nuovamente desiderabili per chi deve costruire il proprio futuro.

Idati restituiscono l'immagine di un territorio che, pur rimanendo solido, ha perso smalto nella competizione europea. Nella classifica delle regioni più innovative del continente, il Nordest si colloca ormai in una posizione mediana, lontano dai territori leader. Un confronto impietoso emerge dall'analisi della ricchezza prodotta: sebbene il Pil pro capite dell'area dal 2000 al 2023 sia cresciuto dai 26.700 a 44.200 Pps, ovvero standard di potere

L'ANALISI

LE TRE LEVE PER TORNARE COMPETITIVI

ALBERTO BABAN E GIULIO BUCIUNI

d'acquisto (un indicatore che permette di confrontare il livello di ricchezza tra Paesi diversi neutralizzando le differenze di costo della vita) altre regioni europee con una simile vocazione manifatturiera hanno corso molto più velocemente. Il Bayern, che a inizio millennio partiva da valori inferiori (circa 20.000 Pps), ha oggi quasi raggiunto i 52.000 Pps. Una dinamica simile si osserva nel Zuid-Nederland, l'area di Eindhoven, un territorio particolarmente interessante per l'innovazione in Europa, passata da 24.700 a 49.200 Pps nello stesso arco temporale. Ancora, dal 2011 il Nordest ha registrato un saldo negativo di oltre 67 mila giovani tra i 18 e i 34 anni. È la spia di un malessere sistemico che può essere af-

frontato costruendo un ecosistema in grado di convincere i talenti a tornare o ad arrivare.

Per invertire la rotta, Fondazione Nord Est ha identificato tre priorità analitiche cruciali: lo studio del posizionamento delle imprese nelle catene globali del valore, l'analisi dell'ecosistema delle startup e il monitoraggio degli investimenti in benessere lavorativo e sostenibilità. Il primo filone di ricerca parte dalla consapevolezza che l'export, da solo, non basta più a definire la competitività. Occorre interrogarsi su quale parte del valore aggiunto rimanga effettivamente sul territorio. Non è un dettaglio tecnico, ma sostanziale: presidiare funzioni della filiera come la ricerca, il design o il controllo degli asset intangibili, rappresen-

ta la via principale per garantire margini più alti. Attraverso un posizionamento di qualità nelle catene globali le imprese potranno sostenere l'aumento delle retribuzioni e degli investimenti, condizioni indispensabili per competere nell'attrarre personale qualificato.

Accanto alla trasformazione della manifattura storica, la seconda direzione di indagine guarda a ciò che sta nascendo. Ogni territorio che ambisce a competere globalmente deve osservare con attenzione il proprio ecosistema di startup. Queste nuove realtà fungono da indicatori anticipatori: ci dicono dove si sta spostando il capitale umano, quali tecnologie si stanno consolidando e quali nuovi modelli di business stanno emergendo. L'obiettivo

non è contrapporre le startup alle imprese consolidate, ma capire come la nuova frontiera possa rinnovare il tessuto economico esistente.

Infine, il terzo asse del programma triennale tocca la sfera culturale e organizzativa, concentrandosi sugli investimenti in Esg e wellbeing. La nuova generazione di lavoratori non cerca più soltanto un impiego, ma un progetto in cui riconoscersi e un ambiente che favorisca la crescita personale. Studiare i modelli organizzativi che favoriscono inclusione e benessere non è una scelta "alla moda", ma una necessità competitiva: le imprese che sapranno interpretare il lavoro come un percorso di senso avranno un vantaggio decisivo nel reclutamento dei miglio-

ri talenti, mentre chi trascurerà questi aspetti rischierà di essere penalizzato.

Questo programma di lavoro non vuole essere un semplice esercizio accademico, ma una piattaforma strategica a servizio di imprese e istituzioni. L'ambizione è accompagnare il Nordest verso una nuova fase di sviluppo, che passa necessariamente per un aumento della sua attrattività.

Un obiettivo che richiede di agire contemporaneamente su tre fronti: trovare nuovi posizionamenti nelle filiere globali, accelerare l'innovazione integrando l'energia delle startup e trasformare le aziende in luoghi di benessere e crescita professionale. Solo intrecciando alta competitività, nuova imprenditoria e qualità del lavoro sarà possibile offrire ai giovani (e non solo) motivi concreti per restare o per venire a costruire qui il proprio futuro.

presidente e coordinatore del comitato scientifico
Fondazione Nord Est

La Via del Cotone

Al Trieste Summit politici, imprese e associazioni di categoria
Oltre 330 ospiti iscritti di cui 100 stranieri. A marzo l'evento con Tajani

Governo e imprese lanciano il corridoio «Imec occasione unica per il porto»

Diego D'Amelio

Governo, Regione, operatori del porto, partiti di centrodestra e centrosinistra: raccoglie un coro unanime di consensi la strategia geopolitica e commerciale corridoio indo-mediterraneo Imec, figlio dell'accordo firmato nel 2023 al G20 di Nuova Delhi. Nella giornata clou del convegno sul tema, organizzato dall'associazione di imprenditori Trieste Summit, il Generali Convention Center si riempie di esponenti politici e rappresentanti di aziende e associazioni di categoria. Sono 332 le persone iscritte, di cui almeno un centinaio di ospiti stranieri. Tutti esaltano le magnifiche sorti della Via del Cotone (su cui però di investimenti non si parla ancora) e il ruolo di Trieste come punto di sbocco in Europa centro-orientale.

Governo e Regione si esprimono con voce unica. Il ministro Luca Ciriani vede Trieste come «la porta di questa nuova area di cooperazione in un mondo complesso e competitivo, grazie alla formazione di rotte commerciali, energetiche e digitali. L'India sarà una delle prime economie mondiali in pochi anni: dobbiamo esserci e ben vengal'accordo di libero scambio in preparazione. Trieste sarà nodo fondamentale nell'ambito della logistica, dell'industria e della ricerca».

Il governatore Massimiliano Fedriga ci aggiunge l'aspetto geopolitico, spiegando che «la strategicità dell'Imec è una



LUCA CIRIANI
MINISTRO PER I RAPPORTI
CON IL PARLAMENTO

La rotta dall'India
al Mediterraneo
tracciata nel 2023
al G20 di Nuova Delhi



VANNIA GAVA
VICEMINISTRA ALL'AMBIENTE
E DEPUTATA DELLA LEGA (FOTO BRUNI)

grande opportunità per Trieste, l'Italia e l'Europa, così come per India e paesi del Golfo. È una scelta di carattere politico-occidentale, per rafforzare rapporti che arrivano fino agli Usa. Il Friuli Venezia Giulia e Trieste sono il cuore del progetto e il porto può essere inoltre importante per la Strategia dei tre mari», altra iniziativa di cooperazione fra paesi dell'ex blocco comunista, con una visione incentrata sulla realizzazione di infrastrutture dual use, per impieghi tanto commerciali quanto militari.

A Trieste c'è anche il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi, che prima di arrivare al convegno ha incontrato il neopresidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo e gli uffici delle Dogane chiedendo di studiare l'accelerazione delle pratiche in porto. «L'Italia – dice Rixi – è centrale nella comunicazione fra Europa, Africa, Medio Oriente e India. E Trieste è l'unico porto che riesce ad avere una penetrazione in Europa centro-orientale. Contemporaneamente bisogna crescere nei rapporti col Nord Africa».

La viceministra all'Ambiente Vannia Gava definisce l'Imec «un pilastro solido per diversificare le catene di trasporto, che non sono solo commercio ma geopolitica: è fondamentale presidiare alcuni snodi strategici come stretti e grandi vie del mare. Trieste è la porta adriatica del corridoio per connettersi alle grandi rotte globali».

E se l'eurodeputata leghista



In alto la platea dell'Indo-Mediterranean Business Forum organizzato dal Trieste Summit. FOTO BRUNI
In basso a sinistra il panel dei parlamentari con la rotta dell'Imec. A destra il saluto tra Consalvo e Rixi

Anna Cisint chiede all'Europa di «adoperarsi per far diventare realtà questo progetto, usando parte dei 300 miliardi dei fondi Global Gateway per finanziare i progetti prioritari», il presidente della commissione Esteri del Senato, Giulio Terzi di Sant'Agata (FdiI), sottolinea che «dalla visita del presidente Meloni in India, l'Italia ha un ruolo trainante nel partenariato strategico fra Ue e India, paese che nell'ultimo trimestre è cresciuto dell'8,2%. Trieste è lo snodo necessario, perché congiunge ben quattro corridoi intermodali europei».

Il governo punta forte su un corridoio che anche ieri, negli interventi di qualcosa come una cinquantina di relatori, ha dimostrato di avere una doppia valenza: da una parte, l'iniziativa commerciale che punta

a offrire alternative a Suez e all'iniziativa cinese One Belt One Road; dall'altra la strategia di attirare l'India nell'orbita occidentale e realizzare infrastrutture per il trasporto di merci, dati ed energia con uno sguardo costante alla dimensione militare in Europa.

L'ambasciatore Francesco Maria Talò, inviato speciale dell'Italia per il Corridoio Imec, annuncia allora che «il 17 marzo si terrà sempre a Trieste il grande incontro voluto dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. Intanto i tecnici si stanno incontrando per parlare di aspetti finanziari, infrastrutture e normative: la visione politica indo-mediterranea sista affermando».

Sul palco molto centrodestra. Da Fdi alla Lega, passando per Forza Italia, con la depu-

tata Isabella De Monte, secondo cui «Imec è un'opportunità strategica e geopolitica di portata storica e il ruolo di Trieste come gateway privilegiato è una naturale vocazione». Favore anche dal Pd, con la senatrice Tatjana Rojc: «Il quadro internazionale pone delle difficoltà e servono grandi investimenti, ma ci sono 6 mila imprese europee che intrattengono rapporti con l'India: Trieste sarà centrale e lo sarà ancora di più se le verrà riconosciuta l'extradoganalità».

Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, chiede intanto «più attenzione a politiche che favoriscano la crescita di industrie locali e il reshoring di filiere che possono tornare dopo aver delocalizzato in Far e Middle East». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Un piacevole
incontro tra Fulvio,
Ferruccio e Rita*

Le idee di D'Agostino, Consalvo e Cosulich «Serve l'alternativa a Suez ma si realizzino le opere»

È stato un convinto assertore della Via della Seta cinese, facendone una questione commerciale e non di allineamento geopolitico. E sposa ora la Via del Cotone promossa dal campo occidentale, ancora una volta per ragioni di traffico e non di schieramento strategico. Ospite al convegno sull'Imec era ieri anche l'ex presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, che si dice

«non ottimista sulla riapertura di Suez, perché la pace a Gaza non pare raggiunta e gli armatori si sono intanto consolidati nella rotta che fa il periplo dell'Africa. Le alternative come Imec possono avere allora un futuro, perché nel caos globale gli operatori investono in corridoi anche in parte terrestri per avere alternative. E in questo notiamo che comunque Trieste ha sempre una posizione strategica».

Il neopresidente dell'Adsp Marco Consalvo spiega che «l'opportunità dell'Imec può essere colta da Trieste per le nostre caratteristiche competitive: alti fondali, posizione geografica e connessioni ferroviarie, ma servono infrastrutture moderne sul mare e a terra. Per questo gli investimenti devono essere confermati e realizzati».

Più scettico è però l'armatore Augusto Cosulich, che registra «come la politica ha parlato molto oggi (ieri, ndr), ma cargo is the king, ovvero comanda la merce: significa che agli imprenditori interessano infrastrutture portuali, dragaggi e dogana efficiente, ma questi elementi ancora non si vedono. Via della Seta? Siamo partner di

Cosco e posso dire che i cinesi vogliono cooperare, non invaderci».

Fra i terminalisti, l'ad di Hhla Plt Italy Antonio Barbara sottolinea che «avere più capacità genera crescita: serve dunque supporto pubblico nazionale ed europeo per la realizzazione di stazioni e rete ferroviaria». L'ad di Adria Port Peter Garai ricorda invece che «il 70% dei flussi commerciali ungheresi passano per Trieste, Capodistria e Fiume: la priorità ungherese è accrescere le connessioni con Austria e Slovenia, usando Trieste per collegarsi ai mercati globali. E questo disegno si inserisce perfettamente nella prospettiva dell'Imec». —

D.P.A.



comune di trieste
assessorato alle politiche economiche



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE



TERZIARIA
VENEZIA GIULIA SRL

7 DIC - 6 GEN
**MERCATINI DI
NATALE
TRIESTE**

Inaugurazione dei Mercatini
Domenica 7 dicembre alle ore 17:00 in Piazza della Borsa

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

DISCOVER
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU

 AcegasApsAmga

associazione caffè trieste

fondata nel 1891

Verso i Giochi Milano Cortina 2026

La fiamma inizia il viaggio

Ieri si è svolta al Quirinale la cerimonia di avvio del percorso Mattarella: «Speriamo che la tregua olimpica sia rinnovata»

LA CERIMONIA
ALESSANDRO MICHIELLI

Inizia il viaggio italiano della fiamma olimpica. Ieri mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha acceso il braciere posto al centro della piazza del Quirinale alla presenza del presidente del Cio, Kirsty Coventry, del presidente di Fondazione Milano Cortina 2026, Giovanni Malagò e del presidente del Coni, Luciano Buonfiglio. Hanno partecipato alla cerimonia anche la presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni e tutte le più alte cariche dello Stato. Il braciere, custodito dai corazzieri, è rimasto acceso in piazza fino al primo pomeriggio di ieri. La fiamma, poi, è stata trasferita alla sede del Coni, dove ha passato la notte. Oggi, invece, inizierà il suo viaggio dallo stadio dei Marmi di Roma per raggiungere tutte le regioni d'Italia.

COVENTRY (CIO): «ITALIA VIVE LO SPORT»
La cerimonia di accensione, introdotta dall'inno nazionale italiano eseguito dalla banda Interforze, ha preso il via



Il presidente Sergio Mattarella mentre accende il braciere olimpico

con il discorso del presidente del Cio, Kirsty Coventry: «Oggi, vedendo la fiamma a Roma, sento le stesse emozioni che si mescolano al calore e all'energia dello spirito italiano», afferma la presidente Coventry. «La fiamma arriva in una nazione che vive e respira lo sport: ho sperimentato tutto questo durante la mia carriera di atleta, quando partecipai ai Mondiali di nuoto

del 2009. I Giochi di Milano Cortina saranno i primi della mia presidenza e sono determinata a trasformarli in un successo per gli atleti, per gli italiani e per il nostro movimento olimpico. Sappiamo che questi Giochi ispireranno il mondo».

MATTARELLA: «TREGUA OLIMPICA»
Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha voluto rimar-



Autorità intorno al braciere olimpico. Fra gli altri, Fugatti, Zaia, Fontana, Sala e Salvini

care il valore della fiamma olimpica, simbolo di pace, solidarietà e unione: «L'accensione della fiamma dà il via a un percorso coinvolgente che riveste un alto valore simbolico, richiamando principi e ideali che nel corso della storia hanno mantenuto il loro carattere di universalità», ha affermato il presidente. «Olimpiadi e Paralimpiadi sono eventi globali che permettono di parlare a tutti con forza. Sono storia antica e moderna, nel cui dna dai tempi più remoti si iscrive il concetto di pace».

«Oggi più che mai sentiamo l'esigenza dell'amicizia e della pace tra i popoli», dice Mattarella. «Speriamo che i due mesi che ci separano dall'avvio dei Giochi possano fermare aggressioni e barbarie e spegnere le volontà di potenza che causano paura,

morte e devastazione. Inoltre, la condivisione dei Giochi tra Milano e Cortina porta con sé un messaggio di apertura; le due città sono capofila di un grande impegno italiano. Offriremo come sempre accoglienza, partecipazione popolare, amicizia a chiunque sarà con noi».

Al termine del suo intervento, il presidente della Repubblica italiana ha ricevuto la torcia olimpica dalle mani del presidente di Fondazione Milano Cortina 2026, Giovanni Malagò, per poi accendere il braciere del viaggio. Il momento è stato reso ancora più emozionante dal contemporaneo passaggio delle Frecce tricolori nello spazio aereo soprastante.

UN VIAGGIO INIZIATO IN GRECIA
La fiamma, come da tradizione, è stata accesa in Grecia lo

scorso 26 novembre all'interno del tempio di Hera a Olimpia. La staffetta ha vissuto la sua prima fase nel territorio ellenico fino al 4 dicembre. Successivamente, allo stadio Panathinaiko di Atene, è andata in scena la cerimonia di consegna della fiamma, passata dalle mani di Isidoros Kouvelos, presidente del comitato olimpico ellenico a quelle di Giovanni Malagò.

La fiamma è poi sbarcata in Italia, all'aeroporto di Fiumicino. I primi a portarla sul suolo italiano sono stati il presidente di Fondazione Milano Cortina 2026 e Jasmine Paolini, campionessa italiana del tennis. L'appuntamento per la partenza ufficiale del viaggio della fiaccola dei Giochi Milano Cortina 2026 è oggi, alle 9.30, allo stadio dei Marmi di Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saranno 60 le città di tappa in tutto il Paese Il 18 gennaio a Verona l'ingresso a Nordest

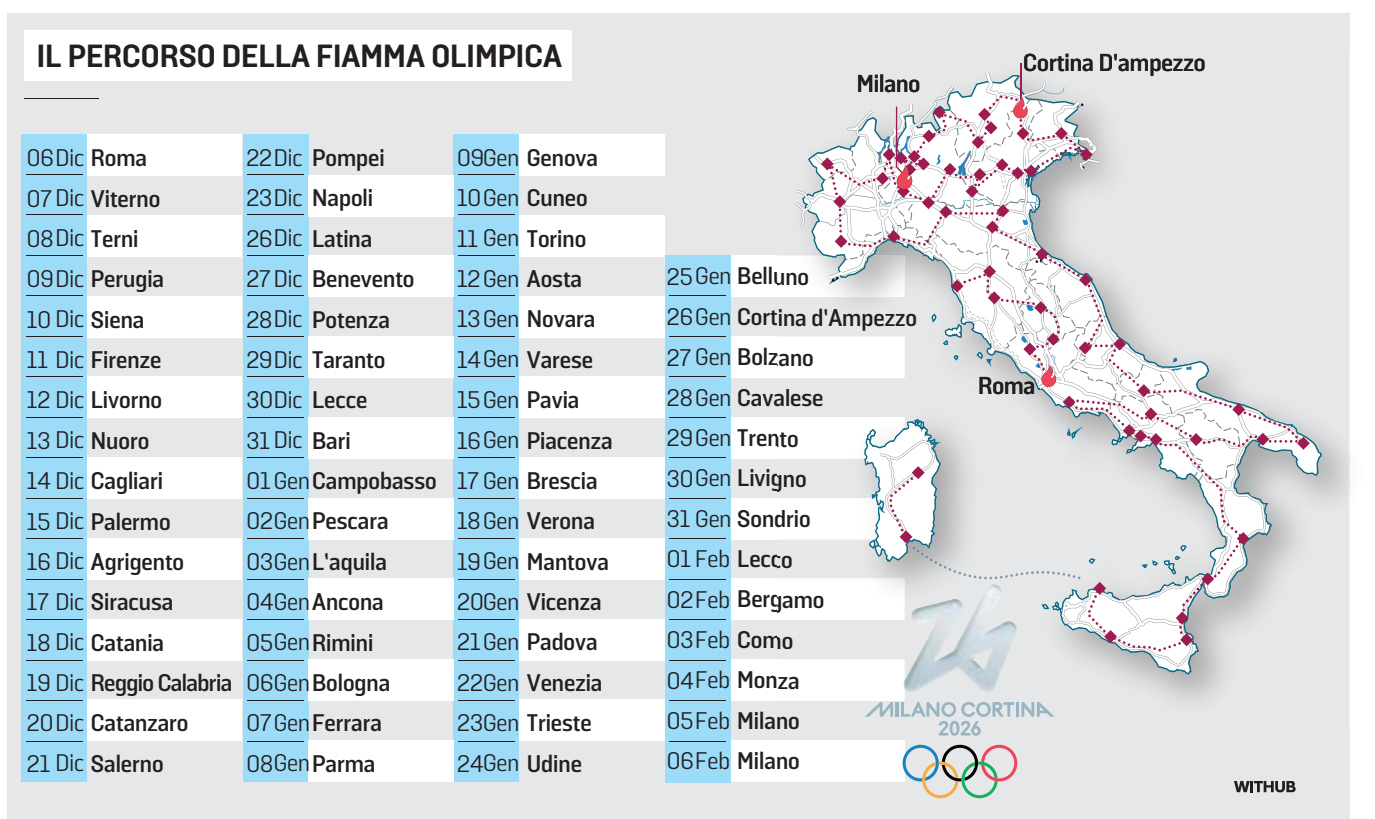
Un lungo itinerario di 12 mila chilometri Toccherà i Comuni di Veneto e Friuli

GLI APPUNTAMENTI

La fiamma attraverserà tutta l'Italia. Saranno oltre 60 le città di tappa e 300 i comuni toccati durante il viaggio lungo 12.000 km. Da Padova fino a Venezia, la fiaccola arriverà anche a Treviso, Mestre, Udine, Trieste fino a giungere a Cortina. La fiamma farà il proprio ingresso in Veneto domenica 18 gennaio, passando dalla Valpolicella e facendo una sosta a Peschiera del Garda. Il cammino, poi, si concluderà in Piazza Bra a Verona. Il giorno successivo, la

staffetta dei tedofori ripartirà verso Soave e Villafranca di Verona, con la fiamma olimpica che, successivamente, attraverserà Valeggio sul Mincio, isola della Scala, per poi proseguire la propria corsa con una piccola deviazione in Lombardia.

Martedì 20 gennaio, scenderà verso sud e raggiungerà Legnago tra campi e canali. Attraverserà poi Adria, Rovigo, Monselice, Este, Abano Terme e Vicenza. Ripartirà il giorno successivo verso le montagne: salirà a Schio, attraverserà Asiago, Bassano del Grappa, Montebelluna, Asolo, Castelfranco Veneto e



Cittadella. Giovedì 22 gennaio, dopo aver attraversato Galzignano Terme e Chioggia, passerà per Treviso, Mestre e Porto Marghera, concludendo la giornata in piazza San Marco a Venezia. Venerdì 23 gennaio raggiungerà Musile di Pia-

ve, San Donà di Piave, Concordia Sagittaria e Portogruaro. Farà quindi il proprio ingresso in Friuli-Venezia Giulia venerdì 23 gennaio, illuminando Aquileia, Ronchi dei Legionari, Monfalcone e Trieste. Il giorno successivo, la fiamma passerà per Gorizia,

Gradisca d'Isonzo, Sagrado, Fogliano Redipuglia e Palmanova. Raggiungerà poi Cividale del Friuli giungendo presso piazza della Libertà a Udine. Infine, domenica 25 gennaio, la torcia ripartirà e arriverà a Pordenone. La fiamma, poi, ritornerà in Ve-

neto e attraverserà Conegliano, Vittorio Veneto, Valdobbiadene. Toccherà poi Feltre e Belluno. Infine, lunedì 26 gennaio, la fiamma risalirà i comuni del Cadore per arrivare a Cortina. —

A.MICH.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VOTA LA TUA VETRINA PREFERITA
DAL 5 AL 14 DICEMBRE
SULLA PAGINA FACEBOOK
DEI MERCATINI DI NATALE DI TRIESTE**



comune di trieste
assessorato alle politiche economiche



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE



TERZIARIA
VENEZIA GIULIA SRL



Il porto del capoluogo del Quarnero

La concessionaria Agct ha anche portato oltre i 16 metri i fondali. Investiti 17,4 milioni di euro, in parte con fondi europei

Fiume, due nuove gru al terminal di Brajdica per rispondere all'arrivo di Maersk

Andrea Marsanich / FIUME

Nell'ambito del percorso di modernizzazione e di potenziamento del più vecchio terminal contenitori a Fiume, quello in Brajdica, sono arrivate nel capoluogo quarnerino due nuove gru da banchina: si tratta di Super Post - Panamax di ultima generazione, costruite dall'azienda Zpmc di Shanghai.

Le due gru erano partite dalla metropoli cinese lo scorso 25 settembre: la nave che le trasportava ha navigato per 16 mila e 100 miglia prima di giungere a Fiume. Stando a quanto ha fatto sapere Jadranka Vrata / Adriatic Gate Container Terminal (Agct), l'azienda fiumana concessionaria di Brajdica, le gru entreranno in funzione entro la fine dell'anno, una volta effettuato il collaudo tecnico.

Appare dunque chiaro come Agct intenda rispondere in modo adeguato alla sfida lanciata da quella che è diventata la sua concorrente fiumana, ovvero l'azienda Rijeka Gateway che gestisce il nuovo molo creato da Apm Terminals, società controllata dalla danese Maersk. Il nuovo terminal container di Molo Zagabria è diventato operativo soltanto un paio di mesi fa. A Shanghai, dove opera il più importante costruttore di attrezzature portuali al mondo, sono state apprestate gru che permetteranno al terminal in Brajdica di accogliere le più grandi portacontainer attualmente operative. Un'operazione che sarà possibile non solo grazie ai due potenti macchinari, ma anche al dragaggio con il quale la profondità dei fondali è stata portata a quota 16 metri e mezzo, con un investimento che ha toccato i 17,4 milioni di euro, il 20% dei quali stanziato a fondo perduto dall'Unione europea.

Da sottolineare che le due nuove gru andranno ad affiancarsi alle due che vennero posizionate in Brajdica dodici anni fa, e assieme contribuiranno in modo notevole a migliorare la produzione dello scalo situato alla foce della Fiumara. Le gru Super Post - Panamax possono effettuare il sollevamento di contenitori fino a 40 metri di altezza e hanno uno sbraccio che arriva a 53 metri.

È stato anche annunciato che prossimamente in Brajdica saranno sistemate due nuove gru da piazzale Rtg ibride e numerosi trattori terminali elettrici.

Da ricordare che Brajdica è

stata data in concessione a un'impresa frutto di partenariato pubblico - privato. Appartiene al 51% all'International Container Terminal Services Inc. (Ictsi) e al 49% a Luka Rijeka, l'azienda portuale fiumana. Ictsi è un operatore por-

tuale presente in venti Paesi di sei continenti e gestisce qualcosa come 34 fra porti e terminal.

Dall'altra parte della città, il Rijeka Gateway è stato visitato dalla sindaca di Fiume, Iva Rinčić e dal vice sindaco



Le due nuove gru (a destra, di colore giallo) in arrivo a Fiume. FOTO AGCT

Aleksandar Saša Milaković. Il direttore generale del terminal, Peter Corfitsen, ha confermato agli ospiti che al Rijeka Gateway è stato intrapreso tutto quanto possibile per ridurre l'inquinamento acustico e quello luminoso, tenen-

do così conto delle esigenze dei cittadini che vivono in prossimità del terminal di Molo Zagabria. Corfitsen ha rilevato che a oggi lo scalo occupa 330 persone, cifra che nel 2026 supererà le 400 unità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

Rovigno premiata per il quadro economico

Valmer Cusma / ROVIGNO

Tra le città croate di media grandezza, Rovigno è stata proclamata la migliore nella categoria Economia nell'edizione 2025 del premio "Miglior Città" organizzato per il terzo anno consecutivo dal portale Gradonačelnik.hr, dal quotidiano Jutarnji list e dall'agenzia Ipsos. La cerimonia di premiazione si è tenuta a Sebenico, dove il riconoscimento è stato ritirato dal sindaco Emil Nimcevic.

Le città erano in gara in quattro categorie principali: istruzione, demografia, politiche sociali e giovani; economia; qualità della vita; e capacità di utilizzo dei fondi dell'Unione europea. Rovigno è entrata nella finale in tutte le categorie.

Per la categoria Economia sono stati valutati parametri quali reddito medio pro capite, entrate proprie per abitante e numero medio di disoccupati; mentre l'efficacia nell'uso dei fondi Ue è stata misurata in base all'importo dei finanziamenti europei pro capite e alla percentuale di fondi ottenuti rispetto all'ammontare disponibile a livello nazionale.

Secondo gli organizzatori Rovigno si distingue per l'alta dinamicità economica e per la qualità della vita. La città è terza in Croazia «per reddito medio pro capite (6.593 euro) e seconda per entrate proprie (1.072 euro), senza esposizione debitoria. Il tasso di povertà è al 13%, il numero medio di disoccupati è di 12 ogni mille abitanti, risultano occupate 396 persone ogni mille abitanti. L'aliquota media dell'imposta sul reddito - così si legge nella motivazione - è del 25%. Forte la presenza degli artigiani: con 62 artigiani ogni mille abitanti, Rovigno è seconda in Croazia. Lo stipendio lordo medio dei dipendenti dell'amministrazione comunale è di 29.001 euro all'anno, il secondo più alto tra le città di medie dimensioni».

La commissione sottolinea inoltre che Rovigno destina il 41% del proprio bilancio a istruzione, politiche sociali e giovani, e il 7% allo sport. La città è quinta in Croazia per cittadini con istruzione superiore, quasi uno su cinque. Negli asili un educatore segue in media 5 bambini.

Il riconoscimento arriva in un anno già ricco di successi per Rovigno, che ha conquistato il titolo di Destinazione turistica dell'anno - Campione del turismo croato 2025 e il premio Impuls per le migliori pratiche nella categoria città smart e transizione digitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In questa struttura, competenza, esperienza e attenzione verso ogni paziente si uniscono in un ambiente moderno e professionale, dove opera un'équipe di medici altamente specializzati.

La nostra clinica rappresenta l'evoluzione di un progetto odontoiatrico d'avanguardia ed è conosciuta per la capacità di risolvere con successo anche i casi più complessi, offrendo soluzioni funzionali ed estetiche su misura.

Ogni trattamento viene studiato e personalizzato con tecniche innovative, per restituire sicurezza, piena efficienza masticatoria e un sorriso naturale.

Ciò che fa davvero la differenza è il nostro staff: professionisti che uniscono precisione clinica, sensibilità e una profonda attenzione alla persona.

Vi aspettiamo per offrirvi un'esperienza di cura serena e di qualità.

I nostri servizi



Conservativa



Chirurgia orale, maxillo-facciale e implantologia



Protesi fissa e mobile



Odontoiatria estetica



Cure in sedazione cosciente



Igiene e prevenzione



Ortodonzia



Endodonzia

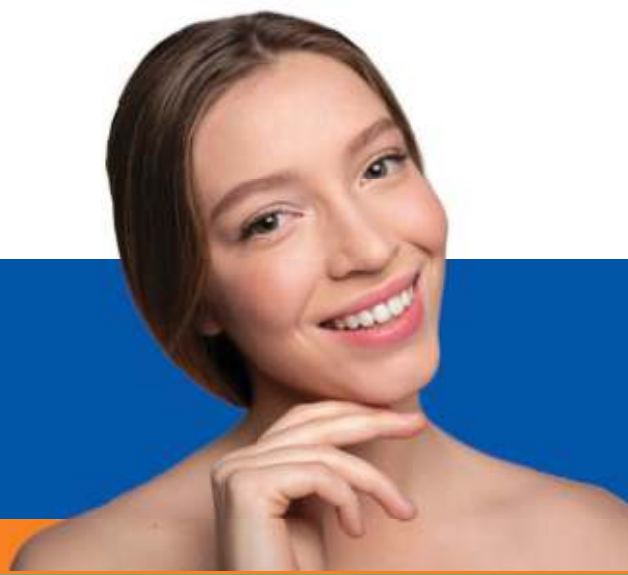
su appuntamento dal lunedì al giovedì
dalle 8.00 alle 19.00, il venerdì dalle 8.00 alle 13.30



0481 1906679

www.quality-clinics.si
info@quality-clinics.si
p. slo: +386 82005150

Prvomajska ulica 23 | SI-5000 Nova Gorica, Slovenia



overpost.biz

Le tensioni in Serbia



Il titolare della Cultura si è presentato davanti ai magistrati per il caso della demolizione dell'ex Generalstab

Belgrado, scontro Procura-governo

Ministro sospettato di atti falsificati

Stefano Giantin / BELGRADO

Un affare sempre più incandescente, soprattutto perché sottintende un vero scontro tra poteri dello Stato. È quello, in Serbia, che riguarda il cosiddetto Generalštab, imponente edificio bombardato nel 1999 e che, fino ad allora, ospitava i vertici del sistema militare di Milošević. Il Generalštab, ricordiamo, nelle intenzioni delle autorità al potere a Belgrado, dovrebbe venir demolito per lasciare spazio alla costruzione del complesso di gran lusso Trump Tower, progetto trainato dall'impresa Affinity Partners del genere dell'attuale presidente Usa, Jared Kushner.

Ma dietro l'iniziativa – in particolare per quanto riguarda la cancellazione dello status di monumento protetto – ci sarebbe del marcio, sul quale indaga la Procura serba contro il crimine organizzato (Tok). Fra i sospettati di maggior peso, l'attuale ministro della Cultura, Nikola Selaković,



NIKOLA SELAKOVIĆ
IL MINISTRO (FOTO GOV.RS); IN ALTO
IL PROGETTO TRUMP TOWER

Al posto dell'ex sede del ministero della Difesa previsto il complesso di lusso Trump Tower

vić, fra i papaveri più in vista del Partito progressista (Sns), al potere da tredici anni. Proprio Selaković, lo scorso 28 novembre, era stato convocato dal Tok per un interrogatorio, senza che tuttavia il ministro si presentasse o giustificasse l'assenza. Il Tok aveva allora rilanciato annunciando che il «sospettato» Selaković sarebbe stato condotto con la forza dalla polizia presso la Procura.

Non è accaduto, perché Selaković, alla fine, si è presentato a un secondo appuntamento, fissato per l'altro ieri, davanti ai magistrati. Ma la guerra tra Procura e parte dell'élite al potere è tutt'altro che rientrata. Anzi, si aggrava. Da una parte il Tok ha reso noto che Selaković è sospettato di aver compiuto due gravi reati, ossia la «falsificazione» di documentazione ufficiale e «abuso» della propria posizione apicale nel governo. Da quanto emerso, il ministro avrebbe fatto pressioni affinché venisse appunto cancella-

to lo status di edificio di «valore culturale» che tutelava in passato il Generalštab. Selaković, davanti al Tok, ha esposto «la propria difesa», si legge in uno stringato comunicato della Procura.

E Selaković? Uscito dalla Procura, ha sferrato un attacco a gamba tesa, ben sopra le righe, contro i magistrati, che sarebbero «non solo un gruppo criminale organizzato, bensì una malattia autoimmune». Non basta. Chi ha osato indagarlo sarebbe parte di una «banda criminale» eterodiretta e collegata ai «blokeri» - termine dispregiativo usato contro studenti e cittadini che protestano - che avrebbe «usurato una parte del sistema giuridico». L'obiettivo del Tok, in realtà, non sarebbero Selaković o altri sospettati, ma solo quello di «rovesciare il governo» e «il sistema democratico» e in particolare il presidente «Aleksandar Vučić». Poi, una promessa che sa di minaccia è arrivata per bocca del lega-

le di Selaković, Vladimir Djukanović. In futuro quelli del Tok «ci penseranno bene a come comportarsi». Tok, ha rincarato Djukanović, che agirebbe su spinta di politici di opposizione, che «decidono chi è sospettato e chi va in galera, questa Procura ha perso ogni senso da tempo».

Di «caccia all'uomo» e persecuzione contro «chi serve il suo popolo e la sua patria» ha parlato da parte sua il numero uno dell'Sns, l'ex premier Miloš Vučević. E lo stesso presidente Vučić, dopo l'interrogatorio, ha assicurato che «Selaković non ha rubato un dinaro» e che tutto l'affare Generalštab «è pulito come una lacrima».

Ma il Tok non sembra essere isolato. A Belgrado infatti si prepara una grande manifestazione di giuristi, giudici, procuratori, avvocati e studenti a difesa della Procura anti-crimine organizzato, in programma domani davanti alla Corte costituzionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Infrastrutture ed energia

Missione Ince a Sarajevo

Trasporti, energia, infrastrutture digitali: sono stati i temi al centro dell'incontro «Smart, Sustainable and Resilient Connectivity among the Regions», a Sarajevo. L'evento, cui ha preso parte il Segretario generale dell'Iniziativa Centro Europea (Ince), Franco Dal Mas, si è svolto in occasione della riunione annuale di coordinamento delle Organizzazioni regionali. La riunione è stata ospitata quest'anno dal Regional Cooperation Council (Rcc), insieme ai rappresentanti dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (Aii), dell'Organizzazione della Cooperazione economica del Mar Nero (Bsec) e ad altri ospiti tra cui la Banca Mondiale, delineando un quadro rappresentativo di oltre 20 Paesi europei.

Trasporti, energia, infrastrutture digitali e relazioni tra le comunità sono stati appunto individuati come leve strategiche per uno sviluppo economico più competitivo, inclusivo e resiliente. Dal Mas ha richiamato l'importanza dello sviluppo della mobilità sostenibile nell'Europa centro-orientale e balcanica, con riferimento ai collegamenti ferroviari interregionali. Ha evidenziato come il progetto di riattivazione del collegamento Trieste-Lubiana-Zagabria-Belgrado sia destinato a diventare asse infrastrutturale centrale per la crescita economica della regione e per posizionare quest'area all'interno di iniziative globali più ampie come l'Imec. «Vediamo questo corridoio come la spina dorsale della mobilità regionale e come un modello da replicare lungo l'intera rete Ten-T, in particolare sul Corridoio Balcani Occidentali-Mediterraneo Orientale». —

LA POLIZIA HA RITROVATO LA TESTA NEL BAGAGLIAIO DELL'AUTO DELL'UOMO FERMATO

Slovenia, a Velenje la statua di Tito finisce decapitata: ladro in arresto

LUBIANA

45 anni dalla morte, nei Paesi nati dalla sanguinosa implosione della Jugoslavia – e oltre – rimane una figura impianta e rispettata da molti, odiatissima da altri. Tanto odiata, forse, da spingere qualcuno a prendere di mira un monumento in suo onore per puro spregio. Ma oltre alla pista poli-

tica rimane aperta quella del lucro, dato che una colossale testa del Maresciallo può far gola, sul mercato nero dei collezionisti nostalgici.

Sono i contorni di una vicenda che ha avuto ieri eco in tutti i Balcani. Nella cittadina mineraria di Velenje, in Slovenia, uno dei più celebri e imponenti monumenti dedicati a Josip Broz Tito, una statua di più di sei metri collocata da decenni

nell'omonima Titov trg, piazza Tito, ha perso la testa. Meglio, Tito, ossia la scultura che lo rappresenta, è stato decapitato. Ad accorgersene è stato un abitante di Velenje che nella notte tra giovedì e venerdì si è accorto del fatto e di strani movimenti attorno a un'auto parcheggiata poco distante dal monumento. E ha avvertito la polizia. Le forze dell'ordine di Velenje con grande effi-

cienza sono subito venute a capo della faccenda, fermando un uomo di 49 anni, originario della zona. Nel bagagliaio della sua auto gli agenti hanno ritrovato la pesante testa di Tito che l'uomo aveva poco prima tagliato, probabilmente con una sega.

Restano ignote le ragioni del gesto, il presunto colpevole è stato in ogni caso denunciato per distruzione di proprietà. E quella proprietà, la statua di Tito, è un'opera senza dubbio di grande valore storico e simbolico, eretta nel 1999, su disegno dello scultore Antun Augustinčić, per onorare una figura ancora molto amata, in un luogo trasformato, ai tempi della Jugoslavia socialista, da piccolo paesino in moderna cittadina industriale, sviluppo collegato



La statua decapitata

allo sfruttamento di miniere di carbone e poi al colosso degli elettrodomestici Gorenje. A Velenje «non c'è spazio per vandalismi o attacchi a un'eredità storica e culturale», è stata la condanna del Comune, mentre il sindaco Peter Dermol ha assicurato che il restauro del monumento avverrà a breve. Rimane l'amarezza per il gesto di un singolo, ma «ci sono persone che vogliono instillare divisioni e tensione, portando a situazioni di conflitti», ha aggiunto Dermol.

Nel febbraio scorso, l'Sds dell'ex premier Janez Janša aveva proposto di cambiare nome a Piazza Tito dedicandola invece ai minatori di Velenje, ma l'iniziativa era stata poi respinta. —

ST.G.

IL RITROVAMENTO

Il fratello: «Tatiana sta bene. Quando vorrà, racconterà»

Le sue tracce si erano perse dal 24 novembre, trovata nella mansarda dell'amico. Gli inquirenti pensano all'allontanamento volontario, il caso verso l'archiviazione

Isabella Maselli / LECCE

È il giorno della gioia, della fine di un incubo, per la famiglia Tramacere e per l'intera comunità di Nardò, che per 11 giorni sono rimaste con il fiato sospeso temendo il peggio. Tatiana è tornata a casa e sta bene. Della studentessa 27enne si erano perse le tracce dal pomeriggio del 24 novembre. Giovedì sera la ragazza è stata trovata viva e in buona salute, nascosta nella mansarda di una palazzina a pochi passi dal luogo dove era stata vista l'ultima volta. Nello stesso stabile dove abita l'amico 30enne Dragos

«Non ho fatto niente», ha detto spaventata ai militari quando l'hanno rintracciata

Ioan Gheormescu, unico sospettato e formalmente indagato per istigazione al suicidio. Una ipotesi investigativa ormai superata dai fatti.

CASO CHIUSO

Il caso, dal punto di vista giudiziario, è quindi chiuso. Per la Procura non c'è alcun reato ipotizzabile. Quello di Tatiana, sono convinti gli inquirenti, è stato un allontanamento volontario. E le menzogne raccontate dall'amico ai carabinieri sarebbero state un modo per proteggere la sua volontà di «isolarsi dal mondo per un po'». Tatiana è sempre stata lì, hanno confermato le immagini delle telecamere di videosorveglianza che l'hanno ripresa mentre entrava nella palazzina con l'amico Dra-



Dragos-Ioan Gheormescu e Tatiana Tramacere



gos il 24 novembre.

Da quel luogo non è più uscita, fino a quando i carabinieri sono entrati, temendo di trovarsi di fronte a una scena del crimine, trovandola viva e in salute. Resta il mistero sulle ragioni che l'avrebbero indotta a farlo. Tra le ipotesi quella che l'abbia fatto per aumentare il numero dei suoi follower sui social. «Oggi è una giornata di festa: Tatiana sta bene, ora ha bisogno di pace, serenità, tranquillità e la vicinanza della sua famiglia. Noi a lei non abbiamo fatto domande - ha detto il fratello Vladimir -. Quando l'abbiamo trovata, l'abbiamo abbracciata e non vogliamo pressarla. Sarà lei quando se la sentirà e quando si sarà ripresa, magari focalizzerà che è tor-

IL PROFILO

Dragos, il ragazzo che ha «coperto» la studentessa

Nella famiglia di Tatiana nessuno conosceva Dragos.

Eppure tra la studentessa 27enne che vive a Nardò e il 30enne originario della Romania, ma che da diverso tempo abita in Salento, c'era qualcosa in più di una semplice amicizia. Dragos Ioan Gheormescu è l'uomo che ha coperto la «fuga» di Tatiana ospitandola segretamente nella sua mansarda. Il loro era un rapporto tenuto nascosto a tanti.

nata a casa, a raccontarci».

I genitori l'hanno riabbracciata alle 3 della notte di giovedì, di ritorno dall'ospedale Vito Fazzi di Lecce dove la ragazza era stata portata per accertamenti sulle sue condizioni di salute dopo essere stata trovata dai carabinieri. Era nascosta in un abbaino sul terrazzo dell'edificio dove abita l'amico Dragos che l'aveva ospitata per tutto il tempo.

«Non ho fatto niente», ha detto spaventata ai militari quando l'hanno rintracciata. Con sé aveva due telefoni che potrebbe aver utilizzato in questi 11 giorni e non è escluso che venga nuovamente ascoltata dai carabinieri per chiarire i motivi del gesto. Il caso comunque va verso l'archiviazione. —

LA SENTENZA



Assolto l'artigiano che uccise il vicino che gli demoliva casa

AREZZO

Assolto perché il fatto non costituisce reato, avendo Sandro Mugnai «agito in stato di legittima difesa». Questa la sentenza emessa ieri dalla corte d'assise di Arezzo per il processo a carico del 56enne artigiano aretino accusato di omicidio volontario per la morte di Gezim Dodoli, 59 anni, originario dell'Albania, ucciso il 5 gennaio 2023 a San Polo, una frazione di Arezzo. A causa di una lite di vicinato la vittima quella sera raggiunse il piazzale della sua abitazione con una ruspa, colpendo le auto parcheggiate e poi sfondando una parte del muro dell'abitazione di Mugnai. In casa c'erano la moglie, i figli e altri familiari dell'imputato, riuniti per la cena dell'Epifania.

Mugnai ha sempre spiegato che, temendo per l'incolumità dei suoi cari, impugnò il fucile da caccia e sparò verso la cabina del mezzo uccidendo Dodoli. Esulta Matteo Salvini: «La difesa è sempre legittima! Anche in questo caso, grazie a una leg-

ge fortemente voluta e approvata dalla Lega, una persona perbene che ha difeso se stesso e la sua famiglia non andrà in carcere. Bene così!», ha scritto sui social il vicepremier. Mugnai era finito sotto inchiesta per eccesso colposo di legittima difesa ma l'anno scorso il gup aveva rinviato gli atti alla procura per la riformulazione del reato. La procura aveva così modificato l'accusa in omicidio volontario.

Al processo in corte d'assise però la pm Laura Taddei ha nuovamente riqualificato l'imputazione in eccesso colposo di legittima difesa e ha chiesto quattro anni di reclusione: per l'accusa la reazione dell'artigiano sarebbe stata «avventata, precipitosa e sproporzionata».

Il giudizio della corte è stato però diverso, ritenendo sussistente la scriminante che ha portato all'assoluzione di Mugnai. L'uomo, alle lettura della sentenza è scoppiato a piangere, venendo poi abbracciato dai familiari presenti in aula: c'erano la moglie, i due figli, il fratello e il nipote. —

NEL CASERTANO

Erano accusati di abusi. Chiesta l'archiviazione per 18 agenti del carcere

NAPOLI

C'è anche Benito Pacca, il sovrintendente della polizia penitenziaria che il 25 giugno scorso si uccise sparandosi nel parcheggio del carcere di Secondigliano, tra i 18 poliziotti per i quali il gip del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, ha disposto l'archiviazione. Pacca - che si è sempre professato innocente - e gli altri agenti erano indagati per abuso di autorità nell'inchiesta sulle violenze nel carcere casertano avvenute il 6 aprile del 2020, quando circa 300 poliziotti intervennero contro altrettanti detenuti del reparto «Nilo», rendendosi responsa-



L'aula bunker del carcere ANSA

bili di condotte violente e anche di presunti episodi di tortura. Il sovrintendente aveva 59 anni ed era prossimo alla pensione quando si è sparato, per motivi mai del tutto chiariti. Sapeva di essere indagato per i fatti avvenuti nel carcere casertano

ed era turbato: lo aveva confessato ai colleghi, e sperava di poterne uscire presto, ritenendosi assolutamente innocente. Qualche collega ha avanzato l'ipotesi che il suo gesto fosse stato provocato proprio dalla preoccupazione per quell'indagine.

I fatti avvenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere hanno dato vita a due filoni di inchiesta della Procura: al termine della prima fase di indagini, incentrate soprattutto sui video choc delle telecamere interne al carcere, furono identificate 120 persone e quel filone ha portato ad un maxi-processo con 105 imputati - soprattutto agenti del carcere di Santa Maria Capua Vetere ma anche funzionari del Dap e medici - attualmente in fase dibattimentale davanti alla Corte di Assise del Tribunale sammaritano.

Tra i reati contestati anche la tortura e quello di morte come conseguenza del reato di tortura in relazione al decesso del detenuto Hakimi Lamine. —

GLI ACCERTAMENTI

Garlasco, non si esclude analisi dell'impronta 33 sulla parete delle scale

MILANO

Potrebbe non finire con l'appuntamento del 18 dicembre l'incidente probatorio disposto dalla gip di Pavia nell'ambito dell'indagine sull'omicidio di Chiara Poggi che vede indagato Andrea Sempio. Non è escluso che la sua difesa possa rivedere la scelta di qualche mese fa e chiedere, invece, di estendere gli accertamenti anche all'impronta 33, individuata su una parete del terrazzo nella villetta di via Pascoli e attribuita dagli inquirenti al 37enne accusato dell'omicidio in concorso con altri. La mossa, al vaglio del pool dei legali dell'amico storico di Marco Poggi, sarà af-

frontata tra le altre dopo l'immacolata, quando ci sarà una riunione in vista dell'udienza fissata dalla giudice in cui i periti illustreranno il risultato del loro lavoro su impronte dattiloscopiche e tracce genetiche, tra cui quelle prelevate dalle unghie di Chiara. L'estensione degli accertamenti alla «33» era stata scartata dal precedente collegio difensivo malgrado il parere del generale Luciano Garofano che li affiancava: l'ex capo dei Ris (poi si è dimesso) insisteva affinché quel reperto entrasse nel pacchetto di analisi al centro dell'incidente probatorio. Ora, con un nuovo pool di legali si profila l'ipotesi di una richiesta di esaminare pure quella impronta.

Il Saab Scania Club Italia si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato

VICE PRESIDENTE

Roberto Tito

Trieste, 6 dicembre 2025

AVV.

Giovanni Maria Galletto

A dieci anni dalla morte verrà ricordato con una S. Messa il giorno 8 dicembre alle ore 19 presso la Chiesa del S. Cuore di via del Ronco 12. Trieste, 6 dicembre 2025

Numero Verde

800-504940**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

overpost.biz

L'evento nella piazza della Transalpina

Go!2025, il passaggio di consegne «Ma siamo ancora la Capitale»

I sindaci: «Al posto del confine ora c'è collaborazione». Il testimone alle città di Trenčín e Oulu

Francesco Fain

Non un capitolo che si chiude ma una nuova stagione di dialogo e condivisione che si apre. Erano in tanti, ieri sera, alla cerimonia in Transalpina: le città di Nova Gorica, Gorizia e Chemnitz (Germania) hanno passato il testimone della Capitale europea della cultura a Trenčín (Slovacchia) e a Oulu (Finlandia) che il prossimo anno avranno l'onore di fregiarsi di questo prestigioso titolo.

Tanta emozione. Una festa di popolo. Ma non la conclusione di Go!2025: gli eventi proseguiranno «e si concluderanno ufficialmente - ricorda l'assessore comunale alla Capitale europea della cultura, Patrizia Artico - con l'inaugurazione, il 16 dicembre, della nuova Galleria Bombi che diverrà il tunnel digitale più lungo d'Europa». Ma ciò che sopravvivrà è lo slancio verso quella collaborazione transfrontaliera che ha portato due città che si guar-

davano in cagnesco a collaborare, aiutarsi reciprocamente, progettare un futuro insieme. E, così Artico, «stiamo lavorando a un grande evento per l'8 febbraio 2026 per ricordare l'inaugurazione di Go!2025, un anno straordinario».

I discorsi ufficiali in una Transalpina gelida ma calda come entusiasmo, sono iniziati alle 18.30. Samo Turel, sindaco di Nova Gorica, ha esaltato l'energia mostrata in questi mesi dalle due città. «Un anno di grandi benefici. Si sono rafforzati i legami fra Gorizia e Nova Gorica diventate un'unica destinazione turistica transfrontaliera». Concetti ripresi da Rodolfo Ziberna, primo cittadino di Gorizia. «Abbiamo passato 12 mesi di passione e entusiasmo. Siamo riusciti a scrivere, e continueremo a farlo, pagine di storia. Nulla sarà come prima. Al posto del confine c'è la collaborazione. È stato un trionfo e l'abbiamo fatto anche per le future generazio-



Un momento della cerimonia per il passaggio del testimone di Capitale europea della cultura FOTO TIBALDI

Il 16 l'inaugurazione della nuova Galleria Bombi, il tunnel digitale più lungo d'Europa

ni, per i nostri figli». Il sindaco di Chemnitz Sven Schulze ha esaltato l'amicizia nata fra le tre città: «Un anno ispirante», ha dichiarato augurando «buona fortuna» alle città di Oulu e di Trenčín. Dai sottosegretari di Stato dei ministeri della Cul-

tura sloveno Marko Rusjan («Abbiamo creato una comunità di dialogo») e italiano Gianmarco Mazzi («Questo è uno dei luoghi più simbolici d'Europa, cuore del dialogo transfrontaliero») è arrivato un elogio al lavoro fatto. Poi il passaggio

del testimone, aperto da un'esibizione di danza moderna e dal videomessaggio di Glenn Micallef, commissario Ue per l'equità intergenerazionale, la gioventù, la cultura e lo sport.

I rappresentanti delle città di Oulu e Trenčín sono stati accolti dagli applausi. Ziberna ha consegnato la statuetta-simbolo della Capitale europea alla città slovacca, Turel ha fatto lo stesso con la delegazione finlandese. La serata si è chiusa con la canzone «Insieme» e l'arrivo di Babbo Natale in un tripudio di luci.

Nella mattinata i responsabili dei gruppi di lavoro delle due Capitali uscenti, Mija Lorbek per Go! 2025 e Andrea Pier per Chemnitz, avevano tracciato un bilancio. Sono intervenuti il vicesindaco di Trenčín Patrik Žak, il presidente del Consiglio comunale di Oulu Lauri Nikula, il presidente del Consiglio per la Fondazione della Cultura di Oulu Risto Ruohonen, il ceo del comitato per la Capitale europea della cultura di Trenčín Stanislav Krajčí e l'omologa di Oulu Piia Rantala Korhone. Siglato un protocollo di collaborazione dai sindaci di Nova Gorica, Gorizia e Chemnitz Samo Turel, Rodolfo Ziberna e Sven Schulze. «Un'intesa - hanno spiegato - che impegna i Comuni a portare avanti l'eredità e l'esperienza della Capitale europea della cultura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di Simone De Luca

SVD
LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN
M

LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN

Mercatino dell'Antiquariato e del Modernariato

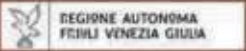
8 dicembre 2025, dalle 09.00 alle 17.00

Passariano - Udine

Scopri il programma e tutte le iniziative della giornata

www.scrignodeldogemanin.it

Organizzato da



Realizzato da



Con il patroncinio della Città di Codroipo



Le scelte della giunta

Nuovi alloggi, riatti e recuperi: nove milioni alle quattro Ater

Il riparto approvato dalla giunta. Via anche al programma biennale per la promozione della nautica

Marco Ballico

Nell'ultima seduta prima della maratona sulla Finanziaria, in programma dal 9 al 12 dicembre (martedì, al via dei lavori, è previsto un incontro di mesa a punto tra esecutivo e consiglieri di maggioranza), la giunta Fedriga approva, a valere sul bilancio triennale 2025-27, un riparto di oltre 9,3 milioni alle quattro Ater del Friuli Venezia Giulia. Risorse che serviranno a costruire nuovi alloggi, riqualificare quelli esistenti e recuperare abitazioni oggi non assegnabili. «Con questa delibera – sottolinea l'assessore a Infrastrutture e territorio Cristina Amiran- te – garantiamo risposte rapide e concrete ai bisogni abitativi delle fasce più fragili». La parte più consistente del finanziamento riguarda l'edilizia sovvenzionata in conto capitale: 8,38 milioni. Si aggiunge un milione destinato agli interventi per rendere nuovamente

abitabili gli alloggi fuori uso.

LE RISORSE SUL TERRITORIO

Trieste riceve la quota maggiore: 3.050.000 euro per interventi edilizi e 483.000 per il recupero degli alloggi non allocabili. Poi Udine con 2,3 milioni e 246.200 euro, Gorizia con 1.549.475 e 170.500, infine Pordenone con 1,48 milioni e 100.300 euro. Distribuzione che fotografa le diverse esigenze territoriali e il peso dei rispettivi patrimoni immobiliari. Molteplici gli interventi finanziati: nuove costruzioni, riqualificazioni, rimozione dell'amianto, efficientamento energetico, installazione di piattaforme elevatrici per eliminare le barriere architettoniche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti necessari a rimettere in circolo alloggi inutilizzati. «Un investimento strategico – così Amiran- te – che consente alle Ater di ampliare e migliorare il patrimonio abitativo pubblico, favo-



Case Ater ristrutturate di recente a Monfalcone ARCHIVIO

Ok alle linee guida per le filiere professionali: rafforzata l'offerta formativa

rendo inclusione sociale, rigenerazione urbana e qualità dell'abitare».

PROMOZIONE DELLA NAUTICA

La giunta ha poi dato l'ok al Programma biennale 2025-26 per la promozione della nautica

e della Blue Economy, con budget totale di 300 mila euro gestito da PromoTurismoFvg. L'iniziativa, spiega l'assessore Sergio Emidio Bini, «valorizza porti turistici, lagune, acque interne e eventi come Barcolana, Lignano Boat Show e Nautilia,

puntando a sostenere la filiera nautica integrando turismo, cultura e formazione. Previste azioni di marketing, fiere, comunicazione, materiali promozionali e attività formative, con monitoraggio tramite indicatori su flussi diportistici, posti barca, performance digitali e impatti economici».

FILIERE PROFESSIONALI

Istruzione: su proposta dell'assessore Alessia Rosolen la giunta approva le linee guida per le filiere tecnologico-professionali 2026 - 2027, rafforzando l'offerta formativa del Fvg. Oltre alle 7 filiere esistenti sono introdotte nuove reti territoriali nei settori chimica, metalmeccanica e mecatronica, servizi commerciali, agroalimentare, edilizia, servizi digitali, turismo e logistica. Obiettivo, dice Rosolen, «collegare competenze strategiche ai processi produttivi, sostenendo formazione professionale e sviluppo delle filiere economiche regionali».

AGRICOLTURA GIOVANE

La Regione rilancia il bando per agricoltori under 41, con 2,45 milioni per nuove imprese agricole, spiega l'assessore Stefano Zannier. Il premio di 70.000 euro in due tranches supporta insediamento come capo impresa e sviluppo di un piano aziendale. Domande online dal 18 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTESTA NAZIONALE PER IL RINNOVO DELL'INTEGRATIVO

Lo sciopero all'Ikea di Villesse «Adesione poco sotto il 50%»

Marco Bisiach

Anche nel punto vendita Ikea di Villesse - comunque aperto - si è scioperato ieri, in seguito all'iniziativa indetta in tutti i punti vendita italiani da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. Motivo: l'arrendersi della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, scaduto nel 2019.

Al presidio davanti al negozio, nell'area del centro commerciale Tiare Shopping, hanno preso parte decine di

lavoratori e lavoratrici: l'adesione all'astensione è stata – stando a quanto comunicano i sindacati – di poco inferiore al 50% dei 115 dipendenti. Un dato significativo anche in considerazione della situazione peculiare del negozio, perché – spiega la responsabile territoriale della Uiltucs (l'unico sindacato del punto vendita isontino) Marisa Furlan - i dipendenti di Villesse hanno ottenuto le premialità, a differenza di quanto accaduto per tanti loro colleghi nel resto d'Italia: «Ma hanno

deciso di partecipare allo sciopero e alla manifestazione in segno di solidarietà».

Lo sciopero partiva dalla considerazione che, a detta dei sindacati, «la posizione dell'azienda ormai è chiara: schiacciare in basso la classificazione di lavoratrici e lavoratori. Per Ikea tutti devono fare tutto, a prescindere dall'inquadramento e dalla specifica professionalità», si legge nella nota diffusa da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. «A questo si aggiunge un'organizzazione del lavoro



Il presidio Uiltucs davanti al punto vendita Ikea di Villesse

ro da parte dell'azienda che peggiora le condizioni dei propri dipendenti sia rispetto al Ccnl che alla normativa vigente, continuando a sfruttare ogni condizione ai fini del profitto a tutti i costi – così il comunicato -. Nel corso dell'ultimo incontro, l'azien-

da ha respinto ogni proposta delle organizzazioni sindacali, rifiutando perfino di definire gli elementi economici già condivisi – come maggiorazioni domenicali e trattamento della malattia – rimandando tutto a un confronto senza contenuti reali».

Da parte sua Ikea Italia, con una nota diffusa a livello nazionale, spiega di aver «costantemente ricercato un confronto con le sigle sindacali» e conferma la propria disponibilità «a sottoscrivere il contratto in qualsiasi momento, anche con una durata ridotta rispetto alla normale vigenza, sulla base della proposta aziendale, evidentemente migliorativa».

Sul premio di partecipazione, Ikea specifica che esso è legato al raggiungimento di specifici obiettivi, mentre sul contratto integrativo aziendale «negli ultimi tre anni l'impegno è stato volto a migliorare ulteriormente le condizioni economiche già riconosciute a tutti i co-worker dall'attuale contratto integrativo con interventi sia sul versante del welfare sia delle maggiorazioni». —



BERNARDI

MOSTRA MERCATO DI GIOIELLI, PREZIOSI D'ANTIQUARIATO E DI PREGIO

MERCANTE IN FERIE LAVORA PER "TRIESTE RECUPERA"

5, 6, e 7 DICEMBRE, DALLE 10.00-13.00 ALLE 16.00-19.30

HOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE - SALA LIBRARY

Esporrà le sue opere Silvio Balestra, artista triestino, astratto e concettuale.





Sanità

LA MANOVRA ASSUNZIONI DI ARCS

Profilo	AsuFc	AsFo	Asugi	Cro	Burlo	Arcs	Totale
 Infermiere	150	40	101	11	1	3	306
 Assistente sanitario	28	3	2		1		34
 Tecnico prevenzione	5	13	2	1	1		22
 Tecnico radiologia medica	2	1	8	2			13
 Tecnico laboratorio biomedico	2	6	1	4			13
 Fisioterapista	4	6	1		1		12
 Infermiere pediatrico	8	2			1		11
 Tecnico riabilitazione psichiatrica	4	2					6
 Logopedista	5						5
 Tecnico audiometrista	3		1				4
TOTALE	211	73	116	18	5	3	426

WITHUB



Dagli infermieri ai logopedisti In arrivo concorsi per 426 posti

Sono dieci in tutto i bandi previsti con il via libera di Arcs
I professionisti richiesti per Asugi, Asufc, Asfo, Cro e Burlo

Marco Ballico

Servono infermieri in corsia, ripetuto grido d'allarme in Friuli Venezia Giulia. Ed ecco che ora una risposta arriva da Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, che ha bandito un concorso per 306 posti per il professionista sanitario oggi più ricercato. Non l'unico atto, tuttavia. Perché, con data 4 o 5 dicembre, spuntano altri nove concorsi: per 34 posti di assistente

sanitario, per 22 di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, per 13 di tecnico sanitario di radiologia medica, per 13 di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, per 12 di fisioterapista, per 11 di infermiere pediatrico, per 6 di tecnico riabilitazione psichiatrica, per 5 di logopedista, per 4 di tecnico audiometrista. Una corsa aperta a 426 posti di lavoro a tempo pieno e indeterminato nel Servizio sanitario regionale, di cui 211

in AsuFc, 116 in Asugi, 73 in AsFo.

IL BANDO PER INFERMIERI

Il concorso per infermieri darà luogo a sei graduatorie. Il maggior numero di assunzioni è previsto in AsuFc, l'Azienda Friuli Centrale (150); seguono quindi Asugi, la Giuliana Isontina (101); AsFo, la Friuli Occidentale (40); Cro di Aviano (11); la stessa Arcs (3); e l'Irccs Burlo Garofolo di Trieste (1). Per il via alle domande, e per la conseguen-

te data di scadenza (30 giorni dopo), è necessario attendere la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale (a stretto giro, fanno sapere in Regione). Arcs informa sin d'ora che la commissione dispone di 100 punti divisi tra valutazione dei titoli (30) e della prova d'esame (70, di cui 30 per la prova scritta, 20 per la pratica e 20 per l'orale). Per partecipare, i candidati devono possedere una laurea riconosciuta per l'esercizio della professione infermieristica (o titolo equivalente), e essere iscritti all'albo professionale in Italia. Il bando comprende anche garanzie per le categorie protette, ex-volontari del servizio civile e militari.

GLI ALTRI CONCORSI

Quanto agli altri concorsi di Arcs, i 34 posti di assistente sanitario saranno distribuiti tra AsuFc (28), AsFo (3), Asugi (2) e Burlo (1); i 22 di tecnico della prevenzione ambientale e nei luoghi di lavoro tra AsFo (13), AsuFc (5), Asugi (2), Burlo (1) e Cro (1); i 13 di tecnico di radiologia tra Asugi (8), AsuFc (2), Cro (2) e AsFo (1); i 13 di tecnico di laboratorio biomedico tra AsFo (6), Cro (4), AsuFc (2) e Asugi (1); i 12 di fisioterapista tra AsFo (6), AsuFc (4),

FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE
SI VA DAGLI INFERMIERI AI TECNICI
AUDIOMETRISTI E AI FISIOTERAPISTI

L'auspicio del sindacato Fials: «Selezioni e assunzioni rapide per coprire il turn over»

Nel 2024 i candidati sono risultati essere in numero inferiore a quello delle posizioni da riempire

infermieri – dichiara Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials –, che a nostro avviso peraltro non sono sufficienti a colmare la carenza di questi professionisti, segnaliamo in particolare i bandi per i tecnici di laboratorio e di radiologia, figure oggi sempre più necessarie. L'auspicio è che si proceda quanto prima alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale in modo che le selezioni si svolgano già nei primi mesi del 2026, con assunzioni rapide per garantire in tempi brevi il personale necessario almeno alla copertura del turn over, viste le sempre numerose dimissioni volontarie».

IL PRECEDENTE

Un problema non di poco conto, peraltro, quello della scarsa attrattività del mestiere (cui la Regione dalla scorsa primavera ha ovviato con il piano incentivi). Ha fatto storia, tra gli altri, il flop del concorso 2024, sempre per infermieri, che metteva a disposizione 338 posti di lavoro, ma ha contato non più di 280 concorrenti. Pochi, troppo pochi, hanno ripetutamente osservato gli Ordini infermieri del Fvg per i bisogni degli organici in corsia in anni difficili per il Ssr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGALO DI NATALE!

Le 100 canzoni per Bambini più belle di sempre

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, **LE 100 CANZONI PIÙ BELLE per il divertimento, il canto, il ballo dei più piccoli.** Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

di Padova

di Treviso

di Venezia e Mestre

la mattina

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone

* Più il prezzo del quotidiano

TI MERITI UN REGALO GRANDE COSÌ



Per Natale Eataly presenta cinque golosissime proposte fra panettoni e pandoro di altissima qualità. Panettone Classico, Tre cioccolati, Cioccolato bianco e crema al pistacchio, Limoncello e Pandoro: ognuno è realizzato con le migliori materie prime a partire dal lievito madre ed è lavorato singolarmente a mano. La ricerca degli ingredienti, unita alla sapiente lavorazione e alla lievitazione, dà vita a prodotti dall'impasto soffice e dal profumo unico che sapranno sorprenderti a ogni morso.

Trieste, Riva Tommaso Gulli 1
orario di apertura: 9-21

EATALY

Scienza

Lavoro di un team internazionale di ricercatori guidato da Gianluca Petris. Lo studio ridisegna i confini della biologia sintetica e apre scenari inediti

Cromosomi trattati come mattoncini Lego

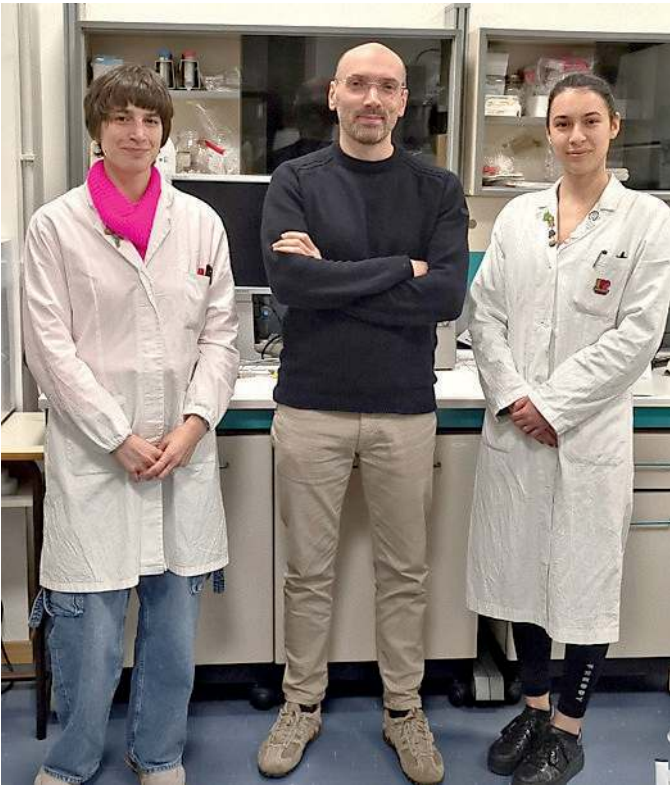
La rivoluzione nata fra Cambridge e Trieste

Giulia Basso

Per la prima volta si è riusciti a trapiantare, ingegnerizzare e sostituire cromosomi umani interi mantenendone intatta la struttura. Un gruppo internazionale di ricercatori guidato dal friulano Gianluca Petris ha pubblicato su Science uno studio che ridisegna i confini della biologia sintetica e apre scenari inediti: dalla lotta ai tumori alle cellule immuni ai virus, dalle terapie genetiche avanzate alla progettazione di cellule con funzioni totalmente nuove. Petris, laureato all'Università di Trieste e oggi responsabile scientifico dell'Unità di ingegneria genomica e

biotecnologia della Fondazione Italiana Fegato con sede all'Area Science Park di Basovizza e docente all'Università di Udine, ha condotto la ricerca tra il Mrc Laboratory of Molecular Biology e il Wellcome Sanger Institute di Cambridge. «Solo cinque anni questo risultato fa sarebbe stato impossibile» - spiega - Mancavano le tecnologie per validare il prodotto dell'esperimento. Solo nel 2022 siamo riusciti a sequenziare l'intero genoma umano e solo oggi possiamo caratterizzare con questa precisione ciò che produciamo in laboratorio». I metodi disponibili per trapiantare cromosomi risalivano a 50 anni fa e erano considerati troppo rischiosi.

«Abbiamo ottimizzato quei protocolli e introdotto una tecnica del tutto nuova: isolare cromosomi umani interi e trapiantarli in cellule di interesse. È chirurgia genetica su scala molecolare». Il cuore della scoperta sta nell'uso di cellule staminali embrionali di topo come "bioreattori". In questo ambiente i cromosomi umani subiscono trasformazioni sorprendenti: i telomeri, le strutture protettive alle estremità del Dna legate all'invecchiamento cellulare, si allungano fino a dieci volte. Quando il cromosoma è reinserito nelle cellule umane, tornano spontaneamente alle dimensioni fisiologiche. «Ora possiamo studiare l'invecchia-



GIANLUCA PETRIS
CON MIRIAM SAPONARO E FRANCESCA AGOSTINI, RICERCATRICI AFFILIATE FIF

«Potremo programmare cellule che combattono il tumore»

mento e il cancro eliminando il rumore di fondo degli altri cromosomi», dice Petris. Le applicazioni attraversano i confini disciplinari. Sul fronte della ricerca di base, la tecnologia permette di analizzare il genoma come sistema integrato. Per la clinica, si aprono scenari inediti. «Un'applicazione potrebbe riguardare le malattie rare», spiega Petris. «Oggi molte terapie con Crispr non arrivano ai pazienti perché non ce ne sono abbastanza per giusti-

ficare la commercializzazione. Con questo approccio potremmo correggere tutte le mutazioni di un cromosoma in un'unica operazione». Validare l'approccio sulle cellule staminali ematopoietiche o epatiche potrebbe richiedere dai tre ai cinque anni. Il sistema regolatorio italiano è già attrezzato: «Abbiamo norme che concettualmente includono già l'uso di queste metodiche», precisa il ricercatore. Il lungo periodo disegna orizzonti ancora più ambiziosi. «La biologia sintetica diventerà generativa», anticipa Petris. «Costruendo genomi sintetici otterremo conoscenza, che alimenterà la nostra capacità di predire come si comporta un genoma. Potremo programmare cellule come fossero computer: cellule che combattono il cancro senza farsi corrompere dall'ambiente tumorale, resistenti ai virus». Nei batteri è già stato dimostrato: riscrivendo l'intero genoma batterico si ottiene resistenza completa ai virus. La ricerca è stata finanziata dal Medical Research Council, dal Wellcome Trust e da una Marie Skłodowska-Curie Fellowship. Il rientro in Italia è stato reso possibile dal My First Airc Grant e dai fondi Pnrr per giovani ricercatori. «Manipolare il genoma a questa scala è un campo nuovo», conclude Petris. «Ci sono un'infinità di modi per svilupparlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO SINFONICA



9 dicembre 2025
— ore 20:30

Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

BIG SILENT NIGHT MUSIC IGUDESMAN & JOO

Il gran finale del Duo che illuminerà l'Italia per l'ultima volta accompagnato dall'FVG Orchestra

ALEKSEY IGUDESMAN, violino
HYUNG-KI JOO, pianoforte
LUCY LANDYMORE, batteria e percussioni
DAVE MARKS, basso elettrico
FVG ORCHESTRA

BIGLIETTI: INTERO: 30€ | UNDER 30: 10€ | UNDER 18: 5€

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it

PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito VivaTicket o chiamando il numero 351 912921 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-12.00.

Previdita biglietti su VivaTicket.

con il sostegno di



in collaborazione con



ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

L'Academy di Banca360 FVG

Il Tuo futuro prende Forma.

Il titolo del Monte ha ripreso la discesa: -0,6%, con una capitalizzazione sotto i 23 miliardi. Nelle carte dell'inchiesta l'ad di UniCredit Orcel: «Sorpri-
dente la chiusura rapida del collocamento»

Mps blinda Luigi Lovaglio «Piena e unanime fiducia Avanti con Mediobanca»

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Le coincidenze parallele. Nel giorno in cui si annuncia la risoluzione del rapporto ultraventennale di Alberto Nagel con Mediobanca, il board di Rocca Salimbeni conferma la piena fiducia nel suo ceo Luigi Lovaglio. In realtà nessuna sorpresa da Monte dei Paschi di Siena, il board ha scelto la strada della continuità, blindando il suo ad nel pieno della tempesta scatenata dall'inchiesta che rischia di scuotere (di nuovo) le fondamenta della banca più antica del mondo. Un gesto di fiducia — unanime, categorico — che tenta di riportare ordine nel cuore di un rischio bancario diventato materia per magistrati, regolatori e assetti di potere. Ma mentre Siena fa quadrato, è Milano a dettare il ritmo: l'inchiesta sulla scalata a Mediobanca continua ad allargare il perimetro del sospetto, e i mercati — da giorni — non perdonano. Intanto, Siena fa sapere che sul processo di aggregazione si va avanti e «che l'attività dei gruppi di lavoro, che coinvolgono le risorse professionali di entrambe le banche, prosegue a pieno regime, con l'obiettivo di realizzare in tempi brevi le sinergie industriali e di accelerare la crescita e la creazione di valore».

Una settimana di turbolenze non ha scalfito l'apparenza di normalità con cui Lovaglio ha varcato la soglia del cda di



La sede del Monte dei Paschi di Siena

Mps. «Atmosfera di assoluta serenità», assicurano fonti vicine all'amministratore delegato.

Intanto Piazza Affari non smette di essere nervosa. Dopo la breve tregua di mercoledì, il titolo Mps ha ripreso la discesa: -0,6% in chiusura a 7,59 euro, con una capitalizzazione scesa sotto i 23 miliardi. In sofferenza anche Mediobanca (-1,84% a 16,26 euro), mentre su Piazzetta Cuccia pesa lo sviluppo delle indagini e il sequestro dei telefoni del presidente Vittorio Grilli e dell'ad Alessandro Melzi d'Eril. Entrambi non risultano indagati. Anche Banco Bpm e Anima restano sul radar, nella guerra di posizione che ha segnato il rischio bancario dell'ultimo anno.

PIAZZETTA CUCCIA

Risolti i rapporti con Nagel e Vinci 5 milioni a testa

Mediobanca ha sottoscritto due accordi per la risoluzione, dal 4 dicembre, dei rapporti di lavoro subordinato di Alberto Nagel, già amministratore delegato, e Francesco Saverio Vinci. In base agli accordi, spiega una nota, a Nagel e Vinci vengono corrisposti un totale di 5 milioni a testa.

Sul Monte ha comunque messo un argine Barclays: gli analisti hanno alzato il target price da 7,8 a 8,2 euro, riducendo il costo del capitale dall'11,5% all'11%. Ma la banca d'investimento avverte che «l'incertezza potrebbe persistere» fino a chiarimento pieno dell'inchiesta, pur definendo «interessante» la valutazione di Mps, sia stand alone sia nel perimetro di potenziali aggregazioni.

Per ora l'unica certezza è il calendario regolatorio. Entro marzo Siena dovrà consegnare alla Bce il piano sull'integrazione con Mediobanca e attende il via libera di Francoforte alle modifiche statutarie per introdurre il voto di lista, in vista del rinnovo dell'intero cda

previsto in primavera: partita che può decidere anche il futuro di Lovaglio alla guida del Monte.

A far tremare i vetri, più delle oscillazioni in Borsa, sono però le carte dei pm milanesi. Il fulcro dell'inchiesta, come emerge dal decreto di perquisizione, è il collocamento accelerato (ABB) con cui il Tesoro ha iniziato a vendere le proprie azioni Mps. Il Dpcm del 16 ottobre 2020, nel fissare i paletti per la dismissione pubblica, imponeva procedure non discriminatorie, in armonia con il diritto europeo. Una cornice che gli inquirenti ritengono forzata fin dalla prima fase dell'operazione: «Il senso complessivo dell'operazione è stato palesemente quello di destinare una parte cospicua di azioni di Mps di proprietà del Mef a soggetti predeterminati, volendo tuttavia generare all'esterno l'apparenza di una procedura "aperta"».

Una critica che trova sponda nelle dichiarazioni rese al pm dall'ad di UniCredit, Andrea Orcel. L'ex banchiere d'investimento diventato il «guardiano» di UniCredit racconta un interesse strategico coltivato a lungo: prima i contatti istituzionali con il Mef nel 2021, poi — nel 2023 — l'offerta di acquistare la quota pubblica con un premio «nell'ordine del 10%» rispetto al valore di mercato. Tentativi respinti per divergenze sulle valutazioni.

Poi la stagione degli ABB. UniCredit resta ai margini dei primi due collocamenti, in autunno 2023 e marzo 2024. Ma nel terzo collocamento, novembre 2024, la situazione cambia: «Si stava profilando la possibilità di un'operazione strategica tra Bpm e Mps che avrebbe mutato il panorama del settore».

Per questo Orcel incarica il suo braccio destro, Giacomo Marino, di contattare Banca Akros, intermediario unico dell'operazione. La risposta arriva netta: «L'offerta è già chiusa». Un esito «sorpri-
dente», dice l'ad, perché in operazioni di mercato di quel tipo esiste sempre una fase di dialogo prima della chiusura definitiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Multiutilities

Agsam rileva in Puglia quattro parchi eolici

Agsam Aim ha acquisito dal gruppo Aren Electric Power Spa e da Sistemi Energetici quattro parchi eolici in provincia di Foggia. Gli impianti hanno una potenza totale di 52,6 megawatt (MW) e una produzione stimata di oltre 105 gigawattora (GWh) all'anno, pari al fabbisogno energetico di circa 40.000 famiglie. In dettaglio, gli impianti acquisiti sono: Elce 2 (potenza installata di 26,3 MW), Spartivento (potenza installata di 13,5 MW), La Pescia (potenza installata di 8,4 MW), Ramatola (potenza installata di 4,4 MW). Con questo ingresso nel portafoglio impianti, Agsam Aim raggiunge 231 MW di potenza rinnovabile installata.

Finanza

Ficht alza i rating a Banco Bpm e Iccrea

Fitch alza il rating a lungo termine di Iccrea Banca e del gruppo Bcc Iccrea portandolo a «BBB» da «BBB-» e mantiene l'outlook positivo. Migliorati anche il Viability Rating a «bbb» da «bbb-» e il rating a breve termine a «F2» da «F3». L'upgrade, scrive l'istituto, è principalmente guidato dalla crescente diversificazione dei ricavi, dal miglioramento della qualità degli attivi e dalla continua generazione di capitale. Anche Banco Bpm ha ottenuto dall'agenzia il miglioramento di un notch per i principali rating: l'Issuer default rating di Lungo Termine a BBB da BBB- e di Breve Termine a F2 da F3; il rating sul debito Senior Preferred a BB-B+ da BBB e il rating di Lungo Termine sui Depositi a BBB+ da BBB. L'outlook sull'Idr di Lungo Termine passa a stabile da positivo.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

La sinergia porterà a 50 nuovi posti di lavoro Save e Wizz Air potenziano la partnership: nuove rotte e un terzo aeromobile



VENEZIA

Wizz Air, la compagnia aerea scelta da oltre 19 milioni di passeggeri in Italia nel 2025, e Save rafforzano la loro partnership, festeggiando l'arrivo del terzo aeromobile e, in particolare, la rotta Venezia - Londra Luton. Oltre a potenziare l'offerta di viaggio, la crescita di Wizz Air e la continua sinergia con Save genererà oltre 50 nuovi posti di lavoro diretti e contribuirà alla creazione di oltre 350 posti di lavoro locali nei settori correlati, stimolando l'economia regionale e aggiungendo mezzo milione di posti extra all'anno a Venezia.

Grazie al posizionamento del terzo aeromobile, sono iniziati i primi collegamenti verso una varietà di nuove desti-

nazioni europee, del Medio Oriente e del Caucaso. In tutto sette nuove rotte a cui si aggiunge il servizio potenziato sulla rotta Londra Luton, con frequenza giornaliera e celebrata oggi insieme alla crew della base. Camillo Bozzolo, Direttore Sviluppo Aviation del Gruppo Save, ha affermato: «L'arrivo del terzo aeromobile Wizz Air rappresenta un passo significativo per il potenziamento della connettività internazionale di Venezia. L'apertura di nuovi collegamenti verso mercati ancora inesplorati per il nostro territorio, come la Georgia e l'Estonia, amplia in modo strategico il raggio d'azione del network del Marco Polo e le opportunità di sviluppo per il nostro bacino d'utenza».

overpost.biz

I DATI DEL COMPARTO

Nautica da diporto record I ricavi totali a 8,6 miliardi

Mercoledì in programma a Roma l'assemblea di Confindustria Nautica Formenti: «La cantieristica italiana vanta una quota del 25% a livello mondiale»

Riccardo Sandre / TRIESTE

Il Nordest è uno dei protagonisti dell'economia del mare come pure dell'industria nautica grazie alla presenza di grandi gruppi internazionale della cantieristica navale, ma anche a un sistema di Pmi che sono in grado di fare rete e costruire filiere strategiche per il settore. Ecco allora che sono migliaia gli imprenditori e i lavoratori del settore in attesa dell'Assemblea Generale dei Soci di Confindustria Nautica che riunirà gli imprenditori di questo comparto per una giornata dedicata ad approfondimenti, confronto e aggiornamento sul settore. Giovedì 11 dicembre presso la Camera dei Deputati a Palazzo Montecitorio a Roma, la sessione privata dell'Assemblea dei Soci sarà impegnata nell'approvazione del programma di attività 2026 come pure nella presentazione dell'analisi dei trend di mercato per l'anno nautico in corso e il sentiment 2026.

«L'industria italiana della nautica da diporto ha registrato un 2024 ancora in crescita» spiega Piero Formenti, presidente di Confindustria Nautica «con il fatturato del comparto industriale che ha toccato il massimo storico di 8,6 miliardi di euro, confermando altresì la cantieristica italiana campione dell'export, con una quota del 25% a livello mondiale. L'industria italiana risulta in controtendenza all'interno di un quadro globale segnato da una stabilizzazione del mer-



Solaris 58, imbarcazione prodotta nel cantiere di Solaris Yachts ad Aquileia

cato, dimostrandosi ancora una volta una vera eccellenza nazionale del Made in Italy nel mondo».

Veneto Lavoro, nel suo report sull'Economia del Mare ha ricordato come siano oltre 14.700 le imprese riconduci-

Fvg nona regione per numero di imbarcazioni da diporto

bili al questo comparto. Gruppi internazionali come Fincantieri, presente a Venezia e Monfalcone, realtà intermedie come il Cantiere Vittoria di Adria ma pure realtà di piccole e medie dimensioni co-

me la Leonard di Porto Viro e molte altre. Ci sono poi i grandi gruppi che supportano l'economia delle grandi navi e del trasporto navale come la Ligabue di Venezia o come la quotata Somec che, con la sua divisione Mestieri, è un partner del settore per la diportistica di lusso e il segmento crocieristico.

Ma il Monitor 2024 di «La Nautica in Cifre» i cui rapporti statistici sono realizzati con il patrocinio del Mit e coordinati dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, segnala come nel solo Veneto nel 2023 fossero quasi 6.100 le imbarcazioni da diporto registrate. Un dato che fa della regione la sesta in Italia in questa classifica. Il Friuli Venezia Giulia ne contava inve-

ce quasi 3.500 collocandosi in nona posizione. Il Triveneto quindi è terra di cantieri e di filiere ma anche di appassionati e di infrastrutture.

A livello di portualità Sicilia e Sardegna registrano il maggior numero di infrastrutture, ma il Veneto è settimo con 61 porti. Sul piano invece dei posti barca è il Friuli Venezia Giulia a rappresentare l'area ai vertici delle classifiche: in questo ambito la regione con il più alto numero di posti è la Sardegna (22.899), il Fvg, sesto in questo caso, ne conta 15.562. Subito dopo viene il Veneto con (13.689 posti) a testimoniare di un territorio comunque tra i più attrezzati anche in questo senso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT EXCELSIOR-UNIONCAMERE

Lavoro in regione Nel mese di dicembre rallenta la domanda

TRIESTE

Le imprese del Friuli Venezia Giulia prevedono di attivare circa 6.400 contratti nel mese di dicembre, che diventano 25.960 considerando l'intero trimestre dicembre-febbraio. Nonostante questi volumi, emerge un lieve rallentamento della domanda di lavoro rispetto al 2024: il fabbisogno occupazionale cala di 220 unità nel mese e di 710 nel trimestre. È quanto emerge dall'elaborazione del centro studi della Camera di commercio di Pn-Ud dell'ultimo report Excelsior-Unioncamere.

Nel settore primario sono attese 430 entrate in questo mese (+40 su dicembre 2024). L'industria invece ne programma 1.640 (-180 sull'anno), con un andamento molto differenziato: una crescita significativa nelle costruzioni (+100) e un calo invece nella manifattura (-280).

Il terziario si conferma il motore principale della domanda, con 4.330 contratti previsti a dicembre (anche se con un lieve calo di 70 unità): spiccano i servizi alle imprese (1.370 ingressi) e il turismo, alloggio e ristorazione, che raggiunge i 1.240 ingressi nel mese (+8,8%), seguito dal commercio e dai servizi alla persona.

«I dati di dicembre» commenta il presidente della Cciaa Pn-Ud, Giovanni Da Pozzo — ci restituiscono un quadro di tenuta, pur segnato da un rallentamento in alcuni comparti. La difficoltà di reperimento che coinvolge oltre la metà delle figure richieste, dagli specialisti ad alta qualificazione fino agli operai specializzati, conferma un disallineamento tra i fabbisogni delle imprese e la disponibilità di

competenze. Il segnale positivo è ancora una volta la crescita nelle costruzioni e nel turismo, così come il contributo dei giovani e dei lavoratori immigrati: ciò ci ricorda che la competitività del Fvg passa dalla capacità di attrarre, formare e trattenere talenti, su cui si gioca una parte decisiva dello sviluppo dei prossimi anni. Come Camera di commercio continuiamo a lavorare per rafforzare questo ecosistema, a partire dalla formazione specialistica, sostenere la qualità dell'occupazione e accompagnare le imprese in un mercato del lavoro sempre più selettivo e in rapida trasformazione».

«Stiamo attraversando una rivoluzione epocale nel mondo del lavoro e della formazione, accelerata dall'avvento dell'intelligenza artificiale» aggiunge il presidente della Cciaa Venezia Giulia, Antonio Paoletti —. Questa rivoluzione epocale non viene però adeguatamente, non dico anticipata, ma almeno accompagnata da norme e giusta formazione. Mancano operatori perché non ci sono persone esperte sul mercato, questo anche perché il sistema formativo nazionale non fornisce risposte rapide. In Fvg dal punto formativo le cose funzionano meglio e la nuova legge per attrarre i talenti e consentire ai nostri giovani di trovare condizioni migliori per esprimere i propri talenti è il giusto percorso da realizzare».

Tornando ai dati Excelsior, il tempo determinato si conferma la forma contrattuale più diffusa (60% del totale), mentre più della metà dei profili ricercati risulta essere difficile da trovare (54,6% del totale), soprattutto per la scarsità di candidati. —



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2025/26

MI VA!

Mi vaccino.

L'influenza non è un banale raffreddore: può causare complicazioni e ricoveri, soprattutto nelle persone più fragili. Il vaccino è la protezione più efficace e sicura. In Friuli Venezia Giulia è offerto gratuitamente a bambini dai 6 mesi ai 6 anni, donne in gravidanza, over 60, persone con patologie croniche, donatori di sangue e operatori dei servizi essenziali.

Proteggi te stesso e chi ti sta vicino: vaccinati contro l'influenza.



Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code
www.regione.fvg.it



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

LA RIVOLUZIONE STREAMING

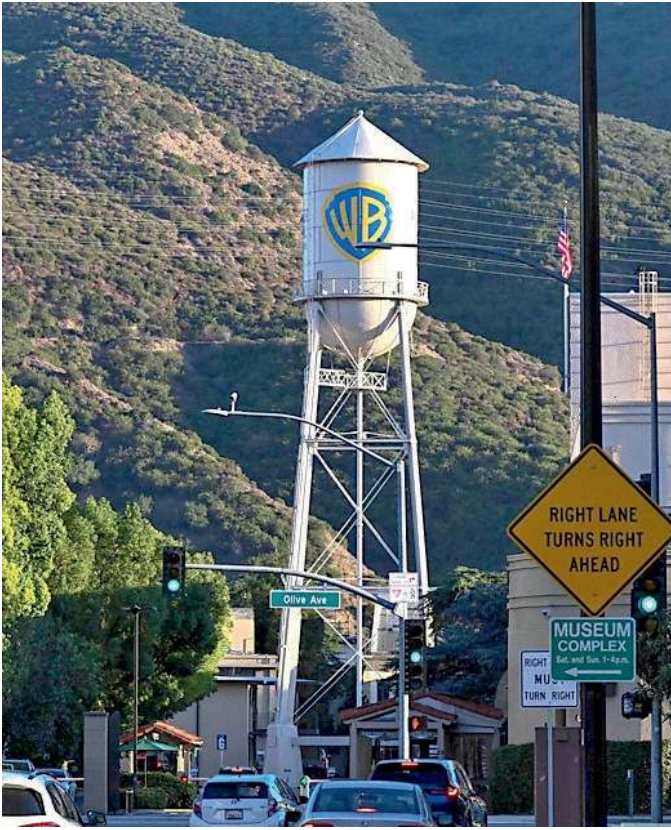
Netflix acquista Warner Bros 83 miliardi per le nozze

L'accordo ridisegna Hollywood. Battuta Paramount: la Casa Bianca scettica
Il colosso: «Insieme offriremo al pubblico quello che ama». L'allarme dei cinema

Serena Di Ronza / NEW YORK

Netflix mette le mani sugli studios e le attività streaming di Warner Bros Discovery in un accordo destinato a ridisegnare Hollywood. L'operazione da quasi 83 miliardi di dollari, incluso il debito, arriva al termine di una battaglia a suon di offerte al rialzo con Paramount Discovery, superata nella battute finali nonostante il sostegno dietro le quinte di Donald Trump.

La Casa Bianca - secondo indiscrezioni - guarda alla transazione con «molto scetticismo». Il presidente americano è infatti amico e alleato di Larry Ellison, il cui figlio David è alla guida di Paramount Discovery. La società aveva presentato senza successo un'offerta per acquistare l'intera Warner Bros Discovery, inclusa Cnn, uno dei network televisivi più invisi a Trump. Il legame fra la Casa Bianca ed Ellison lascia intravedere la possibilità che la partita non sia ancora definiti-



L'iconica torre idrica della WB è visibile dall'esterno dei Studios

vamente chiusa. La divisione antitrust del Dipartimento di Giustizia di Trump dovrà infatti esaminare le nozze, che prevedono l'unione fra Netflix e i suoi 300 milioni di abbonati con Hbo, altro colosso della tv in streaming, e non è escluso che possa sollevare dubbi sulla

L'Antitrust Usa dovrà esaminare le nozze: non esclusi dubbi sulla concorrenza

concorrenza.

L'OFFERTA

«Insieme offriremo al pubblico quello che vuole e ama», ha detto soddisfatto l'amministratore delegato di Netflix Ted Sarandos. Per acquistare Warner Bros Discovery, la società ha messo sul piatto 27,75 dollari per ogni azione Warner Bros Discovery, la maggior parte (23,25 dollari per azione) in

Il valore dell'operazione
Netflix-Warner Bros



ANSA

contanti. Netflix prevede che la transazione si chiuderà in 12-18 mesi, una volta completato l'esame delle autorità e ultimato lo spin off delle attività via cavo di Warner Bros, inclusa Cnn, in una società separata chiamata Discovery Global.

Netflix nell'acquisizione si è impegnata a continuare a distribuire nelle sale i film di Warner Bros. Discovery. Un impegno degno di nota visto che Netflix è stata pioniera della visione a casa e finora ha evitato di puntare tutto al botteghino. Nonostante questo, le nozze sono guardate con sospetto ad Hollywood che teme per le sorti degli blasonati studios di Warner Bros, casa di al-

cuni dei film che hanno fatto la storia, da Casablanca a Via col vento, passando per Harry Potter, Batman e Superman.

Ora l'acquisto di studios importanti come quelli di Warner Bros rappresenta un nuovo pesante colpo al cinema più tradizionale, che trema guardando al futuro. Molto preoccupate anche le catene di sale cinematografiche. Cinema United ha lanciato l'allarme parlando di una minaccia senza precedenti. «Questa acquisizione avrà ripercussioni sui cinema, dai grandi circuiti alle sale indipendenti con un solo schermo», ha detto l'amministratore delegato Michael O'Leary.—

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rata da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/ colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.913	0,63	1,9	1.986	-40,71	-
3M	143,78	-1,49	145,08	145,08	19,90	-
A						
AZA	2.282	0,09	2.269	2.296	6,58	7.149,29
Abb Ltd	62,5	0,48	61,14	64,02	20,81	-
Abbvie	194,6	-0,82	196,2	196,2	17,40	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	85,84	-	78,58	84,23	35,29	-
Abltare in	2,96	-3,27	2,96	3,08	-27,87	78,78
Accenture Plc	229,8	-1,12	229,95	231,7	-7,48	-
Acea	22,2	-0,89	22,06	22,44	20,73	4.727,82
Acinqe	2,22	-	2,2	2,22	9,43	438,10
Adidas	164,1	1,58	163,05	166,4	-34,10	-
Adobe	297,25	6,56	281,9	299	-33,72	-
Advanced Micro Devic	186,56	-0,18	185,32	191,82	-56,35	-
Aedes	0,1725	1,47	0,1725	0,1725	5,10	5,52
Aerfe	0,228	-0,87	0,227	0,23	-73,32	24,48
Aeroporto di Bologna	9,8	1,66	9,48	9,8	29,21	354,03
Aguas	56,85	0,62	56,7	57,3	21,28	-
Aqilent Technologies	126,18	-	126,8	126,8	1,48	-
Ahold Kon	34,99	0,86	35	35	11,53	-
Air France-Klm	10,97	-0,23	10,815	10,88	35,39	-
Airbnb	106,36	3,42	102,96	106,36	-20,09	-
Airbus Group	196,88	-0,17	197,2	199,48	28,44	-
Aixtron	18,365	-	18,42	18,445	7,50	-
Albermarle	110,4	4,01	104,92	111,1	110,53	-
Alerion Cleanpwr	18,3	-0,54	18,3	18,6	14,37	992,40
Align Technology	135,6	1,99	135	135,85	-16,61	-
Alliantz	367,1	-0,24	365,8	370	24,43	-
Alphabet Classe A	275,05	1,38	272,95	277,15	48,47	-
Alphabet Classe C	275,85	1,40	272	277,45	48,56	-
Altea Green Power	6,57	0,77	6,5	6,64	5,01	118,81
Amazon	187,34	0,89	196,4	198,4	-7,26	-
American Airlines Group	12,574	1,19	12,3	12,558	-25,02	-
Amgen	285,55	-3,17	285	290,6	17,32	-
Amphenol Corp	118,4	-	119,72	120,1	65,15	-
Amplifon	13,885	3,46	13,295	13,96	-45,98	3.143,41
Amss-Osram	8,13	2,14	7,96	7,96	2,84	-
Analag Devices	239,5	0,76	229,7	253,8	16,63	-
Anglogold Ashanti Plc	71,64	-	72,4	72,4	4,25	-
Anheuser-Busch	52,7	0,19	52,42	52,42	9,51	-
Anima Holding	6,025	-0,33	5,99	6,05	-8,73	1.859,43
Antares Vision	4,99	0,10	4,985	5,02	60,24	354,44
Apa Corp	23,43	-	21,79	23,095	58,84	-
Apple	239,85	-0,35	239,85	241,3	-0,33	-
Applied Digital	26,4	1,54	25,7	28,8	591,59	-
Applied Materials	232,85	0,02	231,2	234,2	47,32	-
Applvin Corp	585,6	-0,09	585,9	602	143,48	-
Axa	38,55	-0,10	38,61	38,77	12,48	-
Axon Ext	473,6	-	470,4	473,7	-10,06	-
Azimut H.	34,84	0,06	34,68	35,11	44,94	4.990,99

B&C Speakers	15,15	-0,33	15,1	15,45	-8,42	166,65
B. Cuccinelli	94,82	2,02	92,84	95,18	-11,54	6,447,76
B. Desio	9,1	-1,73	9,1	9,32	39,04	1,222,70
B. Generali	54,65	-1,00	54,35	55,35	22,80	6,385,94
B. Ifis	24,14	0,67	23,94	24,4	13,49	1,485,59
B. Profilo	0,156	2,83	0,1515	0,156	-17,83	105,77
B.Co Santander	9,459	-0,06	9,482	9,62	164,95	152,631,88
B.F.	4,24	-1,40	4,21	4,3	-1,19	1,110,39
B.F. Sondrio	14,915	-1,32	14,89	15,23	84,78	6,762,25
Banca Mediolanum	18,16	-1,41	18,07	18,53	60,48	13,536,34
Banca Sistema	1,672	-0,95	1,672	1,7	34,03	134,46
Banco BPM	11,99	-0,70	11,99	12,185	54,86	18,167,03
Bank Of America	46,585	-	46,1	46,505	13,50	-
Brembo	9,47	2,21	9,29	9,56	1,87	3,162,24
Brioschi	0,0656	-	0,0644	0,0656	13,40	51,11
Bristol-Myers Squibb	45,05	1,25	44,975	45	-24,27	-
Broadcom	332,3	1,43	329,75	337,2	42,39	-
Brown-Forman	25,12	-	24,2	25,2	-18,19	-
Buzzi	51,2	0,69	50,6	51,6	43,20	9,862,46

C						
C3Ai Inc	12,91	-	12,9	13,398	-62,72	-
Cadence Design	280,15	0,42	291	291	16,93	-
Cairo Comm.	2,72	0,74	2,7	2,74	10,87	365,61
Caixabank	9,918	-1,31	9,968	10,155	94,58	-
Caleffi	0,824	-0,72	0,822	0,852	16,83	12,88
Cal-Maine Foods Inc	73,96	0,38	75,62	75,62	-	-
Callagrone	8,84	-0,23	8,8	8,9	35,95	1,061,86
Callagrone Ed.	1,675	-0,59	1,65	1,69	21,30	209,38
Campari	5,85	0,90	5,756	5,864	-3,30	7,202,92
Coeur Mining	13,85	0,65	14	14,14	147,11	-
Coinbase Global	230,75	-3,29	227,5	236,5	-2,19	-
Colgate-Palmolive	67,15	0,66	66,68	66,86	-22,99	-
Comcast	23,64	1,00	23,485	23,85	-38,17	-
Comer Industries	42	-2,55	42	43,5	35,09	1,204,48
Comfort Systems Usa Inc	829	-	895	895	0,00	-
Commerzbank	34,28	0,62	34,21	34,71	118,67	-
Conocophillips	81,27	-	80,17	80,43	-18,04	-
Consolidated Edison	82,74	-0,24	82,24	82,7	-3,74	-
Constellation Brands	121,65	2,74	118,4	118,7	-44,24	-
Constellation En	310,8	-2,80	313,75	313,4	67,28	-
Continental	65,04	-0,37	65,2	65,42	1,42	-
Coreweave Inc-Cl A	74,6	3,32	73	75,4	12,70	-
Credem	14,42	-0,69	14,02	14,58	34,46	4,921,84
Credit Agricole	16,92	0,18	16,83	16,995	25,58	-
Crocs Inc	77,21	1,31	78,68	78,68	-11,34	-
Crowdstrike Hold	449,2	1,67	442,05	444,1	34,66	-
Csp Int'l	0,302	1,34	0,296	0,302	-5,93	12,06
CyGate	8,2	1,74	8,1	8,24	63,47	193,29
D						
Daimler Truck Hd	37,39	0,27	36,41	37,86	-1,36	-
Daimlerchrysler	61,6	2,41	60,61	61,6	11,22	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	947,50	-0,03
Cac 40	8114,74	-0,09
Dax (Xetra)	24028,14	0,61
FTSE 100	9667,01	-0,45
Ibex 35	16688,50	-0,35
Indice Gen	68996,72	0,03
Nikkei 500	38219,30	-1,17
Swiss Market In.	12936,30	0,33

EURIBOR 4-12-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,934	1,961
1 Mese	1,911	1,938
3 Mesi	2,075	2,104
6 Mesi	2,147	2,177
1 Anno	2,254	2,285

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/12/2025	\$ x Oz.	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	113,55	116,5
Argento (per kg.)	1550,6	1605,67
Platino p.m.	1636,00	0,0000
Palladio p.m.	1446,00	0,0000

CAMBI VALUTE

UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1645	-0,18	12,09
Giappone	180,76	0,12	10,85
G. Bretagna	0,8727	-0,21	5,25
Svizzera	0,9365	0,27	-0,50
Australia	1,7546	-0,63	4,61
Brasile	6,185	-0,07	-3,74
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,623	-0,42	8,58
Danimarca	74,889	0,00	0,15
Filippine	68,719	-0,22	13,96
Hong Kong	9,0652	-0,16	12,35
India	104,733	-0,11	17,77
Indonesia	1943,67	-0,08	15,41
Islanda	149,8	-0,13	3,41
Israele	3,7632	-0,32	-0,67
Malaysia	4,7873	-0,20	3,05
Messico	21,192	-0,58	-1,67
N. Zelanda	2,0158	-0,39	8,77
Norvegia	11,755	-0,23	-0,34
Polonia	4,2323	0,02	-1,00
Rep. Ceca	24,21	0,22	-3,87
Rep.Pop.Cina	8,2333	-0,20	8,57
Romania	5,0929	0,01	2,38
Russia	15,05	0,00	0,00
Singapore	15,0584	-0,21	6,50
Sud Corea	174,82	-0,11	11,92
Sudafrica	19,769	-0,47	0,50
Svezia	10,959	-0,07	-4,36
Thailandia	37,095	-0,80	3,98
Turchia	49,5072	-0,02	34,76
Ungheria	381,78	-0,07	-7,19

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.12.25	1592	99,98	0,00
14.01.26	974	99,80	1,71
30.01.26	720	99,71	1,79
13.02.26	3925	99,64	1,74
13.03.26	969	99,48	1,75
31.03.26	1117	99,37	1,80
14.04.26	994	99,30	1,78
14.05.26	938	99,15	1,76
29.05.26	1178	99,03	1,82
12.06.26	1028	98,99	1,76
14.07.26	673	98,78	1,83
14.08.26	519	98,60	1,83
14.09.26	1639	98,42	1,84
14.10.26	1220	98,25	1,85
13.11.26	9849	98,08	1,84
MONETE AUREE			
QUOTE AL 5/12/2025	Domanda	Offerta	
Marengo	660,86	701,32	
Sterlina	833,34	884,36	
4 Ducati	1.587,40	1.663,36	
20 \$ Liberty	3.425,80	3.635,65	
Kruggerand	3.540,88	3.757,67	
50 Pesos	4.269,14	4.530,51	

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
I						
Innodata Inc.	50,05	-2,91	50,8	50,95	61,25	-
Intel	36,125	0,58	34,995	36,74	90,39	-
Interco	11,38	-0,87	11,28	11,62	-17,12	1,095,42
Interpump	45,1	-0,13	44,86	45,62	5,45	4,910,46
Intesa Sanpaolo	5,613	-0,09	5,613	5,673	44,74	97741,36
Inwit	7,775	1,77	7,585	7,775	-19,90	7,245,44
Ironc Inc	44,76	-5,58	44,77	48,29	4,97	-
Irc	2,09	-1,42	2,09	2,14	6,30	58,79
Iren	2,534	-1,09	2,534	2,56	33,97	3,296,56
Irobot	3,649	42,04	2,524	4,071	-68,46	-
It Way	1,33	1,14	1,32	1,345	18,45	14,12
Italgas	9,285	-0,32	9,17	9,29	83,66	9,429,09
Italian Exhibition Gr.	8,34	-	8,22	8,34	29,05	257,41
Italmobiliare	27,4	0,55	27,15	27,65	5,98	1,164,50
Iveco Group	18,65	-	18,615	18,695	100,35	5,058,17
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	271	-0,24	270,05	272,6	17,23	-
Johnson & Johnson	173,74	-0,17	173,42	174,24	26,18	-
Juventus FC	2,28	0,88	2,262	2,304	-24,63	950,84
K						
K+S	11,98	-	11,98	12,06	12,57	-
Kering	296,1	-0,08	292,5	296,15	23,75	-
Kimberly-Clark	89,78	-	88,79	88,8	-21,25	-
Kion Group	65,15	-	65,35	65,35	104,52	-
KME Group	0,87	0,93	0,87	0,896	-5,19	235,10
KME Group r nc	1,33	-	1,31	1,33	-0,51	18,90
Koenig & Bauer	10,24	-	9,99	10,1	-27,01	-
Kone	59,06	-1,17	60,14	60,14	28,68	-

Le idee

GIUSTIZIA, I DUBBI
SULLA RIFORMA

SERGIO BARTOLE

A primavera gli elettori saranno chiamati a esprimersi con referendum confermativo sulla legge di revisione costituzionale volta a introdurre la separazione delle carriere giudiziarie. Si tratta di tema che ha anche aspetti tecnici, per cui è opportuno che quanti sono chiamati al voto maturino la loro decisione con consapevolezza dei problemi in gioco.

Il dibattito che si è venuto sviluppando in materia fornisce una visione confusa e dilemmatica. Chi vuole avere una informazione più precisa non può affidarsi alle enunciazioni molto generiche di coloro i quali si pronunciano favorevoli o contrari adducendo - per un verso - il proposito della maggioranza di aprire la strada a una riforma efficientista della giustizia ovvero - dall'altro lato - l'intento della stessa maggioranza di sovvertire l'ordine costituzionale. È invece opportuno accertare quali in concreto sarebbero le conseguenze della legge di revisione se approvata dagli elettori. Può essere utile fare qualche esempio. Quanto all'efficienza del giudiziario lo stesso ministro Nordio ha negato che essa costituisca un obiettivo delle legge.

Si dice che la separazione di giudici e procuratori vuole garantirne la reciproca estraneità come vuole la regola del giusto processo, a evitare la supposta attuale vicinanza delle due parti nel processo stante l'appartenenza a un'unica carriera. Ma ci si deve porre il problema di quale ruolo svolgerà nel sistema costituzionale un ordine separato di procuratori, la cui principale preoccupazione sarà la loro attività persecutoria, portando le loro indagini a sentenze di condanna per dare prova della loro efficienza, dimentichi che oggi ai pubblici ministeri si chiede anche di dare spazio a evidenze probatorie favorevoli agli inquisiti. Questo profilo è stato opportunamente sottolineato da Luciano Violante, politico che viene dalla magistratura, e teme la tendenza delle nuove procure ad allargare gli interventi dal campo penale ai fenomeni di malamministrazione.

Altro problema è quello della creazione di due nuovi Consigli superiori, uno per i giudici e l'altro per i procuratori, al posto dell'unico Consiglio superiore. Per la scelta dei loro componenti si procederà, anziché



Riforma della giustizia: il ministro Carlo Nordio

con elezione diretta, per sorteggio. Si vuole così ridurre l'ingerenza e influenza elettorale delle correnti dell'associazionismo giudiziario. Ma la scelta cieca del sorteggio non esclude che fortunatamente una corrente si impossessi della maggioranza dei seggi in quegli organi stravolgendone l'equilibrio. E poi pare incauto affidare al sorteggio la scelta di chi è chiamato a svolgere funzioni di grande responsabilità volte ad assicurare l'indipendenza dagli altri poteri di giudici e procuratori.

A sostegno del sorteggio si dice che i nuovi Consigli non si configurano come organi rappresentativi ma come organi amministrativi, per i quali l'elezione non sarebbe richiesta. Vero è che non si tratta di organi rappresentativi alla stregua, ad esempio, dei consigli comunali, ma è anche vero che sono autorità di grande rilievo costituzionale, collocate al vertice dello Stato e affidate alla presidenza del Capo dello Stato, per la cui formazione dovrebbe essere rispettato il principio della designazione elettorale delle autorità statali di vertice come vuole il principio supremo di democrazia. C'è l'esigenza di comprimere lo strapotere delle correnti, ma forse era possibile chiedere agli ingegneri costituzionali una soluzione diversa e meno traumatica di questa che fa ricadere sull'intera magistratura le colpe dei signori delle correnti. —

LA FORZA DI MELONI
I LIMITI DI SCHLEIN

DAVID ALLEGRI

Se c'è un punto di riferimento fortissimo a Palazzo Chigi - fra incomprensioni sugli aiuti a Kiev, il disegno di legge sul consenso, gli "extra profitti" delle banche da tassare e tanti altri controversi dossier che agitano il destra-centro - è la presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni. È lei l'adulta nella stanza, il collante di una maggioranza di governo che sarebbe altrimenti andata in frantumi già da tempo.

Meloni è ciò che manca all'opposizione di centrosinistra: al contempo leadership riconosciuta, fonte di stabilizzazione e garanzia che i fisiologici elementi di frizione possano essere riassorbiti da chi è a capo di un'organizzazione complessa in virtù del proprio *charisma*, per dirla in termini weberiani.

«Vi è soltanto questa scelta: o una democrazia subordinata a un capo e organizzata mediante la 'macchina', oppure una democrazia senza capi, vale a dire il potere dei 'politici di professione' senza vocazione, senza le intime qualità carismatiche che per l'appunto fanno un capo», scrive Max Weber ne *La politica come professione*. Questa è la differenza fra destra-centro e Campo largo, oggi: da una parte c'è un capo, dall'altra parte c'è una democrazia senza capi.

Il recente teatrino dei leader del Campo largo sulla partecipazione ad Atreju, la festa di Fratelli d'Italia, che si terrà fra qualche giorno a Roma, è significativo. Mentre il Pd è in una fase identitaria molto spinta e le sue feste sono schleinianamente blindate, dalle parti del governo sembrano essere, almeno a tratti, più ecumenici. Da qui è nata l'idea di invitare Elly Schlein alla festa. Invito che la segretaria del Partito democratico avrebbe accettato soltanto se avesse potuto confrontarsi direttamente con Meloni; a quel punto la presidente del Consiglio ha rilanciato invitando anche il pentastellato Giuseppe Conte a unirsi al confronto, con il risultato che il Campo largo avrebbe in pratica fatto le sue primarie ad Atreju.

La mossa è stata politicamente efficace: alla fine il duello non ci sarà e Giorgia Meloni si confronterà anche stavolta soltan-



Giorgia Meloni in tv. Sullo sfondo, Elly Schlein

to con sé stessa. Su questo la destra è nettamente avanti rispetto agli avversari politici. Può permettersi di portare avanti le sue battaglie e i suoi programmi senza preoccuparsi troppo degli assetti politici interni alla coalizione. Anche perché, tutto sommato, l'incertezza più consistente da quelle parti è stabilire chi arriverà secondo fra Forza Italia e Lega.

Il centrosinistra è, nel complesso, maggiormente in ritardo, e non soltanto sulla questione della leadership. Qualche giorno fa, a Montepulciano, dove si è riunito il nuovo Correntone, Gianni Cuperlo è intervenuto per ricordare ai dirigenti del Pd, Elly Schlein compresa, ciò che manca all'opposizione: «Abbiamo di nuovo bisogno di un pensiero sul mondo e su questo tempo della storia - ha sostenuto -. Non solo un programma: ma un pensiero. Nella storia la politica lo ha fatto». Il problema, ha aggiunto Cuperlo, «è che senza un Pd più solido e più aperto, nessuna coalizione può farcela. A Elly spetta il compito di guidare questo processo».

Ed è qui che sopraggiunge la domanda di un pezzo dell'elettorato: Schlein sarebbe davvero in grado di governare non tanto il Partito democratico quanto invece l'Italia? Non tutti, infatti, sono in grado di fare il capo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando Mario Draghi avverte che, se non adotteremo l'intelligenza artificiale su larga scala, saremo condannati alla stagnazione, non esagera: fotografa la nostra posizione. L'Europa non è al centro dello sviluppo degli algoritmi più avanzati, le grandi piattaforme nascono altrove.

Questo però non ci condanna a un ruolo marginale: il terreno su cui possiamo giocare la partita non è tanto la produzione di algoritmi, quanto l'uso diffuso e intelligente dell'AI in tutti i settori della società.

L'AI non è più una "tecnologia emergente". È parte dell'infrastruttura digitale quotidiana: motori di ricerca, traduttori automatici, sistemi che generano codice e analizzano dati. Considerarla ancora una curiosità per addetti ai lavori significa rinviare decisioni non più procrastinabili.

È anche un formidabile volano di integrazione tra saperi. Non è appannaggio di soli ingegneri e informatici: per

IL DIBATTITO
CAMPIONI DI AI TRA CREATIVITÀ E COMPETENZA

FABRIZIO DUGHIERO

governarla servono competenze scientifiche, economiche, giuridiche, sociali e umanistiche. L'AI generativa funziona quando le vengono poste domande ben formulate; per farlo occorre conoscere la materia, avere chiara la logica del problema, padroneggiare il linguaggio. Matematica e informatica, quindi, ma anche italiano, storia, filosofia, capacità argomentativa.

Sul fronte del lavoro il cambiamento è altrettanto profondo. Ricordare formule, eseguire calcoli, scrivere codice riga per riga sono attività che l'AI può svolgere con velocità e precisione superiori alle nostre. Il punto non è cedere tutto alle macchine, ma usare gli algoritmi per il lavoro di "forza bruta" e dedicare il tempo liberato a ciò che è davvero umano: immaginare problemi



L'ex premier Mario Draghi

nuovi, esplorare soluzioni originali, connettere ambiti lontani. Creatività e pensiero critico diventano la leva competitiva decisiva.

Questo vale in particolare per scuola e università. Nei miei corsi di teoria dei circuiti sto sperimentando l'uso dell'AI per la soluzione di reti elettriche: lo studente affronta l'esercizio, poi utilizza l'AI come tutor per verificare passaggi intermedi e ottenere spiegazioni alternative. Il docente non viene sostituito: progetta il percorso, seleziona gli strumenti, educa alla verifica delle fonti. Così l'AI non incoraggia la copia, ma accelera e approfondisce l'apprendimento.

Se nello sviluppo industriale siamo in ritardo, sul fronte delle norme l'Europa è in prima linea: un primato che tutela diritti e libertà,

ma che può diventare un freno se la prudenza precede sempre la sperimentazione. Servono sicuramente regole chiare che permettano di usare l'AI in modo responsabile, evitando il Far West digitale, ma tali da non creare la paralisi per paura.

Possiamo continuare a misurare il nostro ritardo rispetto ai grandi produttori di algoritmi oppure valorizzare ciò che abbiamo: una tradizione scientifica solida, una cultura umanistica profonda e un sistema di istruzione che può formare persone capaci di dialogare con l'AI invece di subirla.

Diventare campioni nell'uso consapevole e creativo dell'intelligenza artificiale - nella didattica, nella ricerca, nelle imprese e nella pubblica amministrazione - è forse meno spettacolare che lanciare l'ennesima piattaforma globale, ma è la via più concreta per riportare l'Europa in una posizione di protagonismo oggi, non nel prossimo piano quinquennale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE PER LE FESTE

PER VIVERE UN NATALE SPECIALE IN CITTÀ
SCOPRI IL PROGRAMMA



comune di trieste

con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

discover-trieste.it
[#atriesteperlefeste](https://twitter.com/atriesteperlefeste)

Speciale **NATALE**

“A TRIESTE PER LE FESTE... Vivi la magia del Natale”

Anche quest'anno, Trieste si illumina della magia del Natale fatta di atmosfere che avvolgono e sorprendono. La città si prepara alle feste con eleganza, scintillando di decorazioni e luci che raccontano la sua inconfondibile identità natalizia. Il Carso, il mare e l'architettura neoclassica diventano una cornice naturale e urbana insieme, capace di esaltare uno dei periodi più attesi dell'anno. La formula che negli scorsi anni ha conquistato tutti torna e si arricchisce: nuove luminarie sospese e abeti addobbati scaldano non solo il cuore del centro, ma anche i quartieri più lontani e i borghi del Carso. Le vie della città sono illuminate da più 750 nuove luminarie stradali e sfavillanti luci avvolgono un centinaio di abeti posati nel centro città, in tutti i rioni, nei musei e nei borghi del Carso triestino per incantare cittadini e visitatori. Simbolo di questa atmosfera festiva è la grande stella cometa che brilla sopra il panorama di Piazza dell'Unità d'Italia, il più grande affaccio d'Europa sul mare,



donando un tocco magico all'allestimento cittadino. A rendere tutto ancora più suggestivo arriva la musica in Piazza Unità d'Italia, le melodie natalizie accompagnano il passaggio trasformando ogni passo in un'esperienza immersiva. Quest'anno a rendere ancora più magico e scintillante il Natale, ci saranno alcune installazioni luminose in varie zone della città. Piazza Verdi

celebrerà il teatro omonimo con una maestosa carrozza trainata da cavalli luminosi, nel giardino di Piazza Hortis brillanti musicisti illumineranno lo spazio circostante e la grande Sfera Natalizia, già installata lo scorso anno, farà bella mostra di sé nello spazio fra via San Nicolò e via Dante. Per cittadini e visitatori l'offerta culturale è un vero regalo: mostre da non perde-

re, concerti nei teatri storici, eventi diffusi in tutta la città. Un invito a godersi ogni angolo di Trieste immersi in un'atmosfera che resta nel cuore. Il programma **“A Trieste per le Feste”** raccoglie iniziative organizzate dal Comune di Trieste, insieme a enti pubblici, privati e realtà del territorio, per rendere questo Natale un momento di gioia, scoperta e condivisione.

MELODIE PER LE STRADE

Non può esserci Natale senza le suggestioni e le atmosfere musicali che da sempre contraddistinguono questo specialissimo periodo dell'anno.

Anche per questo 2025, proposti e promossi dal **Comune di Trieste** e a cura di **Cinquantacinque Cooperativa Sociale** sono previsti una serie di interventi musicali, che in occasione delle festività natalizie, nei fine settimana del mese di dicembre animeranno diversi punti del centro città. Una formula collaudata: gruppi vocali, con un repertorio che spazierà dai brani natalizi più moderni a quelli più tradizionali, e varie formazioni bandistiche proposte dalla **ANBI-MA** (Associazione Nazio-



UN NATALE DI EVENTI IMPERDIBILI

Il Natale a Trieste porta sempre con sé una serie di appuntamenti che sorprendono e incantano grandi e piccoli. Quest'anno le melodie natalizie entrano per la prima volta nei musei cittadini grazie all'USCI Trieste, l'Unione delle Società Corali della Provincia di Trieste, che riunisce e rappresenta oltre 40 dei cori amatoriali attivi nel territorio del Comune di Trieste. Il coro Young Focolare, diretto dal maestro Giampiero Sion porterà le melodie natalizie presso il **Museo della Guerra e della Pace de Henriquez**, mentre la formazione corale Nuovo Auricolare Vivavoce, diretta dalla maestra Monica Cesar, riempirà di gioia la sala Bobi Bazlen al **Museo teatrale Schmidl**.

Quest'anno dedicato a grandi e piccini uno spettacolo imperdibile al **Magazzino 26 nella sala Luttazzi** con “Aspettando il Natale in allegria” un coinvolgente spettacolo

tacolo di canzoni Disney, arie dal Musical, colonne sonore e famosi motivi natalizi a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta. Sempre al **Magazzino 26 nella sala Luttazzi**, per gli amanti della prosa verrà presentato lo spettacolo “Necrologio allegretto andante per la scomparsa dell'Ippocastano Saverino del giardino di Piazza A. Hortis”, spettacolo di grande successo proposto da Trieste Solidale ODV.

Accanto a queste atmosfere fiabesche, tornano grazie al sostegno diretto di PromoturismoFVG anche due appuntamenti teatrali d'autore nei musei della città: al **Museo Revoltella** e al **Museo Sartorio** andranno infatti in scena “Un Caffè con il Barone” e “Lionello Stock, lo Spirito di un'Epoca”.

I due spettacoli di consolidato successo sono quest'anno rivolti ai possessori della FVG card o a chi acquista la singola visita esperienziale.



nale delle Bande Italiane Musicali Autonome) con programmi dedicati ai grandi classici del Natale, creeranno di volta in volta dei piccoli “palcoscenici estemporanei” per le loro performance.

Nei diversi appuntamenti musicali si alterneranno gruppi di formazione locale come i **Christmas Carol**, formazione composta da alcuni dei migliori giovani cantanti e musicisti triestini, che propongono un repertorio di classici brani natalizi rigorosamente “unplugged” basati su arrangiamenti vocali particolarmente suggestivi ed originali, il trio vocale femminile triestino **Les Babettes**, con il suo coinvolgente repertorio natalizio in chiave swing e il coro **Giovane InCanto**, formato da ragazze e ragazzi tra i 15 e i 35 anni diretti da Aglaia Merkel Bertoldi, che promuove la musica vocale quale strumento per la sensibilizzazione di coristi e pubblico nei confronti di valori umani di importanza universale.

Speciale **NATALE**

I MERCATINI DI NATALE: UN VIAGGIO NEL CUORE DELLE FESTE

Dicembre a Trieste porta con sé un ritmo nuovo: la città si risveglia in un clima che richiama profumi familiari, dal legno degli abeti alle note dolci delle bancarelle. Le luci della sera risaltano sotto i lampioni art nouveau, mentre le luminarie si intrecciano tra i palazzi asburgici, creando una scenografia luminosa che accompagna il passaggio. L'Adriatico, sempre vicino, regala alla città una brezza delicata che sfiora le piazze. Anche la Bora, con il suo

carattere imprevedibile, contribuisce all'atmosfera: ripulisce il cielo e porta con sé il sapore della storia triestina, fatta di caffè storici, navi in partenza e un tocco di Mitteleuropa che si fonde con l'anima mediterranea di Trieste.

La tradizione del Natale, in questa città sospesa tra Carso e Adriatico, prende forma soprattutto nei mercatini che ogni anno animano le vie del centro, quest'anno dal 7 dicembre al 6 gennaio. Da via delle Torri al Canale di Ponte-

rosso, fino a Piazza della Borsa, il mercatino si estende come un unico, grande spazio festoso: casette di legno colme di oggetti artigianali, specialità dolciarie, profumi invitanti e tante idee regalo si susseguono lungo tutto il suo sviluppo, creando un'atmosfera che richiama le più amate fiere mitteleuropee.

E tra caldarroste, zucchero filato ed espositori italiani ed europei, passeggiare diventa un'esperienza semplice, calorosa e profondamente natalizia.



IL NATALE FUORI DAL CENTRO

L'atmosfera festosa del Natale si fa sentire in ogni angolo della città. I quartieri si vestono a festa per celebrare il periodo più magico dell'anno, con attività ed eventi dedicati a grandi e piccini, che in un'esplosione di luci, colori e tradizioni regaleranno preziose emozioni e momenti indimenticabili da vivere insieme. Quest'anno ad allietare il periodo natalizio ci penseranno anche le bande cittadine, che porteranno nei rioni le note del Natale.

OPICINA

A Opicina...Natale con Noi
mercatini, eventi per grandi e piccini

dal 28 novembre all'11 gennaio

Nel Borgo di Opicina
Info: pagina FB Consorzio Centro in Via Insieme a Opicina - Skupaj na Opčinah

SAN GIACOMO

Banda Berimbau
6 dicembre

Campo San Giacomo
alle 17:00

Mercatino

dal 19 al 21 dicembre

Campo San Giacomo
dalle 10:00 alle 19:00
Inaugurazione venerdì 19 dicembre ore 17:00

BARRIERA VECCHIA

20 dicembre

Banda Ongia
Piazza Perugino
alle 17:00

ROIANO

Banda Orchestra di fiati città di Muggia

13 dicembre
Piazza tra i Rivi
alle 17:00

Mercatino

dal 15 al 23 dicembre

Piazza tra i Rivi
dalle 10:00 alle 18:00
Inaugurazione lunedì 15 dicembre ore 17:00

Banda cittadina

21 dicembre

Piazza tra i Rivi
alle 16:00

SERVOLA

Natale sotto le stelle

21 dicembre

Lungo via di Servola
dalle 14:00 alle 19:00



LA MAGIA DEL GHIACCIO A TRIESTE: TORNA LA PISTA DI PATTINAGGIO

Anche quest'anno torna, fino all'11 gennaio la pista di pattinaggio in Piazza Ponterosso, che invita a volteggiare sotto gli eleganti palazzi ottocenteschi. Questa meravigliosa pista situata nel cuore della città, offre a grandi e piccini l'opportunità di vivere l'emozione del pattinaggio su ghiaccio in un'ambientazione festosa e gioiosa, per godersi un momento di divertimento e spensieratezza.



A TRIESTE PER LE FESTE...



PISTA DI PATTINAGGIO
DAL 29 NOVEMBRE
ALL'11 GENNAIO
Piazza Ponterosso
ogni giorno 10:00 - 22:00

TRIESTE COFFEE FESTIVAL
DAL 30 NOVEMBRE
AL 8 DICEMBRE
villaggio allestito
in Piazza Verdi
eventi in varie location

BORIN COASTAL ROWING
DAL 5 AL 7 DICEMBRE
Piazzale Straulino e Rode
percorso di gara nel tratto di
mare di fronte a Piazza Unità
d'Italia
www.sgtnautica.it/borin2025

FARMER & ARTIST
Mercato, degustazioni
e eventi
DAL 6 AL 7 DICEMBRE
Mercato coperto
sab 11:00 - 20:00
dom 10:00 - 19:00
www.trieste.green/tour/farmer-artist-2025/

MERCATINI DI NATALE
DAL 7 DICEMBRE
AL 6 GENNAIO
piazza della Borsa,
piazza Ponterosso,
via delle Torri, via Bellini
da dom a giov:
10:00 - 20:00
ven, sab & prefestivi:
10:00 - 21:00
Inaugurazione 7 dicembre
ore 17:00
Info pagina FB

CAMPIONATI ITALIANI
ELITE DI PUGILATO
DAL 10 AL 14 DICEMBRE
PalaChiarbola
ingresso a pagamento

LUNA PARK INVERNALE
DAL 23 DICEMBRE ALL'11
GENNAIO
Piazzale delle Puglie
feriali: 16:00 - 21:00
sab, prefestivi & festivi:
11:00 - 14:30
e 16:00 - 22:30

CORSA DELLA BORA 2026
DAL 3 AL 4 GENNAIO
Diversi tracciati e percorsi di
gara sul Carso tra Sistiana e
Val Rosandra
evento a pagamento
www.s1trail.com

GIORNO PER GIORNO

6 DICEMBRE

CHRISTMAS CAROL
esibizione musicale
Via Dante incrocio
via San Nicolò
alle 16:30
Piazza della Borsa

alle 17:00 e alle 18:00
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Piazza Bartoli
alle 17:30

LES BABETTES
esibizione musicale
Pz. Cavana alle 16:30
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli alle 17:00
Piazza della Borsa alle 17:30
Via Dante incrocio
via San Nicolò alle 18:00

7 DICEMBRE

CHRISTMAS CAROL
esibizione musicale
Pz. Cavana alle 10:30
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 11:00
Pz. della Borsa alle 11:30
Via Dante incrocio
via San Nicolò alle 12:00

LES BABETTES
esibizione musicale
Via Dante incrocio via
San Nicolò alle 10:30
Pz. della Borsa alle 11:00
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 11:30
Pz. Cavana alle 12:00

YOUNG FOCOLARE
esibizione musicale
presso Museo della
Guerra e della Pace
"de Henriquez"
dalle 10:00 alle 11:00

8 DICEMBRE

CHRISTMAS CAROL
esibizione musicale
Pz. Cavana alle 10:30
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 11:00
Pz. della Borsa alle 11:30
Via Dante incrocio via
San Nicolò alle 12:00

13 DICEMBRE

CHRISTMAS CAROL
esibizione musicale
Pz. Cavana alle 16:30
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 17:00
Pz. della Borsa alle 17:30
Via Dante incrocio via
San Nicolò alle 18:00

BANDA VECIA TRIESTE
Via Dante incrocio
via San Nicolò alle 16:30
Piazza della Borsa
alle 17:00
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 17:30
Pz. Cavana alle 18:00

14 DICEMBRE

BARBACAN PRODUCE
mercato
Piazza Barbacan

dalle 8:00 alle 16:30

NUOVO AURICORALE
VIVAVOCE
esibizione corale
sala Bobi Bazlen al Museo
teatrale "Schmidl"
alle 10:00

CHRISTMAS CAROL
esibizione musicale
Via Dante incrocio
via San Nicolò alle 10:30
Piazza della Borsa
alle 11:00
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 11:30
Pz. Cavana alle 12:00

CORO GIOVANE INCANTO
esibizione corale
Pz. Cavana alle 10:30
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 11:00
Pz. della Borsa alle 11:30
Via Dante incrocio
via San Nicolò alle 12:00

15 DICEMBRE

BUON NATALE TRIESTE
evento sportivo
Polo natatorio "B. Bianchi"

18 DICEMBRE

ASPETTANDO IL NATALE
IN ALLEGRIA
canzoni, arie, colonne sonore
e motivi natalizi
Porto Vecchio - Magazzino 26
Sala Luttazzi
alle 18:00

19 DICEMBRE

BANDA SERENADE
ENSEMBLE
Pz. Cavana alle 16:30
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 17:00
Pz. della Borsa alle 17:30
Via Dante incrocio
via San Nicolò
alle 18:00

CONCERTO DI NATALE
esibizione musicale
Sala del Consiglio Comunale
alle 18:00
accesso su invito

20 DICEMBRE

CHRISTMAS CAROL
esibizione musicale
Pz. Cavana alle 16:30
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 17:00
Pz. della Borsa alle 17:30
Via Dante incrocio
via San Nicolò
alle 18:00

CORO GIOVANE INCANTO
esibizione corale
Via Dante incrocio

via San Nicolò alle 16:30
Pz. della Borsa alle 17:00
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 17:30
Pz. Cavana alle 18:00

21 DICEMBRE

MERCATINO
DELL'ANTIQUARIATO
E DELL'USATO
Largo Granatieri
dalle 8:00 alle 16:30

CHRISTMAS CAROL
esibizione musicale
Pz. Cavana alle 10:30
Pz. Unità d'Italia incrocio
Capo di Pz. Bartoli alle 11:00
Pz. della Borsa alle 11:30
Via Dante incrocio via
San Nicolò alle 12:00

BAVISELA DI NATALE
evento sportivo
Pz. Unità d'Italia
e percorso cittadino
partenza ore 10:00
evento a pagamento
www.triestespringrun.com/bavisele-di-natale

22 DICEMBRE

NECROLOGIO
ALLEGRETTO ANDANTE
PER LA SCOMPARSA
DELL'IPPOCASTANO
SAVERINO DEL GIARDINO
DI PZ. A. HORTIS
teatro
Porto Vecchio,
Magazzino 26
Sala Luttazzi
alle 18:00

26 DICEMBRE

49° NATALE SUB
Rive e Scala Reale
alle 11:00

1 GENNAIO

CAPODANNO 2026
Spettacolo musicale
e pirotecnico
Piazza Unità d'Italia
dalle 22:30 all' 01:30

6 GENNAIO

BUON ANNO
TRIESTE
Gran Galà della Magia
Politeama Rossetti
alle 20:00

EVENTI NEI MUSEI E NELLE SALE ESPOSITIVE

Per tutto il periodo
delle festività
UNA LUCE SEMPRE ACCESA
eventi, conferenze, spettacoli
Porto Vecchio - Magazzino 26
Sala Luttazzi
programma della rassegna

su www.salaluttazzi.online.trieste.it

6 DICEMBRE

LABORATORI FRONTALI DI
DISEGNO E CHARACTER
DEDICATI ALL'OPERA
DI TOLKIEN: DRAGHI E
NAZGUL
laboratorio bambini e ragazzi
a cura dell'Accademia di
Fumetto, Arti grafiche,
Design, Moda di Trieste
prenotazione obbligatoria
al 329.4260296
ex Pescheria
Salone degli Incanti
dalle 10:00 alle 12:00

I PRIMI ABITANTI
D'EUROPA: VISITA GUIDATA
ALLA SALA EVOLUZIONE
DELL'UOMO CON FOCUS
SULL'ULTIMO MILIONE DI
ANNI IN EUROPA
visita guidata inclusa
nel biglietto di ingresso
con dott.ssa Arbulla
conservatrice del Museo
Civico di Storia Naturale
dalle 10:00 alle 13:00

VISITA ALLA MOSTRA
I CAVALIERI DEI MARI
visita guidata gratuita
con l'ing. Eliseo,
curatore della mostra
prenotazione obbligatoria
all'indirizzo
contact@italianliners.com
Porto Vecchio - Magazzino 26
alle ore 11:00

UN CAFFÈ CON
IL BARONE
visita teatralizzata
ingresso con FVGCard
o acquistando la visita
esperienziale
info su: www.turismofvg.it
Museo Revoltella
ore 17:00
Repliche il 7, 28 e 29
dicembre e il 17
e 18 gennaio 2026

DAL 6 DICEMBRE

LA FOTOTECA IN PIAZZA.
SCATTI DI STORIA
E STORIE
mostra
Sala Selva
da mercoledì a domenica
10:00 - 17:00

DAL 6 AL 14 DICEMBRE

80 ANNI ACLI PROVINCIALI
DI TRIESTE
mostra
Sala U. Veruda
ogni giorno 10:00 - 13:00
e 17:00 - 20:00

7 DICEMBRE

COME SCRIVEVANO
GLI ELFI
laboratorio con



Roberto Fontana
prenotazione obbligatoria
ex Pescheria -
Salone degli Incanti
dalle 16:00 alle 17:30

10 DICEMBRE

I NOSTRI VERI ANIMALI FANTASTICI

conferenza con dott. Bressi
ingresso libero fino
a esaurimento posti
ex Pescheria -
Salone degli Incanti
ore 17:30

DALL'11 AL 14 DICEMBRE

PALÆOMOVIES FILM FEST 2025

rassegna di cinema
documentario sulla
preistoria dell'umanità
Museo Civico di Storia
Naturale
www.museostorianaturaletrie-
ste.it

13 DICEMBRE

LABORATORI FRONTALI DI DISEGNO E CHARACTER DEDICATI ALL'OPERA DI TOLKIEN:

MAGHI E STREGONI
laboratorio bambini e ragazzi
a cura dell'Accademia di
Fumetto, Arti grafiche,
Design, Moda di Trieste
prenotazione obbligatoria
al 329.4260296
ex Pescheria -
Salone degli Incanti
dalle 10:00 alle 12:00

DOVE VANNO E COSA FANNO GLI ANIMALI IN INVERNO?

POSSIAMO AIUTARLI?

visita guidata inclusa
nel biglietto d'ingresso
con dott. Bressi,
conservatore del museo
Museo Civico di Storia
Naturale
alle 11:00

VISITA ALLA SEZIONE LLOYD

visita guidata gratuita
(max. 25 partecipanti)
con dott.ssa Pinna
curatrice del museo
prenotazione obbligatoria
all'indirizzo museomare@
comune.trieste.it
Porto Vecchio
Magazzino 26
alle ore 11:00

TOLKIEN NELLA CULTURA POP

conferenza con
Giuseppe Grossi
ingresso libero fino
a esaurimento posti
ex Pescheria -
Salone degli Incanti
ore 17:30

FINO AL 15 DICEMBRE

SILENZIO, LUCE, TRASPARENZE

mostra
Sala Comunale d'Arte
ogni giorno 10:00 - 13:00
e 17:00 - 20:00

17 DICEMBRE

FOTOGRAFIA E IMMAGINARIO TOLKENIANO A TRIESTE: PAESAGGI, SIMBOLI E VISIONI FANTASTICHE

conferenza
con la dott.ssa Colecchia
ingresso libero fino
a esaurimento posti
ex Pescheria
Salone degli Incanti
ore 17:30

DAL 17 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO 2026

RAINER MARIA RILKE. LA VITA LE POESIE

mostra
Porto Vecchio
Magazzino 26
Sala L. Fini
da mercoledì a domenica
10:00 - 17:00

DAL 18 DICEMBRE AL 6 GENNAIO 2026

SINESTESIA AD ACQUERELLO

mostra
Sala Comunale d'Arte
ogni giorno 10:00 - 13:00
e 17:00 - 20:00

MOSAICAMENTE: EDWARD HOPPER

mostra
Sala U. Veruda
ogni giorno 10:00 - 13:00
e 17:00 - 20:00

20 DICEMBRE

VISITA ALLE SALE DEGLI INSETTI

visita guidata inclusa nel
biglietto d'ingresso
con dott. Colla,
entomologo del museo
Museo Civico
di Storia Naturale
alle 11:00

VISITA ALLA SEZIONE LLOYD

visita guidata gratuita
(max. 25 partecipanti)
con dott.ssa Pinna,
curatrice del museo
prenotazione obbligatoria
all'indirizzo museomare@
comune.trieste.it
Porto Vecchio - Magazzino 26
alle ore 11:00

22 DICEMBRE

VISITA ALLA MOSTRA I CAVALIERI DEI MARI

visita guidata gratuita
con l'ing. Eliseo,
curatore della mostra
prenotazione obbligatoria
all'indirizzo
contact@italianliners.com
Porto Vecchio
Magazzino 26
alle ore 11:00

26 DICEMBRE

LIONELLO STOCK, LO SPIRITO DI UN' EPOCA

visita teatralizzata
ingresso con FVGCard
o acquistando la visita
esperienziale
www.turismofvg.it
Museo Revoltella
ore 17:00
Repliche dello spettacolo
anche il: 27 dicembre e il 4, 6,
11 e 25 gennaio 2026

30 DICEMBRE

TOLKIEN DI DOME KARUKOSKI

film
ingresso a pagamento
Cinema Ariston
ore 16:00

3 GENNAIO

VISITA ALLA MOSTRA I CAVALIERI DEI MARI

visita guidata gratuita
con l'ing. Eliseo,
curatore della mostra
prenotazione obbligatoria
all'indirizzo
contact@italianliners.com
Porto Vecchio - Magazzino 26
alle ore 11:00

FINO AL 6 GENNAIO 2026

I CAVALIERI DEI MARI

mostra
Porto Vecchio
Magazzino 26
Sala A. Nathan
da mercoledì a domenica
10:00 - 17:00

8 GENNAIO

VISITA ALLA MOSTRA LA FOTOTECA IN PIAZZA.

Scatti di storia e storie
visita guidata gratuita
con dott.ssa Colecchia,
curatrice della mostra
Palazzo Gopceovich, Sala Selva
ore 11:00

10 GENNAIO 2026

TOLKIEN, POETA DI GUERRA. IL SIGNORE DEGLI ANELLI E LA PERDITA DELL'INNOCENZA DELL'IMPERO

conferenza
ingresso libero fino
a esaurimento posti
Sala forum LETS
ore 17:30

DAL 10 AL 26 GENNAIO 2026

NIKOLA TESLA, TRA SCIENZA E ARTE

mostra
Sala U. Veruda
ogni giorno 10:00 - 13:00
e 17:00 - 20:00

FINO ALL' 11 GENNAIO 2026

TOLKIEN. UOMO, PROFESSORE, AUTORE

mostra
ingresso a pagamento
ex Pescheria,
Salone degli Incanti
da martedì a venerdì:
10:00 - 18:00
sabato, domenica e festivi:
10:00 - 20:00
visita guidata inclusa nel
biglietto tutte le domeniche
alle 11:00
www.salonedegliincanti.
online.trieste.it

VALVASOR IN ISTRIA

mostra
Castello di San Giusto -
Bastione Fiorito
ingresso incluso nel biglietto
del Castello
da martedì a domenica
10:00 - 17:00

MICROMONDO DEL CARSO

mostra
Porto Vecchio
Magazzino 26
Sala C. Sbisà
da giovedì a domenica
10:00 - 17:00

17 GENNAIO

VISITA IN & OUT

visita guidata gratuita
con dott.ssa Colecchia,
curatrice della mostra
Palazzo Gopceovich, Sala Selva
ore 10:15

FINO AL 18 GENNAIO 2026

INDIA. DUE SGUARDI, UN RACCONTO. LE FOTOGRAFIE DI ADRIANO PERINI, CONSERVATE NELLA FOTOTECA DEI CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE, DIALOGANO CON LE TESTIMONIANZE DI SANDRO ANTONIOLLI.

mostra
Museo d'arte orientale
da venerdì a martedì
10:00 - 17:00

FINO AL 25 GENNAIO

BORDERLINE

mostra
Civico Museo della Guerra
per la pace "de Henriquez"
da mercoledì a domenica
10:00 - 17:00

*Il presente programma
potrebbe subire variazioni,
resta sempre aggiornato su
discover-trieste.it*

INFORMAZIONI

Info Point Trieste

tutti i giorni 9:00-13:00
e 14:00-18:00
+39 040 3478312
info.trieste@promoturismo.fvg.it

Info Point San Giusto

Castello di San Giusto
tutti i giorni 10:00-17:00
infopointcastello@gmail.com
+39 347 252 5632

Sportello al cittadino Comune di Trieste

da lun a ven 8:30-12:30
lun e mer 13.30-15.00
+39 040 675 4850
sportelloalcittadino@comune.
trieste.it

*In occasione delle
festività natalizie i Musei
Civici saranno chiusi nella
giornata del 25 dicembre*

COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E ORGANIZZATIVO

Comune di Trieste
Servizio Promozione
turistica, musei, eventi
culturali e sportivi
in collaborazione con
Servizio Attività Economiche



comune di trieste

con il contributo di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

promozione con il supporto
del Convention and Visitors
Bureau Trieste



NATALE 2025 NEI MUSEI: EMOZIONI DA VIVERE IN FAMIGLIA

Questo Natale il Comune di Trieste, in collaborazione con CoopCulture, invita bambini e famiglie a vivere la magia dei Civici Musei con un calendario di attività ricco, divertente e tutto da scoprire! Un'occasione speciale per avvicinarsi al patrimonio museale della città con appuntamenti su misura per famiglie e bambini dai 6 agli 11 anni. Le attività non sono semplici visite guidate, ma esperienze divertenti e creative, pensate per unire gioco e scoperta, perchè il regalo più bello è il tempo passato insieme.

CALENDARIO EVENTI

*tutti gli eventi
sono a pagamento
con prenotazione
obbligatoria e posti
limitati*

7 DICEMBRE ALLA CONQUISTA DEL CASTELLO

caccia al tesoro
per bambini
Castello di San Giusto
10:30 - 12:00
15:00 - 16:30

14 DICEMBRE ROTTE DA ESPLORARE

visita gioco per famiglie
Porto Vecchio,
Magazzino 26
Museo del Mare
15:00 - 16:30

23 DICEMBRE LUCI DI LUCCIOLE

visita gioco per bambini
Museo d'Arte Orientale
11:00 - 12:30

27 DICEMBRE PAROLE TRA DENTRO E FUORI

visita sensoriale
per famiglie
Museo Revoltella
15:30 - 17:00

29 DICEMBRE UN GIORNO DA ESPLORATORE

mattinata al museo
Museo di Storia Naturale
8:30 - 14:00

30 DICEMBRE UN GIORNO DA ESPLORATORE

mattinata al museo
Museo di Storia Naturale
8:30 - 14:00

3 GENNAIO TÊTE-À-TÊTE

visita gioco per
famiglie
Museo Sartorio
15.30 - 17:00

4 GENNAIO ALLA CONQUISTA DEL CASTELLO

caccia al tesoro
per bambini
Castello di San Giusto
10:30 - 12:00

ALLA RICERCA DEL TESORO

caccia al tesoro
per bambini
Porto Vecchio,
Magazzino 26
Museo del Mare
15:00 - 16:30



LA FOTOTECA IN PIAZZA. SCATTI DI STORIA E STORIE

Nel 2025 ricorre il centocinquantenario della costruzione del palazzo municipale di Trieste, edificio che domina Piazza Unità d'Italia e ne costituisce il fulcro istituzionale e simbolico. La ricorrenza offre l'occasione per estendere lo sguardo sull'intero spazio urbano che lo accoglie, esplorandone le trasformazioni lungo l'asse non sempre rettilineo del tempo, a partire dalle prime testimonianze fotografiche. Oltre 40 fotografi documentano momenti, volti, gesti e atmosfere. Le vedute più antiche restituiscono una piazza brulican-

te affiancata dal giardino ottocentesco, sullo sfondo i velieri evocano il ruolo storico della città come porto imperiale. Cuore vivo e simbolico dell'identità triestina, la piazza è un habitat fortemente vissuto, crocevia di tensioni sociali, spinte e istanze identitarie, proskenio dove la città si interroga e si racconta generazione dopo generazione, attraverso l'inesauribile linguaggio fotografico. In esposizione trovano posto anche oggetti di vita quotidiana e curiosità. A impreziosire ulteriormente il percorso espositivo contribuiscono materiali inediti, macchine fotografiche storiche e guide turistiche che rendono la visita un'esperienza coinvolgente e sorprendente.



A NATALE REGALA(TI) UN ANNO DI MUSEI

a soli **15€**

ABBONAMENTO 12 MESI
A TUTTI I MUSEI COMUNALI

Promo valida dal 01/12/2025 al 06/01/2026
Abbonamento acquistabile nelle biglietterie del Museo Revoltella, Museo Teatrale Carlo Schmidl, del Castello di San Giusto, del Museo di Storia Naturale e del Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez oppure online su [trieste.midaticket.it](https://www.trieste.midaticket.it).
In caso di acquisto online verrà applicato il costo di prevendita di 1€.

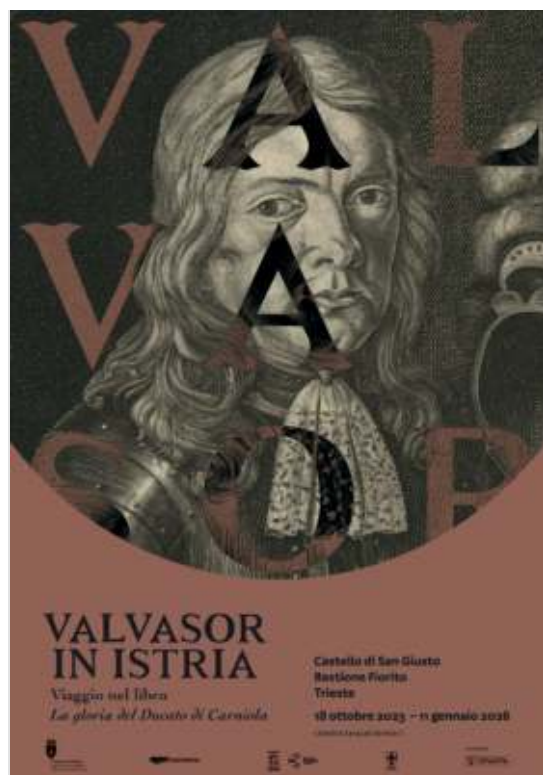
Speciale **MOSTRE**Scopri tutto su triestecultura.it

VALVASOR IN ISTRIA. VIAGGIO NEL LIBRO “LA GLORIA DEL DUCATO DI CARNIOLA”

La mostra si concentra sulla monumentale opera di Johann Weichard Valvasor *Die Ehre deß Hertzogthums Crain*, edita nel 1689 e dedicata alla descrizione del Ducato di Carniola, antica provincia asburgica con capitale Lubiana.

Le illustrazioni dei paesaggi istriani sono presentate in eleganti riproduzioni su lastre metalliche e accompagnate dalle descrizioni originali. Sono esposti anche i quattro volumi originali seicenteschi dell'opera, accompagnati da filmati e proiezioni.

La mostra è realizzata dal Comune di Trieste - Musei Storici - Museo del Castello di San Giusto in collaborazione con la Regione Istriana e con il Museo Storico e Navale dell'Istria - Pobjesni i pomorski muzej Istre di Pola-Pula.



NATALE A TEATRO

Nel cuore del periodo natalizio, i teatri di Trieste si accendono di magia e spettacolo, offrendo un ricco programma con rappresentazioni ed eventi che incantano il pubblico di tutte le età. Tra classiche opere teatrali a tema natalizio, spettacoli musicali coinvolgenti e performance innovative, la scena culturale della città si anima offrendo occasioni uniche di divertimento e intrattenimento.

In occasione dell'Epifania Trieste offrirà agli amanti

dello spettacolo la possibilità di vivere un'esperienza imperdibile: il tradizionale appuntamento Buon Anno Trieste! organizzato da Confcommercio Trieste nella prestigiosa cornice del Politeama Rossetti, quest'anno vi stupirà con il "Gran Galà della Magia". Biglietti disponibili presso la reception di Confcommercio dalle 9.00 alle 13.00.

info: ilrossetti.it e www.teatroverdi-trieste.com



I CAVALIERI DEI MARI SALA NATHAN - MAGAZZINO 26 PORTO VECCHIO

3 OTTOBRE 2025 – 6 GENNAIO 2026

La mostra, curata dallo storico Maurizio Eliseo, nasce per celebrare l'entrata in servizio, nel 1925, del transatlantico Conte Biancamano e la contestuale decisione di far costruire la sua gemella, la turbonave Conte Grande, al cantiere San Marco di Trieste. Insieme al Conte Rosso e al Conte Verde, queste navi hanno avuto un ruolo importante in molte discipline, a cominciare da quella dell'arredamento navale. Il 2025 ha visto anche il ritorno a Trieste dei pannelli dipinti da Umberto Noni nel 1928 per la sala di scrittura e lettura di prima classe del Conte Grande donati da Maurizio Eliseo al Museo del Mare, oggi visibili presso la sezione Lloyd del Museo del Mare.



SEZIONE LLOYD DEL MUSEO DEL MARE

MAGAZZINO 26
PORTO VECCHIO

La sezione del Museo del Mare recentemente riaperta in un nuovo allestimento racconta la storia del Lloyd Austriaco poi Triestino. Nato per essere funzionale alle necessità di informazioni sulle attività marittime per gli uomini d'affari locali, il Lloyd Austriaco apre da subito una propria compagnia di navigazione che si renderà protagonista di quella rivoluzione dei trasporti che

ebbe luogo a cavallo tra Ottocento e Novecento grazie alla modernizzazione dei mezzi e all'aumento dei collegamenti.

Dopo la Prima guerra mondiale viene rinominato Lloyd Triestino e sviluppa una peculiare identità visiva testimoniata dai molti materiali grafici esposti.

Un viaggio che arriva fino al trasporto containerizzato dei nostri giorni e che illustra la storia di una delle più importanti compagnie di navigazione europee e fra le più antiche ancora in attività, e con essa quella della città di Trieste e dell'evoluzione dei trasporti marittimi.



TRIESTE

CAPODANNO PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA

31 dicembre 2025

dalle 22:30 alle 01:30 musica dal vivo ed animazione
a mezzanotte **grande spettacolo** pirotecnico



comune di trieste

TRIESTE



Le finanze della Chiesa



La chiesa di San Luigi Gonzaga FOTO BRUNI A destra i lavori in corso sul campanile, che con la sua fisionomia è uno dei più riconoscibili di Trieste (foto dal profilo Fb della parrocchia)

SAN LUIGI GONZAGA

Il campanile



Il campanile di San Luigi Gonzaga è stato sottoposto a una ristrutturazione, eseguita dalla ditta In Quota, con un sistema a funi vista la singolarità della struttura. Per sostenerla la parrocchia, retta don Ivica Šušnjara, ha fruito di un aiuto della Cei, ma deve ancora affrontare un mutuo da 57 mila euro.

SAN GIOVANNI DECOLLATO

Le utenze



Le parrocchie che possono godere di un bacino più ampio di fedeli e che non hanno in spalla pesanti mutui faticano di meno. «Stiamo al passo, i pagamenti sono regolari – conferma il parroco, don Alessandro Amodeo – ma non nego il bilancio soffra dei costi da sostenere per le utenze e per la Tari».

IL CARSO

Piccole comunità



Le parrocchie piccole sono quelle che faticano di più a far quadrare i conti, visto che il bacino di fedeli di riferimento è limitato. Tra queste ci sono quelle sull'Altipiano. Tomaž Kunaver, vicario dei fedeli di lingua slovena, indica che «quella in maggiore difficoltà è quella di Sant'Antonio in Bosco».

Mutui e spese, parrocchie in crisi L'Sos della Curia: «Donate di più»

Il vescovo Trevisi: «Iniziativa straordinaria per raccogliere fondi». Campagna per le offerte con Qr code

Laura Tonerò

Alcune parrocchie e alcuni enti diocesani sono in difficoltà, perché gravati da mutui che faticano a saldare, costi per manutenzioni straordinarie che devono affrontare e una forte richiesta di aiuti da parte di famiglie in difficoltà.

Così la Diocesi ha avviato quella che lo stesso vescovo Enrico Trevisi definisce «l'iniziativa straordinaria» di una raccolta intitolata «Donare è ricevere». La straordinarietà, se così si può dire, sta anche nella modalità di raccolta degli aiuti economici. Con la Diocesi che sul proprio sito e attraverso delle locandine appese nelle chiese veicola un Qr code, da inquadrare per procedere con la donazione. Confidando quindi non solo nella generosità, ma anche nella dimestichezza tecnologica dei fedeli.

«Anche tra noi, nella diocesi di Trieste, ci sono situazioni difficili che necessitano dell'impegno solidale di tutti», sottolinea Trevisi. Che aggiunge: «La fraternità esige di incarnarsi in generosità che allevia le preoccupazioni e il gravame di passività, obblighi e interventi urgenti a cui si è vincolati». Un appello rivolto a famiglie, imprese e singoli.

Esaminando in generale l'ultimo

bilancio consolidato della Diocesi, il risultato chiude con una leggera perdita di 1.727 euro, quasi in pareggio quindi, in linea con il 2023.

Quello che salta subito all'occhio però, è la crescita esponenziale dei fondi che la Diocesi ha dovuto destinare al bilancio della Caritas: 993.995 euro, a fronte dei 293.306 dell'anno precedente e dei 404.627 del 2022. Un balzo notevole, a cui concorrono certamente diversi fattori, ma che testimonia una crescente richiesta di aiuto da parte di persone fragili dal punto di vi-

Sul bilancio diocesano pesa la cifra destinata alla Caritas: più che triplicata in un anno

sto economico e sociale.

Una cifra più che triplicata quella destinata alla Caritas, sostenuta con le elargizioni e con sopravvenienze da attivo straordinarie, non bene esplicitate, pari a 383.929 euro.

In totale, le uscite da un anno all'altro, dal 2023 al 2024, sono passate da 2 milioni 627 mila a 3 milioni e 675 mila euro. Allo stesso modo, le entrate sono passate da 2 milioni

630 mila a 3 milioni 273 mila euro. Analizzando lo stato patrimoniale (attivo e passivo) comparato si evidenzia che nel 2024 c'è stato un nuovo finanziamento da parte di enti ecclesiastici per 2 milioni 142 mila euro, con una diminuzione dei mutui verso istituti di credito e banche che sono passati da 3 milioni 719 mila a 2 milioni 158 mila euro.

Il patrimonio netto dell'ente (la differenza tra attivo e passivo) è di ben 3,4 milioni, con un patrimonio immobiliare iscritto a bilancio di oltre 7 milioni di euro.

La generosità dei fedeli, come dicevamo, ha fatto la differenza. Ha consentito, infatti, di veder aumentare le elargizioni e le offerte libere da 203.305 a 522.481 euro, e le entrate per le attività diocesane da 600.903 a 754.016 euro.

Rispetto alle altre voci, tra le entrate non ci sono significative variazioni, con la colonna portante del bilancio rappresentata dai contributi derivanti dall'8 per mille, trasferiti dalla Cei, che sfiorano il milione e 300 mila euro e che vengono destinati per metà circa alle esigenze di culto e pastorali e l'altra metà a servizi caritativi.

Le offerte dei fedeli e le donazioni da parte dei cittadini,

però, sono suscettibili, possono aumentare come contrarsi, anche in modo sostanzioso. Il che, nel caso dello scorso anno, avrebbe messo in difficoltà la Diocesi. Da qui, evidentemente, anche l'appello di Trevisi per stimolare ulteriormente, a ridosso delle festività natalizie, la generosità dei triestini.

Il contributo per esigenze straordinarie alle parrocchie nel 2024 è stato di circa 41 mila euro. Ma non basta: faticano molto le parrocchie più piccole, quelle attorno alle quali gravita un bacino di fedeli ri-

A incidere è anche la crescente richiesta di aiuto dalle persone in difficoltà economica

dotto e dove di conseguenza nel cestino delle offerte non finiscono cifre tali da supportare certe spese.

Un esempio è la parrocchia di San Luigi Gonzaga. «Non siamo messi bene economicamente – testimonia il parroco don Ivica Šušnjara – dobbiamo sostenere 57 mila euro di mutuo contratto per la sistemazione del nostro campanile, quello suggestivo che si ve-

de da tutta la città (il resto del finanziamento è supportato dalla Cei), un altro da 47 mila e un terzo da 40 mila per il quale mensilmente paghiamo 600 euro». Tutto questo «a fronte – precisa il parroco – di una raccolta di elemosine di 1.200 euro al mese. Meno male che siamo riusciti ad affittare sei posti auto».

Non se la passano meglio le piccole parrocchie sul Carso. «La più in difficoltà è quella di Sant'Antonio in Bosco – specifica il vicario per i fedeli di lingua slovena Tomaž Kunaver – perché ha una più piccola comunità di riferimento e deve affrontare il 30% di un mutuo regionale contratto anni fa per affrontare dei lavori: il 70% è stato coperto dalla Regione, ma serve far fronte, appunto, alla parte restante».

Anche le parrocchie un po' più grandi, come ad esempio San Giovanni Decollato, stentano: «Pur riuscendo a essere puntuali nei pagamenti e a stare al passo grazie ai contributi dei parrocchiani – assicura il parroco don Alessandro Amodeo – facciamo fatica, ad esempio, a pagare la Tari, a sostenere i costi per l'energia elettrica e per il riscaldamento. Non oso immaginare le parrocchie più piccole...». —

Migrante morto, aperto un fascicolo Disposti autopsia e test tossicologici

La Procura vuole fare luce sul decesso del 32enne algerino trovato mercoledì in Porto Vecchio

Maria Elena Pattaro

Autopsia e test tossicologici sulla salma del migrante trovato morto mercoledì pomeriggio in un magazzino dismesso di Porto Vecchio, il 116, ex sede della direzione dei servizi portuali. La Procura di Trieste, come era prevedibile, ha aperto un fascicolo sul caso disponendo accertamenti sul corpo del 32enne algerino Hichem Billal Magoura. L'obiettivo degli inquirenti è accertare la causa e le circostanze del decesso del giovane straniero, così da fugare ogni dubbio sull'eventuale coinvolgimento di terze persone. La sua morte, scoperta poche ore dopo lo sgombero dei vicini hangar 2 e 2A, resta un mistero. Sulla salma, come emerso dalla prima ispezione cadaverica, non sono state individuate ferite o segni di violenza. Nulla, insomma, che possa far pensare a un'azione violenta compiuta da altri, né a un gesto autoleSIONISTICO. Vicino al corpo non c'era traccia di farmaci o sostanze sospette, anche se al momento non è escluso che il

giovane possa averne assunte nelle ore precedenti alla morte. Saranno appunto gli esami tossicologici a fornire risposte. L'incarico al medico legale verrà conferito nei prossimi giorni dal pm Matteo Tripani, che si sta occupando del caso.

Le ipotesi più accreditate, al momento, vanno dal malore a uno scompenso legato all'ipotetica assunzione di qualche sostanza stupefacente. Se così fosse, si aprirebbe lo scenario della morte in conseguenza di altro reato. Ma per ora si tratta solo di ipotesi astratte, in attesa degli accertamenti tecnici. «Di notte tossiva e vomitava» ha riferito ai soccorritori un amico di Hichem Billal Magoura che condivideva con lui gli spazi fatiscenti della palazzina 116. La testimonianza del migrante, suo compagno di bivacco, sembra suggerire problemi di salute manifestati negli ultimi tempi dal 32enne algerino.

In attesa dei riscontri medico-legali, proseguono le verifiche della Polizia sulla posizione del 32enne. Alla Que-



Scientifica e agenti fuori dall'ex sede della direzione dei servizi portuali FOTO FRANCESCO BRUNI

stura risulta che il migrante, gravato da alcuni precedenti, fosse irregolare sul territorio italiano. Mentre fonti del consorzio di accoglienza Ics sostenevano nei giorni scorsi che

l'algerino fosse un richiedente asilo. Sembra che lo straniero si fosse trasferito a Trieste da almeno sei mesi, dopo aver trascorso un periodo in carcere. Il fatto che il 32enne

avesse alle spalle un trascorso giudiziario era emerso già nelle ore successive al ritrovamento.

Magoura era riverso a terra, al freddo, nel suo giaciglio

di coperte sporche, accanto a indumenti, scarpe e cumuli di spazzatura. Morto da ore, secondo la prima ispezione cadaverica. Una scoperta drammatica fatta proprio nel giorno dello sgombero di 155 profughi che occupavano abusivamente gli hangar 2 e 2A, situati esattamente di fronte all'edificio dove è stata rivenuta la salma. Dopo l'evacuazione di quelle due strutture, resa necessaria per ragioni di sicurezza visti i continui incendi innescati dai falò accesi dai profughi per riscaldarsi, gli altri hangar continuano a essere popolati da decine di persone.

Mercoledì tutto pareva filare per il verso giusto. Almeno sul fronte delle procedure e dell'ordine pubblico. L'operazione della Questura, cominciata alle 7.30, si era conclusa poco dopo le 14.30. Poliziotti, carabinieri e finanzieri – con il supporto della Protezione civile, della Polizia locale e dei Vigili del fuoco – avevano fatto uscire gli stranieri che da tempo ormai, dopo la chiusura del Silos, si rifugiavano in quegli spazi. Ma attorno alle 16 un ragazzo algerino si è imbattuto nel cadavere. Il suo connazionale era per terra: lo ha chiamato, lo ha scrolato. Ma niente. Non si muoveva. A quel punto il migrante ha dato l'allarme. In pochi minuti sono arrivati soccorritori e pattuglie: Volanti, Squadra Mobile e Polizia scientifica. Gli accertamenti, come detto, sono tuttora in corso.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA

«Nei periodi più freddi interventi per i senzatetto»

Come aveva anticipato all'indomani della notizia del migrante trovato senza vita all'interno di uno dei magazzini di Porto Vecchio, Open Sinistra Fvg tra i 26 emendamenti presentati alla Legge regionale di Stabilità, sul fronte delle politiche sociali propone il significativo incremento del Fondo sociale regionale.

Inoltre, gli emendamenti avanzano la proposta di un sostegno agli empori solidali, misure contro lo stress termico nei luoghi di lavoro e un intervento strutturato per l'accoglienza dei senzatetto nei periodi più freddi dell'anno nelle città capoluogo. Un tema che coinvolge direttamente Trieste.

Le altre proposte avanzate da Open Sinistra Fvg spaziano dalla modulazione dell'addizionale Irpef a favore dei redditi più bassi all'introduzione di contributi innovativi per le microimprese. Nel campo del lavoro viene chiesta poi la nascita di un Osservatorio regionale sulla qualità dell'occupazione e il programma "Officina Lavoro" per cercare di ampliare le opportunità di inclusione attiva.—

NELLA CHIESA DI SANT'ANTONIO TAUMATURGO



Il vescovo Trevisi ha presieduto ieri la veglia di preghiera. A destra alcuni dei fedeli che hanno riempito la chiesa di Sant'Antonio FOTO SILVANO



Trevisi: «Restiamo umani» La veglia di preghiera per riflettere sulla tragedia

Francesco Codagnone

Hichem Billal Magoura. Il suo nome scivola sui volti dei fedeli riuniti in preghiera, dei lontani che forse senza saperlo lo hanno sfamato nelle sere d'abbandono, dei migranti seduti composti tra le panche di Sant'Antonio, venuti a salutare chi come loro si era messo in cammino. «Non vogliamo che il cuore di questa città si abitui alla solitudine, all'ab-

bandono, al freddo», invita il vescovo Enrico Trevisi all'inizio della sua omelia, sciogliendo il silenzio della chiesa gremita da chi ieri sera ha raccolto l'invito della Comunità di Sant'Egidio e della Caritas alla veglia di preghiera. In prima fila c'è il presidente della Comunità islamica di Trieste Akram Omar, ci sono le associazioni, le realtà umanitarie, la società civile accorsa a ricordare i migranti scomparsi

nelle notti d'inverno.

Nabi Ahmad e Muhammad Baig, a Udine, e Shirzai Farhullah, a Pordenone, morti intossicati dal monossido di carbonio sprigionatosi dalle braci accese per affrontare il freddo. Morti com'è morto Hichem Billal Magoura, algerino di 32 anni arrivato in città sei mesi fa e trovato riverso nell'edificio 116 del Porto Vecchio, andatosene via in solitudine e al buio mentre a po-

chi metri centinaia di ragazzi come lui salivano sulle corriere. Le istituzioni hanno fatto tutto il possibile per lui? E noi potevamo fare di più per evitare la tragedia? «Sì, certo, assieme a tutti potevamo ascoltare», incalza il vescovo: si doveva, perché «la misericordia è a trecentosessanta gradi, e non possiamo scegliere di aiutare un fratello e abbandonare l'altro nell'indifferenza».

«Diciamocelo francamente, la vita – rammenta il presule – presenta spesso tornanti imprevedibili, e tutti noi possiamo essere improvvisamente gettati dall'altra parte del confine: nasce un figlio disabile e ci si scontra con la burocrazia cieca al dramma della famiglia, si fa un incidente e da giovani prestanti ci si ritrova a volere il suicidio assistito. Si perde la guerra, arriva l'alluvio-

ne: si perde tutto, e ci si incammina». Gesù l'ha chiesto, ricorda Trevisi scorrendo le scritture: «Mettiti all'ultimo posto: quello del disabile, di chi ha fatto un incidente, di chi è colpevole in carcere. Del disperato, di chi ha perso tutto, del migrante. Mettiti al posto degli ultimi e tenta l'ascolto, la condivisione, l'incontro con l'altro».

Forse, riconosce il vescovo, questa «non sarà la soluzione definitiva, nessuno di noi ha la presunzione della verità, ma è un po' di luce dentro le tenebre: quando c'è buio, anche un po' di luce può aiutare». «Non so – ammette Trevisi – se riusciremo a evitare altre tragedie come quelle di questi giorni del nostro figlio qui a Trieste, ma so che non possiamo avere la coscienza tranquilla se non facciamo la nostra parte, se non ci proviamo». Sì, dice il presule, tutti, «anche noi»: «Abbiamo anche aperto un dormitorio notturno per le famiglie e le donne con bambini e – continua il sacerdote – una sala d'aspetto solidale, Spazio 11 in via Udine. Abbiamo anche fatto una conferenza stampa, per chi ha voluto venirci: non per esibire che siamo bravi, ma per coinvolgere. Se vuoi, puoi dare una mano anche tu».

«Davvero non è possibile fare di più per i nostri anziani, i nostri giovani, per chi non ha casa, per i migranti?», si chiede Trevisi, che invita: «Mettiamoci attorno a un tavolo, ascoltiamoci e qualche passo per dare sicurezza ai triestini e anche ai migranti lo troveremo: e sì, anche le istituzioni sono chiamate ad ascoltare». «Trieste ha bisogno di luce, solo insieme possiamo riaccenderla», conclude il vescovo, invitando a un lungo silenzio per chi in città non ha trovato che buio.—

LA PARTITA DELL'ANTICO SCALO

Costim in Porto Vecchio, il punto sull'iter Gli studi ambientali e l'attesa per la gara

La Conferenza dei servizi doveva chiudersi a giugno, ma manca il vaglio dell'impatto del progetto. Il bando slitta al 2026

Francesco Codagnone

Che fine ha fatto il progetto del Porto Vecchio? Dove sono le marine, le spa e l'hotel a cinque stelle? Perché il bando – più volte annunciato per quest'anno – non è stato ancora pubblicato? E Costim, il gruppo bergamasco che si era fatto avanti per i magazzini, è ancora nella partita? Tutte domande lecite, visto il basso profilo tenuto in questi mesi dal Comune, passato da render e vetrine a Cannes a un significativo silenzio su una partita che potrebbe influenzare il futuro di Trieste per i prossimi decenni.

Cosa sta succedendo? La prassi. La gara non verrà pubblicata prima del 2026 – mesi più in là rispetto a quanto inizialmente auspicato dalla giunta – ma l'iter, a quanto trapela, non si è mai fermato e sta andando avanti, per quanto sotto traccia e trovandosi a gestire un piccolo rimpallo tra enti legato alla verifica dell'impatto ambientale del progetto.

Andiamo con ordine. La proposta di project financing di Costim con Elmet e Impresa Percassi prevede la presa in concessione per cinquant'anni delle aree demaniali e l'acquisizione dei magazzini, da riqualificare con lavori per 620 milioni. Il primo via libera della giunta è arrivato il 29 luglio 2024 – a quasi dieci anni dalla sdemanializzazione del Porto Vecchio – cui è seguita la maratona in Consiglio comunale terminata il 14 ottobre 2024 con il voto del solo centrodestra (l'opposizione lasciò l'Aula, contrariata dalla fretta, col senno di poi vana, impressa dalla maggioranza al dibattito). Il 24 aprile di quest'anno è stata quindi convocata la Conferenza dei Servizi – una lista di 21 enti, tra cui Regione, Soprintendenza, Autorità portuale, Asugi, Ferrovie Rfi e Vigili del fuoco – riunita in modalità “semplificata” e “asincrona”: prassi che dovrebbe garantire tempi accelerati, fissando un tetto di 45 giorni per esprimere i pareri al progetto.

Il termine per presentare le diverse osservazioni era fissato al 9 giugno scorso (al più prorogabile di altri 45 giorni), ma a distanza di sei mesi la procedura è ancora in corso, e di Porto Vecchio si parla poco. Ma cosa sta succedendo? Reperire informazioni non è semplice, gli uffici comunali e regionali sono abbottonatissimi. «Eppur si muove», è l'unico, criptico commento dell'assessore competente Everest Bertoli.

A quanto è in grado di ricostruire *Il Piccolo*, a ogni modo, nel corso dell'estate il progetto sarebbe stato oggetto di diverse prescrizioni (con inevitabili slittamenti), tutte però man mano integrate da Costim. Ora mancherebbero principalmente due tasselli: le modifiche ri-

**Rallenta un rimpallo tra Regione e Stato
L'assessore Bertoli:
«Eppur si muove»**

chieste dalle Belle Arti – aspetti che, a quanto emerge, i bergamaschi starebbero già recependo nel loro progetto – e il cosiddetto “screening Via”, di natura ambientale.

Di cosa si tratta? Il passaggio è molto tecnico: consiste nel verificare, in via preliminare, se il progetto potrebbe o meno avere impatti ambientali negativi sull'antico scalo. In tal caso dovrebbe essere sottoposto al più complesso iter di Via (Valutazione di impatto ambientale), analizzandone le ricadute e individuando misure mitigative da adottare in fase di cantiere. Ora, la “Via” potrebbe durare anche mesi – fino a un anno – ma va rilevato come in tutti gli interventi sino a oggi avviati in Porto Vecchio (come il viale monumentale o il parco lineare) tale procedura non si è mai rivelata necessaria. L'iter si è sempre concluso prima, con il semplice *screening* preliminare: un passaggio che richiede poche settimane.

Come mai, allora, tutta que-



Una vista aerea dei magazzini del Porto Vecchio, oggetto della proposta di project financing di Costim LASORTE

sta attesa? Il nodo sarebbe quello della responsabilità: chi deve fare questa verifica di “Via”? Di norma spetterebbe alla Regione, ma poiché il piano di Costim interesserà anche le marine (demaniali), la competenza in questo caso potrebbe ricadere sullo Stato. Oggi gli enti coinvolti – tra cui la Regione – non si espongono, an-

che perché dovrebbe spettare direttamente al ministero decidere se lo “screening Via” avrà rango regionale o statale. Insomma, una formalità che rallenta la macchina, ma che, da fonti vicine al dossier, dovrebbe essere verso la soluzione.

Il Comune – come recentemente detto dall'assessore in Commissione – confida che la

Conferenza dei Servizi, compreso il nodo ambientale, sia alle battute finali. Terminata la Conferenza, il progetto andrà sottoposto a verifica: solo allora si passerà alla gara, a questo punto però – salvo intoppi – non prima del 2026. E Costim?

Il gruppo non è sparito. Non più tardi della settimana scorsa il ceo Paolo Cervini era in cit-

LE TAPPE



La sdemanializzazione 2015-2016

Tra fine 2015 e inizio 2016 i magazzini tornano al Comune, con un emendamento del senatore Francesco Russo.



La proposta di Costim 29 luglio 2024

La giunta approva la proposta di project financing di Costim con Impresa Percassi e Elmet, del Gruppo Polifin.



Il via libera del Consiglio 14 ottobre 2024

La proposta è approvata dal Consiglio comunale, ma vota solo il centrodestra: l'opposizione lascia l'Aula.



La Conferenza dei servizi 24 aprile 2025

Il Comune convoca la Conferenza dei servizi. La fine prevista è il 9 giugno.



Dove siamo ora? Obiettivo 2026

Il Comune punta a chiudere la Conferenza e pubblicare il bando di gara nel 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il contributo di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Questa sera su RaiUno, in seconda serata, dopo “Ballando con le stelle”

BAMBINI SENZA NOME

La giornalista Manuela Moreno conduce lo speciale dedicato alla XXII Edizione del Premio Luchetta, con la partecipazione straordinaria, nel ruolo di narratore, di Flavio Insinna.

Scoprite i reportage premiati, seguendo il racconto in prima persona delle giornaliste e dei giornalisti che li hanno realizzati. Testimonianze di grande intensità, registrate a Trieste, in luoghi noti e meno noti. Storie, esperienze, vicende. Da ascoltare. Da vedere.

In collaborazione con



IN TRIBUNALE

Triestina, ritenute non versate A processo l'ex ds Milanese

Mezzo milione di imposte non pagate nel 2020, quando era legale rappresentante
La società deve provvedere alle ultime 2 rate: saldato il debito, il reato verrà estinto

Maria Elena Pattaro

Dai campi di calcio alle aule del tribunale, passando attraverso l'Erario. Non solo penalizzazioni sportive: i mancati adempimenti fiscali dell'Unione Sportiva Triestina Calcio hanno dato origine anche a un filone penale. Sul banco degli imputati un nome eccellente: l'ex calciatore e poi dirigente sportivo triestino Mauro Milanese. Al 54enne viene contestato l'omesso versamento delle ritenute certificate da parte

della società alabardata. L'importo mancato, relativo al 2020, si aggira sul mezzo milione di euro. Milanese (difeso dagli avvocati Marzio Calacione e Pasquale Silvestro) è finito a processo perché all'epoca era il legale rappresentante della società calcistica.

Il processo, incardinato davanti al giudice monocratico Luca Carboni, procede a suon di rinvii. L'ultimo nei giorni scorsi, in attesa che la società ripiani il debito con l'Erario. E cioè saldi fino all'ultimo centesimo quei 500mila euro di ritenute che la Triestina avrebbe dovuto versare in qualità di sostituto d'imposta. A pagamento ultimato, il reato verrà dichiarato estinto. Se tutto andrà come previsto, dovrebbe accadere entro la prossima estate. Ormai all'appello mancano soltanto le ultime due rate, all'incirca 60mila euro. La previsione è che la società saldi i conti entro maggio del 2026 e nella prossima udienza, fissata per luglio, venga certificata l'estinzione del reato.



Mauro Milanese

simo quei 500mila euro di ritenute che la Triestina avrebbe dovuto versare in qualità di sostituto d'imposta. A pagamento ultimato, il reato verrà dichiarato estinto. Se tutto andrà come previsto, dovrebbe accadere entro la prossima estate. Ormai all'appello mancano soltanto le ultime due rate, all'incirca 60mila euro. La previsione è che la società saldi i conti entro maggio del 2026 e nella prossima udienza, fissata per luglio, venga certificata l'estinzione del reato.

to. L'accordo raggiunto dalla società con l'Agenzia delle Entrate prevedeva la rateizzazione del debito. I pagamenti sono avvenuti alle scadenze patuite. Nel frattempo i cambi di proprietà e di amministrazione hanno reso più macchinosa l'acquisizione, da parte della difesa, della documentazione comprovante gli avvenuti versamenti. Adesso il grosso è fatto e si va verso la risoluzione.

La gestione di Mauro Milanese come amministratore unico della Triestina si è conclusa nel giugno del 2022. L'ex calciatore dell'alabarda ma anche di Inter, Parma e Napoli aveva salvato dal fallimento la Triestina nel giugno del 2016 grazie ai denari del tycoon australiano, e cugino di secondo grado di Milanese, Mario Biasin. Dopo la morte improvvisa di Biasin (nel maggio 2022), Milanese era stato costretto a cedere la mano. Il pacchetto azionario della Triestina 1918 srl era stato acquistato dall'Atlas Consulting società romana di Simone Giacomini poi diventato presidente

della Triestina. La gestione dei romani aveva già evidenziato una crisi di liquidità nel gennaio del 2023, tanto che *in extremis* lo stesso imprenditore nel giugno dello stesso anno ha ceduto il pacchetto azionario al fondo d'investimento americano LBK Capital.

La presidenza della Triestina è passata poi nelle mani dell'americano Ben Rosenzweig e sotto la sua gestione il sodalizio alabardato ha accumulato un disavanzo di milioni di euro con conseguenti mancati pagamenti di giocatori e staff, enti previdenziali e imposte da cui i punti di penalizzazione alla squadra deliberati in sequenza dal Tribunale federale. A settembre infine ultimo passaggio all'interno di Lbk con le dimissioni del presidente Rosenzweig e l'arrivo di altri uomini d'affari d'oltre oceano Olivier Centner e Marco Margiotta (ceo di Huose of Doge) che attualmente siedono nel consiglio di amministrazione della società di piazzale Azzurri d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTE SUL LAVORO ALL'EX ARSENALE SAN MARCO

Operaio colpito al volto Previsto un secondo intervento ricostruttivo

Dovrà subire un secondo intervento per ricostruire completamente la mascella, e non solo, il quarantatreenne operaio triestino che lunedì pomeriggio era stato colpito al volto mentre stava lavorando nell'ex Arsenale San Marco all'interno dell'area Cartubi. A renderlo noto è stata ieri la moglie dell'uomo. La donna ha anche fornito nuovi dettagli sull'incidente precisando che il marito (T.C. le sue iniziali) non ha manifestato amnesie come era emerso e che, anzi, ricorda tutto di quanto accaduto. Ricorda ogni minimo dettaglio al punto d'aver trascritto tutto quanto in un quaderno.

La donna ha anche aggiunto che a colpire il marito è stato un paranco, il paranco lo ha preso al volto e non ha quindi provocato traumi toracici come invece era emerso inizialmente. «Al momento - ha spiegato

la donna - è stato sottoposto alla tracheotomia per poter respirare ed a un primo intervento per ricucire le lesioni riportate sul volto».

Come era già emerso, dunque, T.C. non versa in pericolo di vita, ma rimane ricoverato nel Reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara e dovrà comunque subire un secondo intervento maxillofaciale per la ricostruzione della mascella.

Confermato anche che l'incidente si era verificato attorno alle 15.45 in un punto rialzato del cantiere navale. Una volta raggiunto dai soccorritori, il quarantatreenne era stato calato dall'impalcatura grazie a una complessa operazione dei Vigili del fuoco che insieme ai sanitari del 118 avevano utilizzato una barella toboga per calarlo al livello del terreno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURA DELLA SORDITÀ



Una fase dell'intervento di microchirurgia che ha consentito di impiantare il primo orecchio bionico a Cattinara

Il primo orecchio bionico impiantato a Cattinara con un braccio robotico

L'operazione è stata eseguita dall'équipe del professor Tirelli: «Si apre una nuova epoca per il trattamento chirurgico delle malattie gravi dell'udito»

Grazie alla microchirurgia robotica, si apre a Trieste una nuova era per il trattamento di patologie, anche gravi, legate alla sordità. Una buona notizia per le persone affette da queste malattie a Trieste e nel resto della regione. Per la prima volta, infatti, l'équipe della Clinica Orl di Asugi, diretta dal professor Giancarlo Tirelli, ha eseguito l'inserimento dell'elettrodo nella coclea di una paziente di 72 anni, affetta da grave sordità, avvalendosi della precisione operativa del braccio

robotico, tecnologia d'avanguardia che ha consentito un'estrema precisione nella fase più delicata dell'intervento: l'inserimento dell'elettrodo nella coclea.

«Per i trattamenti di queste patologie - ha dichiarato il dottor Tirelli - si apre una nuova epoca a livello regionale: Trieste oggi rappresenta l'avanguardia, ma questi trattamenti potranno caratterizzare la normale operatività anche di altri reparti migliorando la qualità delle cure per i nostri cittadini affetti da patologie dell'udito». Soddisfatto anche l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi: «Il progresso tecnologico in ambito chirurgico può semplificare gli interventi e migliorare gli esiti otti-

mizzando l'utilizzo delle risorse e rispondendo meglio alle necessità dei cittadini».

Il braccio robotico permette di stabilire e mantenere con grande precisione la traiettoria dell'array di elettrodi al fine di garantirne un inserimento controllato e atraumatico all'interno della coclea, componente dell'orecchio interno dove si trovano le cellule acustiche deputate alla funzione uditiva. Questa innovativa metodologia mira a diminuire in modo significativo il rischio di lesioni alle delicate strutture nervose dell'orecchio interno che si potrebbero verificare durante il posizionamento degli elettrodi compromettendo i risultati della riabilitazione uditiva.

Nello specifico la paziente era affetta da sordità profonda bilaterale con una conformazione anatomica estremamente complessa e un concomitante aneurisma cerebrale, di dimensioni e caratteristiche tali da non rendere possibile un trattamento neurochirurgico. Questa condizione non ha controindicato l'intervento di impianto cocleare, che è stato pertanto eseguito con esito del tutto favorevole e in assenza completa di complicanze nel postoperatorio. Grazie al sistema robotico, controllato dal team dei microchirurghi in tempo reale, è stato possibile inserire l'impianto con un approccio minimamente invasivo, riducendo il trauma chirurgico e preservando al massimo le strutture residue nervose uditive che garantiranno in riabilitazione il recupero dell'udito.

L'impiego del braccio robotico è un'ulteriore garanzia di sicurezza per il paziente, soprattutto nei casi più complessi. In generale l'impianto cocleare consente di recuperare la percezione dei suoni, migliorando qualità di vita e comunicazione. —

31° Festival Internazionale AVE NINCHI TEATRO NEI DIALETTI DEL TRIVENETO E DELL'ISTRIA
SALOTTO GIOTTI (XXIX edizione)
DI VERSI DIVERSI con i poeti Luisella Pacco, Patrizia Sorrentino e Sandro Pecchiari. E poi un ricordo di Giotti, Sambo e Mattioni a cura di Claudio Grisancich e Giuliano Zannier, con Giuliana Artico e il maestro Bruno Jurcev al pianoforte
SALA LUTTAZZI MAGAZZINO 26 PORTO VECCHIO - TRIESTE
6 dicembre 2025 ore 17.30
INGRESSO GRATUITO

overpos.biz

AGGRESSIONE A SFONDO SESSUALE IN PORTO VECCHIO

Violenza su una minorenne Condannato a 5 anni e mezzo

L'imputato, un 39enne tunisino, aveva palpeggiato e malmenato una 17enne
Poi le botte al padre della vittima. I legali: «Trauma, ora esce solo accompagnata»

Maria Elena Pattaro

Aveva aggredito e palpeggiato una 17enne in Porto Vecchio, malmenando anche il papà intervenuto per bloccare l'aggressore. Ieri il tunisino Driss Ferjani è stato condannato a 5 anni e 6 mesi di carcere per violenza sessuale e lesioni personali. Una volta scontata la pena, lo straniero verrà espulso dall'Italia.

Così ha deciso ieri la gup Flavia Mangiante al termine della discussione in abbreviato, infliggendo all'imputato una pena superiore a quella chiesta dalla pm Ilaria Iozzi, che aveva indicato 4 anni e 8 mesi. La scelta del rito abbreviato ha permesso a Ferjani, presente in aula, di beneficiare dello sconto di un terzo della pena. Dopo la lettura del dispositivo, il 39enne tunisino – senza fissa dimora e con precedenti – è stato riaccompagnato nel carcere di Gorizia, dove ha trascorso finora la custodia



La zona di Porto Vecchio in cui si è consumata l'aggressione FOTO LASORTE

cautelare. La casa circondariale goriziana dispone infatti di un'apposita sezione riservata ai cosiddetti *sex offender*, cioè ai detenuti che hanno commesso reati a sfondo sessuale.

L'episodio risale al 4 aprile scorso. La ragazza viene presa di mira mentre torna a casa a piedi. È l'ora di pranzo. Lei sta

camminando poco distante dalla Capitaneria di Porto. L'uomo la nota, le si avvicina, le parla, le impedisce di proseguire. Insiste per avere un approccio fisico, fino a bloccarla contro una recinzione di metallo. L'adolescente tenta di difendersi come può: cerca anche di estrarre lo spray urti-

cante che ha in tasca, ma non ce la fa perché l'uomo comincia a prenderla a manate. Il tunisino poi la blocca obbligandola a subire «atti sessuali», come si legge negli incartamenti giudiziari. Finché, con la forza della disperazione, lei riesce a spingerlo via e a fuggire.

A quel punto la minorenni, sotto shock, telefona al papà, che lavora vicino a Porto Vecchio e la raggiunge in pochi istanti, lanciandosi all'inseguimento dell'aggressore. Le urla del genitore attirano l'attenzione dei passanti. Ferjani viene accerchiato dai presenti, ma lui aggredisce il papà della ragazzina innescando una colluttazione: lo spintona e lo colpisce alla testa, sul lato sinistro. Il pugno causa al genitore della 17enne, stando al referto del Pronto soccorso, un trauma cranico con perdita di coscienza e una lesione al mignolo della mano destra. Sul posto arriva la Polizia, che arresta lo straniero.

Ieri, a otto mesi dal fatto, è arrivata la condanna. «Solo grazie alla reattività della persona offesa e al suo impeto di coraggio la violenza non ha avuto esiti peggiori – sottolinea gli avvocati di parte civile Giovanna Augusta de'Manzano ed Emanuele Izdotti, che assistono la 17enne e suo padre -. Accogliamo con favore quanto espresso dal giudice, ma riteniamo che sarebbe un errore pensare che l'applicazione di una pena detentiva basti a risolvere il problema. L'imputato era già stato in carcere a lungo, eppure non si è fatto remore a tornare a delinquere commettendo reati ancora più gravi. Una strategia basata solo sull'esclusione prima e sulla detenzione poi non rende più sicure le nostre strade». Per la studentessa la vita non è più la stessa: dopo quell'episodio scioccante, la ragazza esce di casa soltanto accompagnata.

«Mi riservo di leggere le motivazioni per poi eventualmente impugnare la sentenza – commenta l'avvocato Alberto Tofful, difensore dell'imputato –. È stata riconosciuta in parte la linea difensiva, ma ritengo comunque che la pena, dal punto di vista edittale, sia eccessivamente pesante». Oltre alla pena detentiva, la gup ha disposto l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e l'espulsione del tunisino dal territorio nazionale una volta scontata la pena. Nonché il risarcimento danni alle persone offese: 8 mila euro alla ragazza e 2 mila al padre. —

CENSIMENTO

Da martedì compilazione solo insieme all'operatore

Il Comune di Trieste ricorda alle famiglie interessate dal Censimento che martedì 9 dicembre sarà l'ultimo giorno utile per poter effettuare la compilazione in modo autonomo. A partire da mercoledì 10 dicembre la compilazione sarà possibile solo tramite operatore. La scadenza ultima per la compilazione è infine il 23 dicembre.

Contestualmente l'amministrazione municipale informa che l'Ufficio Mobile non sarà più attivo. Verrà sostituito dalla sede dello Sportello Inclusivo in Sala Tergeste di piazza Unità d'Italia 4/d. Lo Sportello Inclusivo sarà aperto dalle 9 alle 13 nelle giornate di martedì 9, venerdì 12, martedì 16 e venerdì 19 dicembre.

Inoltre, l'Ufficio Censimento (Ccr) di via Ottaviano Augusto 12 sarà aperto dal lunedì al venerdì sempre in orario 9-13. Si può contattare telefonicamente l'ufficio al numero 040/6755010 nello stesso orario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barazzoni
1903
factory · store

OLIERA OLLY
Acciaio Inox 18/10
Mantiene le proprietà
organolettiche dell'olio

€29,90
€39,90 -25%

**SERVIZIO 24
POSATE AMBRA**
Acciaio inox

€43,90
€54,90 -20%

BATTERIA SEGNI
Massima antiaderenza
Ottima conducibilità del calore
Manici e pomoli soft touch

€109,90 €149,90 -26%

Regala un Natale
che profuma di casa

① **SET 2 TOVAGLIETTE**
Decor natalizi
100% cotone
€8,90 €13,50 34%

② **SET 6 BICCHIERI
SANREMO**
Made in Italy
€9,90 €12,90 23%

Trieste, Piazza Sant'Antonio Nuovo 4







IN VIA D'ALVIANO

Rinasce l'ex jutificio, iniziati i lavori per i nuovi uffici dei Vigili del fuoco

La palazzina pronta nel 2029. Accanto troverà casa anche il 118 e intanto l'ex sede di Esatto va all'asta

Micol Brusaferrò

Si va verso il riutilizzo di Palazzo Weissenfels, l'edificio di via D'Alviano 15/1, a pochi metri dalla stazione dei Vigili del fuoco, che faceva parte del vecchio jutificio e che per tanti anni è stato anche sede di varie facoltà dell'università di Trieste. L'immobile, dove sono iniziati i lavori, ospiterà gli uffici dei pompieri, che prenderanno possesso dei vari ambienti al termine del cantiere, nel 2029. Gli spazi erano vuoti e dismessi da oltre dieci anni.

In una nota il Demanio spiega che «il fabbricato appartiene al patrimonio dello Stato, a seguito di acquisto nel dicembre 2013 per destinarlo a Uffici del Comando provinciale dei Vigili del fuoco. Nel maggio 2015 è stato consegnato ai Vvf». Da quel momento è partito un iter per la conversione, che ha portato all'avvio delle opere in corso.

L'edificio è composto da due piani, con una piccola porzione di area scoperta davanti, a ridosso dei muri perimetrali. Nonostante il lungo periodo di chiusura, le condizioni della struttura sono buone, anche se necessita di una lunga serie di lavori di sistemazione per renderlo operativo e funzionale.

A entrare nel dettaglio dell'operazione nel suo complesso è Alberto Maiolo, comandante provinciale uscente dei Vigili del fuoco. «Il palazzo, più di dieci anni fa, era stato acquistato a un'asta, a seguito di un fallimento. Successivamente sono arrivate le risorse per sistemarlo, da parte del Ministero dell'Interno, quindi c'è stato il passaggio ai



Qui sopra l'ex sede di Esatto, in alto e a destra l'edificio di via D'Alviano che faceva parte del vecchio jutificio e poi sede universitaria FOTOLASORTE

Vigili del fuoco, con il Provveditorato come stazione appaltante per i lavori, che in parte sono già iniziati».

Come primi passi, spiega Maiolo, «sono in atto alcuni carotaggi sul terreno e verifiche sismiche dell'edificio». Quanto al cantiere vero e proprio, il comandante anticipa che «è previsto, appunto, un intervento antisismico, e successivamente un efficientamento energetico, con il rifacimento degli impianti, quindi verranno rimodulati gli ambienti interni, che al momento si trovano ancora divi-

si come lo erano per le esigenze universitarie. I lavori dureranno circa tre anni. La previsione è di entrare nel 2029».

A quel punto i Vigili del fuoco avranno a disposizione in via D'Alviano 15/1 «gli uffici, che per ora sono ospitati all'interno di alcune sale che poi potranno tornare alla funzione per le quali erano state pensate inizialmente: aule didattiche e foresteria». Maiolo ricorda inoltre: «La nostra sede era stata progettata negli anni Novanta con tre lotti, quello dove siamo attualmente operativi, l'edificio dove so-

no appena partiti i lavori e un altro ancora, su via dei Lavoratori. All'epoca in realtà era stato realizzato uno soltanto, con la conseguenza, ad esempio, che una zona della sede ora è raggiungibile solo dopo aver attraversato tutto il cortile. Con i nuovi ambienti a disposizione, riusciremo a risolvere problemi di spazi e logistica».

Osservando la zona dall'alto si vede chiaramente la stazione dei Vigili del fuoco stretta tra gli uffici dell'ex jutificio in alto e l'ex fabbrica vera e propria in basso, mentre su

via dei Lavoratori resta ancora un fabbricato dismesso, avvolto nel verde, e con un giardino all'esterno. L'area in cui si trova la palazzina destinata ai pompieri vedrà nei prossimi anni altri cambiamenti. L'ex sede comunale di Esatto, in via D'Alviano 15, finirà all'asta, mentre qualche decina di metri più sotto, è stato annunciato che la parte operativa dell'ex jutificio, il grande stabilimento affacciato su via Svevo, sarà oggetto di ristrutturazione, per ospitare il 118.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Pompieri volontari Consegnati i premi



La cerimonia ufficiale

Nella sede del Corpo Pompieri volontari Trieste, moderata dal comandante Giuliano Bacer, si è svolta la cerimonia ufficiale di consegna delle targhe di benemerenza ai volontari che, nel corso dell'anno, si sono distinti per impegno, competenza e spirito di servizio. Un riconoscimento speciale è stato attribuito a Rossella Robba e Vincenzo Mellone, premiati per aver garantito con tempestività e senso di responsabilità l'incolumità dei colleghi durante il rinvenimento di un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti e armi, avvenuto alla presenza degli stessi spacciatori.

Alla vista dei Pompieri Volontari e delle unità cino-file, gli individui si sono dati alla fuga nella boscaglia. I due volontari hanno gestito la situazione con grande professionalità, attivando immediatamente la Polizia Locale di Trieste e informando il Comandante del Corpo. Benemerenze sono state inoltre conferite a Lisa Cecconi, Cesare Ubaldini e Mauro Iagodnich, per l'impegno costante, la serietà e la passione dimostrata nel corso dell'anno nelle attività operative e di supporto alla comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA DELL'EDIFICIO AL CIVICO 15/1

Da struttura produttiva a facoltà universitaria Poi dieci anni di oblio

Molti studenti ricordano l'edificio di via D'Alviano 15/1, dove si tenevano le lezioni e dove tanti ragazzi si sono laureati. La palazzina ha ospitato prima la Scuola per Interpreti, a partire dagli anni Settanta, poi altre facoltà, come Scienze della Comunicazione. Entrando, a destra si trovava la sala più grande, dove si sostenevano le tesi e dove venivano organizzati anche convegni e conferenze. Negli altri ambienti invece, al piano terra e al livello superiore, si trovavano le aule di studio, oltre ai bagni, alla portineria e ad altri locali funzionali a studenti e

personale.

Il via vai di ragazzi era continuo, soprattutto tra la fine degli anni Novanta e i primi Duemila, con un deciso aumento di iscritti in alcuni corsi. Anche se allora per molti giovani quella struttura non era comoda, lontana dal centro cittadino e dalla sede principale di piazzale Europa, dove comunque era necessario recarsi per altre lezioni e per servizi legati sempre all'ateneo.

Ancora prima, l'edificio era stato adibito a uffici dell'ex jutificio, un'impresa che occupava tutto il comprensorio, fino alla sottostan-

za via Svevo, passato poi alle Acciaierie Weissenfels, da cui il palazzo prende il nome, entrato poi in una procedura di fallimento, che ha portato ai vari passaggi burocratici, fino all'ultimo step, quello della riqualificazione in corso. Per oltre dieci anni tutto è rimasto chiuso e vuoto, in attesa che le procedure venissero ultimate per dare il via alla ristrutturazione, anche se la destinazione finale era già stata decisa.

La storia del fabbricato si è persa nel corso del tempo, restano poche tracce che documentano nel dettaglio il passato dell'immobile e l'avvi-



L'ex jutificio e sede universitaria in passato aveva ospitato anche l'attività delle Acciaierie Weissenfels

cendamento delle attività al suo interno. Poco noto anche il nome Palazzo Weissenfels. Molte persone, tuttora, lo chiamano semplicemente «ex scuola interpreti». Qualcuno ricorda che, anche durante il periodo «universitario», una stanza chiusa e separata dal corpo centrale conservava ancora ricordi lontani nel tempo. Nella par-

te retrostante, infatti, pare fosse presente un archivio che risaliva all'ex jutificio, rimasto lì per decenni, con documenti e vari incartamenti, riferiti in particolare al lavoro della fabbrica negli anni Cinquanta. Carte che, se si trovano ancora lì, andranno spostate per consentire la realizzazione dei lavori e il nuovo utilizzo degli spazi inter-

ni.

L'edificio quindi si prepara ancora una volta a un cambiamento. Dopo il passaggio da area produttiva e industriale a luogo di studi e cultura, nei prossimi mesi muterà nuovamente volto, per accogliere, come detto, i Vigili del Fuoco.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO

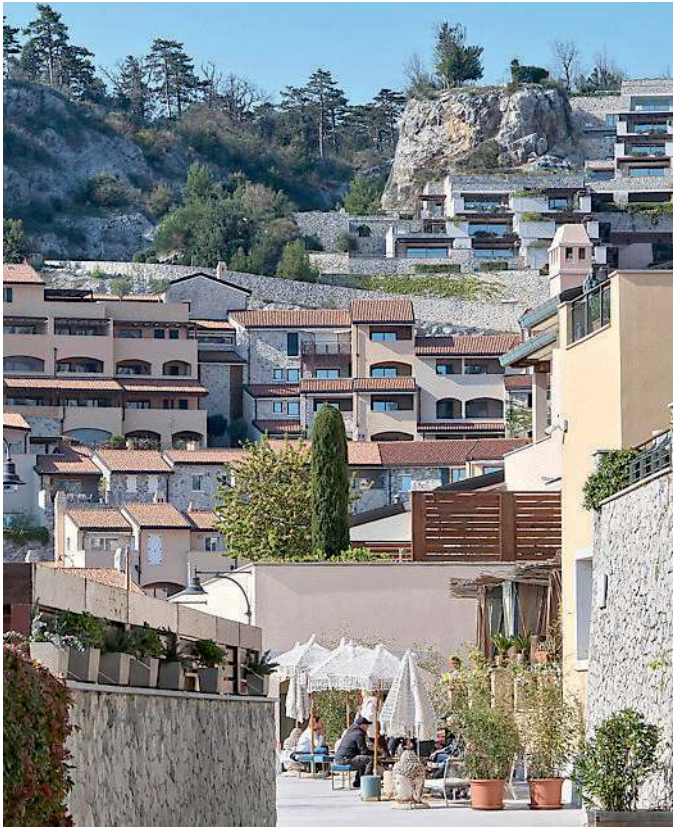
Portopiccolo cerca stagionali e lancia il recruiting day

Con “Calici & Carriere” il 15 dicembre partono già i primi colloqui con i candidati
Una ventina i lavoratori da trovare. I migliori potranno ambire alla stabilizzazione

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Esperti di ristorazione, addetti al ricevimento negli alberghi e sulle spiagge, tecnici di manutenzione. Sono una ventina le posizioni da coprire a Portopiccolo in vista della prossima stagione. E Tivoli Portopiccolo Sistiana Wellness Resort & Spa, prima proprietà italiana del brand Tivoli Hotels & Resorts, che gestisce i principali servizi del borgo di Sistiana mare, per non farsi trovare impreparata ha deciso già a dicembre di aprire le porte ai professionisti dell'ospitalità e a chi desidera intraprendere un percorso di crescita nel mondo del turismo di alta gamma con un appuntamento dedicato.

Lunedì 15, dalle 15 alle 18, i manager del gruppo che gestisce l'albergo, il ristorante e la spiaggia di Portopiccolo, saranno infatti presenti a “Calici & Carriere”, questo il nome dell'iniziativa



Uno scorcio di Portopiccolo dove si cerca personale stagionale

va, per ascoltare coloro che si proporranno per prestare la loro opera professionale a Portopiccolo a partire dalla prossima primavera. A gennaio e a febbraio, infatti, l'albergo e il ristorante rimarranno chiusi per lavori e nella struttura saranno operativi solo gli addetti della bassa

I profili: esperti di ristorazione, tecnici di manutenzione e addetti al ricevimento

stagione, una trentina in tutto.

Ma per l'arrivo della primavera la proprietà della struttura intende trovarsi a punto anche sotto il profilo organizzativo, che prevede complessivamente la presenza di un'ottantina di persone. Ecco perciò delineata l'iniziativa «che rappresenta una preziosa occasione –

spiegano dall'ufficio stampa del gruppo – per incontrare i responsabili di reparto, conoscere da vicino la filosofia del resort e scoprire le posizioni aperte in vista della riapertura 2026».

Si tratterà di un momento dedicato non solo alla selezione dei candidati più motivati, ma anche alla presentazione dello spirito Tivoli. «Che significa – si precisa nell'invito – accoglienza autentica, valorizzazione del territorio attraverso le esperienze per gli ospiti e un ambiente di lavoro attento a far emergere il potenziale del suo team». Durante il pomeriggio, i partecipanti potranno confrontarsi con i manager, presentare il curriculum e dialogare sui percorsi di crescita professionale, ma anche scoprire alcuni spazi del resort, simbolo della dimensione wellness e marinaresca di Portopiccolo. I migliori potranno ambire poi a una stabilizzazione all'interno del gruppo Tivoli.

Tivoli Portopiccolo Sistiana Wellness Resort & Spa, insomma, guarda al 2026 con un approccio orientato ad accrescere valore e appetibilità del territorio, costruendo un team preparato ad accogliere una stagione ricca di prospettive. Il resort è parte del colosso alberghiero Minor Hotels, leader mondiale nel settore dell'ospitalità, con oltre 640 hotel, resort e residenze in 58 Paesi. “Calici & Carriere” si propone perciò come un'opportunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI ALL'EPIFANIA

Sistiana si anima: luci e mercatini nel borgo marinaro

Oggi alle 11 l'apertura dei mercatini nella piazzetta del borgo. Alle 17.30 l'accensione delle luci dell'albero di Natale e, a seguire, alle 18, il primo di una lunga serie di appuntamenti che accompagneranno i visitatori fino all'Epifania: un concerto di musica classica per oboe, flauto, arpa e contrabbasso. Prende il via il ciclo di eventi organizzati a Portopiccolo dall'Associazione culturale “Fantasia 1914”, che vedrà il borgo di Sistiana mare animarsi per poco più di un mese con mercatini, concerti, spettacoli di danza, intrattenimenti per i più piccoli. «Di particolare rilevanza - spiega la presidente dell'associazione, Luciana Muzzolini - è il coinvolgimento della maggior parte dei commercianti di Portopiccolo, dello Yacht Club del borgo e dell'Azienda Baia di Sistiana Resort, oltre che di altre realtà del territorio».

I mercatini saranno attivi nei primi tre fine settimana di dicembre. Domani alle 11 Truccabimbi, alle 17 performance artistica di danza moderna intitolata “Un corpo pieno della bellezza del disordine”. Lunedì programma identico, con la variante del concerto delle 17 violino & mezzo soprano. —

U.S.A.

MUGGIA

Restauro degli affreschi del Duomo Al via i lavori su sottarchi e abside

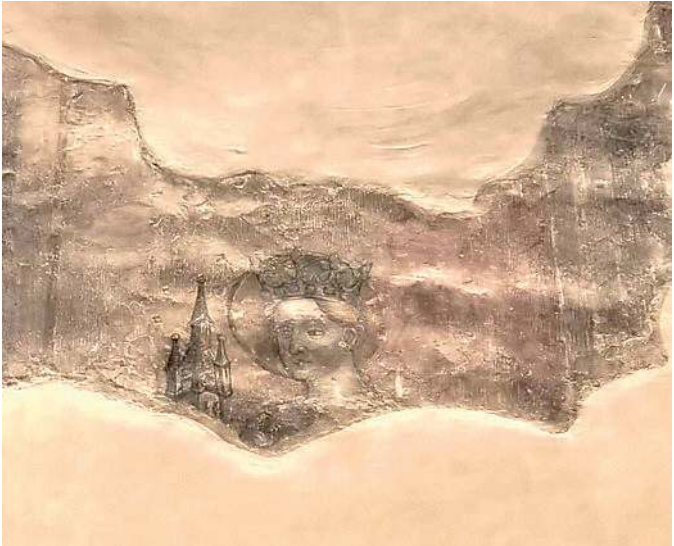
L'intervento riguarderà anche un lacerto in cui è raffigurata Santa Barbara sulla parete destra della navata centrale

Luigi Putignano / MUGGIA

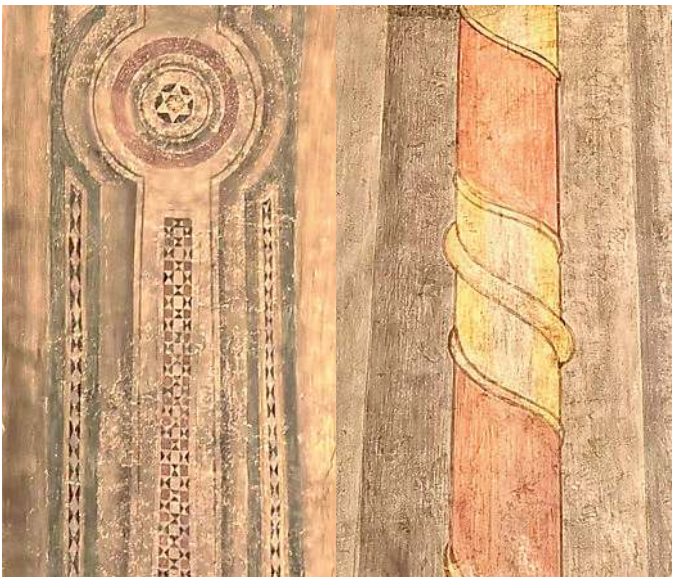
Al via i lavori di restauro nel Duomo di Muggia sugli affreschi dei sottarchi delle tre navate e dell'abside destra. Il restauro riguarda anche un lacerto di affresco raffigurante Santa Barbara sulla parete destra della navata centrale. Affreschi risalenti al 1400, anche alcuni studi li retrodatano al secolo precedente.

La parte diagnostica, le indagini chimico-fisiche e il restauro vero e proprio con la restituzione dell'originale aspetto pittorico sono stati affidati alla ditta Opera Est Conservazione e restauro, sotto la direzione della Soprintendenza con la quale la società si rapporta per decidere le operazioni e le lavorazioni da effettuare.

Si tratta di un corredo pittorico interessante, che originariamente copriva un'area ben più vasta, ma che è stato pesantemente rimaneggiato, come spiega Claudia Ragazzoni, storica dell'arte e direttrice tecnica di Opera Est: «L'ultimo intervento sui lacerti che siamo riusciti a individuare è quello abbastanza pesante effettuato negli anni '70. Non risulta documentato ma riconosciamo



Uno degli affreschi del Duomo che saranno sottoposti al restauro



Due dettagli delle opere decorative risalenti al 1400

la mano del restauratore che ha eseguito il restauro, ossia Gino Marchetot di Grado».

Il restauratore, morto a Grado nel 1987, era intervenuto negli stessi anni anche sugli affreschi del santuario di Muggia vecchia. Sul concetto di restauro di Marchetot lo stesso, in uno scambio di pensieri con Luigi Pontel, aveva affermato che il restauro doveva essere «inteso a reintegrare i particolari compromessi o deteriorati o lacunosi di un'opera d'arte per assicurare la conservazione. Per questo si opera mediante integrazioni, messa in luce di dorature e dipinti originali, riprese a rigatino».

E infatti secondo Ragazzoni sui lacerti d'affresco nel Duomo «ci sono molte ricostruzioni e l'originale è molto ridipinto. Quindi l'intervento sarà principalmente di pulitura, per una messa in luce dei decori originali».

I lavori, comunque, sono ufficialmente iniziati: «Per cominciare è stata effettuata tutta la parte diagnostica e anche di confronto con i tecnici della Soprintendenza – ha spiegato Ragazzoni – quindi dopo le festività natalizie partiremo. I lavori dovrebbero durare tra i 4 e i 6 mesi». «Inoltre – ha sottolineato l'architetto Fabrizio Furlan, incaricato dalla parrocchia – è previsto anche il rifacimento degli intonaci del battistero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Nasce il Team Vannacci “Castrum Muglae”

MUGGIA

Il Team Vannacci “Castrum Muglae” di Muggia si è presentato alla sala “Millo”. Interventuti tra gli altri il team leader di Muggia Giorgio De Sanctis, il sindaco Paolo Polidori, il consigliere comunale di Duino Aurisina Walter Perrot e, in collegamento da remoto, lo stesso generale Roberto Vannacci. Inoltre presenti, in qualità di membri del Team Muggia, il consigliere comunale di San Dorligo della Valle Renzo Cusina e il consigliere circoscriziona-

le di Trieste Achille Andrea.

Sono quattro i consiglieri comunali della Lega della provincia di Trieste aderenti al Team Vannacci di Muggia. Durante la presentazione sono state discusse diverse tematiche come la remigrazione, la sicurezza nelle città e il tema extracomunitari che, come affermato da De Sanctis, «non sono una risorsa per l'Italia ma una spesa in quanto usufruiscono del welfare contribuendone in minima parte». —

L.P.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Φ
PREZIOSE
COLLIE

LA GIOIELLERIA CLASSICA E MODERNA

per esaudire un desiderio

PROMO NATALE

SCONTI DAL 10% AL 30%

Via Mazzini 43/D - TS - Tel. 3471653696

IL PREMIO ADDOBBATI

«Prendersi cura degli altri è un gesto rivoluzionario da insegnare alle giovani generazioni»

Lorenzo Degrassi

Le armi cedano il passo alla pietà. È racchiuso in questo antico motto – *Armapietati cedant* – il senso più autentico del Premio “Pierino Addobbati” (foto Bruni), giunto ieri alla sua diciottesima edizione, la cui premiazione dei vincitori si è tenuta nell’aula magna dell’istituto superiore Dante Alighieri. Un appuntamento ormai consolidato che ogni anno mette al centro i giovani e il valore della cura dell’altro, nel segno dell’umanità e della solidarietà. Promosso dalla sezione provinciale dell’Associazione nazionale della Sanità militare italiana e intitolato allo stesso Addobbati, uno dei caduti per l’italianità di Trieste nei giorni di sangue del novembre 1953, il premio si inserisce nel solco del

143° anniversario dell’istituzione della Scuola di Applicazione della Sanità militare italiana di Firenze. A sottolinearne il significato, il presidente dell’Associazione, Gregorio Papadia: «L’Associazione premia chi si prende cura degli altri». Dopo il saluto del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, è stato l’assessore comunale all’educazione, Maurizio de Blasio, a prendere la parola prima della consegna degli attestati. «Quest’associazione porta avanti un nome che è parte della nostra storia – ha detto –: è perciò dovere di un’amministrazione pubblica sostenere queste iniziative. Non lasciare nessuno indietro è un insegnamento per tutti noi». A consegnare i riconoscimenti è stato Vincenzo Addobbati, fratello di Piero. Quattro le studentesse



dello scientifico Galilei premiate per l’impegno nel mondo del volontariato: sono Carol Gerloni e Marta Savella, distinte per le attività a favore delle persone bisognose, per il sostegno ai compagni di scuola e l’aiuto allo studio; Marta Cecchi e Cristina

Messina sono state invece premiate per la promozione dei valori della legalità e della cittadinanza attiva. Dal liceo Petrarca è arrivato il riconoscimento per Alice Valle, che si è distinta per l’impegno in attività educative legate all’assistenza agli animali

in difficoltà, mostrando sensibilità verso il prossimo e le tematiche ambientali. Tre i premi assegnati agli studenti dello scientifico Oberdan: Raul Feuer, Dario Setticasi e Nabaa Al Sudani sono stati riconosciuti per l’attività di volontariato a favore dei pove-

ri della Comunità di Sant’Egidio. Ampio spazio è stato riservato anche alla memoria storica: per il componimento storico è stata premiata Teresa Manià del classico Petrarca, autrice di una ricerca documentaria e fotografica sull’80° della nascita dell’Onu. Ginevra Mancuso, del Da Vinci-Carli-Sandrinelli, si è distinta con un’originale “ricerca poetica” dedicata alla “Firma della resa delle forze armate naziste nella Reggia di Caserta”. Martina Zivoli, del Carducci-Dante, ha invece presentato una ricerca corredata da documentazione fotografica, sull’80° anniversario della liberazione d’Italia. Undici percorsi diversi, ma un unico filo conduttore: la capacità di dare valore alla memoria e all’impegno verso il prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Comuni
La professionalità
degli uffici a Sgonico**

Egregio Signor Sindaco di Sgonico, desidero esprimere il mio sincero apprezzamento per la professionalità e la cortesia che ho ricevuto da parte del personale degli uffici in indirizzo, specificatamente nelle persone della Signora Giovanna Mattiassi e Giuliana Bogneri in occasione della mia richiesta via mail di un certificato per riassunto dell’atto di matrimonio. In un momento in cui spesso si parla delle difficoltà della pubblica amministrazione, ritengo doveroso segnalare quando si incontrano persone che svolgono il proprio lavoro con dedizione, competenza e spirito di servizio. Le Signore in parola si sono dimostrate particolarmente disponibili, efficienti e attente alle esigenze del cittadino, offrendo un supporto che merita di essere riconosciuto. Ritengo importante che tale comportamento esemplare venga portato alla Sua attenzione, affinché il merito

venga attribuito a chi lo ha dimostrato. Sono certo che figure professionali di questo livello rappresentino un valore aggiunto per l’amministrazione comunale e contribuiscano a rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Gianfranco Gherbassi

**Il ringraziamento
Trovato il portafoglio smarrito**

Un grandissimo ringraziamento a chi, trovando il mio portafoglio smarrito si prendeva cura di recapitarlo nella mia cassetta della posta. Gradirei conoscere il suo nome in relazione al signorile comportamento tenuto, rara avis e meritevole di una gratificazione.

Carlo Emperger

**Il tema controverso
La storia palestinese esclusa dall’Uni3**

Da 11 anni mi onoro di collaborare con l’Università delle Terza Età “Danilo Dobrina” di Trieste. Un’esperienza della quale sono debitore

all’Università nel suo insieme, Presidenza, Direzione, Segreteria, ed alle e ai partecipanti agli incontri. Un’esperienza che a malincuore concludo e che non si ripeterà per le ragioni che spiego. Avevo proposto e programmato tre argomenti per l’anno accademico in corso, due sono stati ammessi, il terzo “Lampi di Storia sulla Palestina”, approfondimento di un tema già altre volte da me trattato nella stessa sede, è stato escluso. Ho chiesto per iscritto le ragioni di ciò e mi è stato risposto a voce che non era il momento per tale trattazione. Una esclusione, che considero censura, dalla quale non posso prescindere. Viviamo tempi in cui parlare di tante cose è difficile, ma, nel solco dell’interrogativo posto da Primo Levi, “Se non ora, quando?”, penso che proprio per questo si debba parlarne. Un’ultima considerazione, posso immaginare che Codesta Università, come accade oramai ad altre università, istituzioni, editoria ecc., possa essere stata oggetto di pressioni nel prendere la decisione che ha preso. Qualora così fosse, quale occasione migliore per non badarci. Avrebbe ricordato il

gesto che il Rettore dell’Università di Padova, Concetto Marchesi, compì il primo dicembre 1943. Gesto che segnò un’epoca non molto diversa dalla nostra.

Giorgio Stern

**Le prese di posizione
Da Gaza al fine vita:
vicino alla Slovenia**

Devo dire sinceramente che per molte prese di posizione quali fine vita, posizione su Gaza, e molte, molte altre mi sento sempre più vicino alla nazione slovena.

Duilio Calogiuri

**In viale Miramare
Pedoni a rischio, urge
il limite dei 30 km/h**

Un altro incidente in viale Miramare! A Trieste continua l’emergenza sicurezza stradale: ancora un pedone investito sulle strisce. Nel 2024 si sono verificati 809 incidenti, quasi 3 feriti al giorno e 8 decessi. Questa strage genera, nella sola città di Trieste, un costo sociale superiore ai 62 milioni di euro (312€ per abitan-

te). La tendenza prosegue nel 2025 e a pagare sono, come sempre, “i più vulnerabili”. Lo dimostrano gli investimenti di via Revoltella, via Fabio Severo e viale Miramare, dove le vittime sono pedoni sulle strisce. Le cause sono diverse, ma la radice del problema è la velocità. I dati sono chiari: oltre i 30 km/h aumenta in modo esponenziale la probabilità di un investimento mortale. Per questo non è accettabile pensare di “riqualificare” viale Miramare ampliandolo a tre o più corsie per fluidificare il traffico, né progettare nel Porto Vecchio strade a doppia corsia che favoriscono velocità elevate. Non è accettabile dichiararsi impotenti quando gli strumenti esistono. “Bologna Città 30”, a un anno dall’introduzione del limite, ha dimezzato le vittime (-49%). E noi? Aspettiamo un altro morto? Introdurre il limite dei 30 km/h anche a Trieste e realizzare interventi di moderazione del traffico è solo una questione di civiltà. Le politiche che favoriscono la mobilità attiva generano un circolo virtuoso che migliora la sicurezza di tutti. Fondamentale anche la

realizzazione di percorsi ciclabili di qualità su strada – non sui marciapiedi – per permettere a chi si sposta in bicicletta di farlo in sicurezza. Viviamo in una società che attribuisce “maggiore valore al tempo che alla vita umana”. Ridurre la velocità significa costruire una città più attenta e sicura per tutti.

**Tiziana Ugo
Fiab Trieste Ulisse**

**Servizi
La critica a Esatto:
rimborso in ritardo**

Vi racconto un problema di pagamento Imu fatto nei tempi corretti nel non troppo lontano 2020 e di cui ho richiesto il rimborso in vari periodi. Il sovrapporsi di modifiche legislative tra coloro che dovevano effettuare il pagamento delle quote relative a una proprietà condominiale, a causa del sovrapporsi delle stesse è stato risolto. Ho presentato perciò la dovuta richiesta solo il 1.2.2021. È seguita una serie di comunicazioni, intercorse con Esatto, che hanno prodotto un esito positivo: “daremo seguito al rimbor-

IL PROGETTO

Cuore Amico fa prevenzione e insegna a gestire l’arresto cardiaco

L’associazione Cuore Amico Muggia, in collaborazione con il Comune di Muggia, ha presentato ieri mattina il progetto “Muggia cardioprotetta”, volto a promuovere e favorire strategie mirate a prevenire e gestire l’arresto cardiaco improvviso sul territorio. Un importante contributo al progetto, pari a 10 mila euro, è giunto dal Fondo Carta Etica di UniCredit, ma contributi importanti sono giunti anche dal Comune, dalla Fondazione CRTrieste e da Coop Alleanza 3.0.

Ora il primo passo sarà quello di attivare un punto

di cardioprotezione nella sede dell’associazione in via Dante, oltre che supportare altre realtà no profit che intendano diventare partner offrendo materiale e corsi di defibrillazione. All’incontro è intervenuto anche il direttore del 118. «Questi progetti – ha spiegato Alberto Peratoner – sono cruciali ed essenziali sia per noi sistema di emergenza sia per la popolazione. La cosa più importante è saper riconoscere un arresto cardiaco e iniziare le manovre salvavita». —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A PALAZZO GOPCEVICH

La vita di piazza Unità dall'Ottocento a oggi in mostra



Nel 150° anniversario della costruzione del Palazzo Municipale (1875-2025) che domina piazza Unità d'Italia costituendone il fulcro istituzionale, il Comune di Trieste dedica al cuore pulsante della vita cittadina un'iconica mostra fotografica intitolata "La Fototeca in piazza. Scatti di storia e storie". Nell'allestimento di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) le firme sono quelle che hanno contribuito a "scrivere" la storia della fotografia a Trieste a partire dal maestro Ugo Borsatti: tra le opere esposte, c'è quella che poco prima di lasciare la Terra egli ha definito come il suo migliore scatto, quello che raffigura proprio piazza Unità sotto la pioggia.

so". Mi sono detto molto bene, problema risolto, a richiesta ho inoltrato il mio Iban, nulla di fatto. Sollecito e mi richiedono nuovamente di ridocumentare il tutto, rispondo loro di provvedere a recuperare e a leggere tutte le documentazioni e comunicazioni intercorse. Risultato nullo. Nuovo sollecito a mezzo email, ma nessuna risposta. Mi presento allora nella loro sede il 10.9.2025 per effettuare un ulteriore sollecito chiedendo delucidazioni. Raccolgono nuovamente copia della prima comunicazione e mi rispondono solo verbalmente che provvederanno ad effettuare le relative verifiche e ad effettuare l'eventuale (anche se "concesso" negli anni precedenti) rimborso entro l'anno in corso. Ad oggi nulla si è mosso. La cosa vergognosa è che l'enorme somma da rimborsare è di € 10 + interessi di 4 anni. Facevano prima a consegnarmi direttamente cash. Però per incassare sono molto più solleciti, anche quando debbono addebitare delle penali. Mi fanno ridere i 10 €, si tratta però di misurare il loro "corretto" comportamento nei confronti dei contribuenti cittadini di Trieste.

Ilario D'Ambrosi

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Cinzia Rulli nel secondo anniversario della sua scomparsa da Gerola Enrico 20,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Nicola di Bari (vescovo)
Il giorno è il 340°, ne restano 25
Il sole sorge alle 7.30 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 17.34 e cala alle 10.26
Il proverbio A San Nicola di Bari, la rondine passa i mari.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
5 dicembre	6	52
6 dicembre	6	37
7 dicembre	5	58
8 dicembre	12	35

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Proust, i bicchieri e i sogni nel cassetto



CHIARA GILY

Dieci anni fa, mentre passeggiavo senza nessuna missione particolare — uno di quei giri in cui entri ed esci dai tuoi pensieri più che dai negozi — mi fermai davanti a una vetrina. Era silenziosa, elegante, non aveva bisogno di orpelli per farsi notare. Mi avvicinai con quella curiosità che mi scatta solo davanti alle cose che sembrano raccontare una storia prima ancora di essere comprate. E lì c'erano loro: un servizio di bicchieri di cristallo decorati a mano, con minuscoli fiori verdi e rosa, così piccoli, perfetti e delicati da sembrare dipinti col respiro. Li guardai e, in un lampo, proiettai la me stessa del futuro: una donna matura, tranquilla (o sicuramente meno indaffarata di quanto lo sia adesso), che invita le amiche per un tè dopo una partita a bridge o un incontro del club del libro. (E per inciso: io non gioco a carte. Però l'immaginario conta.)

Entra nel negozio come si entra in una possibilità e compri il servizio. Mi piaceva l'idea — un po' filosofica, un po' ingenua — che certi oggetti andassero usati solo quando si diventa la versione "giusta" di sé. I greci, tra l'altro, avevano un termine per quel momento perfetto: kairos, l'attimo opportuno. E io ero convinta

che il mio kairos dei bicchieri sarebbe arrivato. Sono passati dieci anni. E quei bicchieri non li ho mai usati. MAI, come quando si scrive in maiuscolo nei messaggi per sottolineare il disappunto o un amore finito. Da allora riposano in credenza, ognuno avvolto nella propria velina, protetti come se fossero creature fragili a cui basta un soffio per andare in frantumi.

Perché non li ho mai tirati fuori? Per paura. Paura di rovinarli,

di scheggiarli, di rompere quel piccolo sogno di cristallo. E forse — più sinceramente — perché aspettavo l'occasione giusta, quella che avrebbe reso il brindisi degno dei fiori verde-rosa. Il paradosso è che questa logica non è nuova: anche Proust, in fondo, ci ha insegnato che passiamo metà della vita ad aspettare il momento ideale, e nell'altra metà scopriamo che non esiste. Stamattina ho aperto quella credenza. Ho guardato la scatola e sono rimasta lì per due minuti: un momento sospeso, in cui non stai facendo nulla, ma capisci tutto. Ho sorriso e mi sono chiesta che senso abbia avere qualcosa e non goderne. E da lì il pensiero si è allargato: quante cose della nostra vita restano "in velina"? Quante parole non diciamo? Quante città non vediamo? Quanti cambiamenti rimandiamo come se avessimo un'agenda eterna? Perfino gli stoici, che avevano la loro bella fama di gente controllata, dicevano che è inutile vivere come se avessimo tempo infinito. E loro, di bicchieri di cristallo, non ne avevano. Il tempo c'è, certo. Ma non c'è tutto il tempo del mondo. E i sogni, come i bicchieri di cristallo, se li tieni troppo nei cassetti o nelle credenze, alla fine fanno la muffa. Così ho deciso: stasera li uso. Magari per bere acqua frizzante. Magari per un brindisi senza motivo. Magari per celebrare il fatto che, dopotutto, sono ancora abbastanza viva da essermene accorta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Gestione temporanea di un minore, il Comune propone un manuale dedicato all'affido familiare

Roberta Mantini

"Ciak sull'affido familiare" è il nuovo manuale che accompagna le famiglie nella delicata esperienza della gestione temporanea di un minore in difficoltà. Attualmente i numeri raccontano di una settantina di minori triestini affidati a tempo pieno e di una trentina in regime diurno. Il volume è suddiviso in tre parti: un inquadramento teorico e legislativo; un percorso formativo fatto di proposte pratiche ed esercitazioni; le testimonianze di chi vive la genitorialità affidataria. L'iniziativa è stata promossa

dall'assessorato alle politiche sociali di Trieste ed è stata presentata dall'assessore Massimo Tognolli, che lo ha definito «prezioso, non solo per i suoi contenuti, ma anche per la cura della veste grafica, che invita naturalmente alla lettura». «Il volume — ha aggiunto — assolve a una funzione ben precisa: avvicinare le famiglie alla cultura dell'accoglienza».

Come spiegato da Annalisa Castellano, posizione organizzativa dei Servizi sociali che si occupa di affidi, il manuale nasce da un percorso sviluppato a Trieste insieme alle famiglie affidatarie, ma non si rivolge

esclusivamente al tema dell'affido: «I suoi contenuti possono rappresentare un valido supporto per tutte le famiglie».

Il manuale è stato curato da Marco Maggi, consulente educativo e formatore, che da anni collabora con l'assessorato. La prima parte risponde alle domande "Cos'è l'affido familiare?" e "Come si diventa genitori affidatari?" e offre un quadro completo della normativa spiegando in modo dettagliato chi sono i soggetti coinvolti e i rispettivi ruoli: dal minore alla famiglia d'origine, dalla famiglia affidataria ai servizi sociali, dalle associazioni all'autori-

tà giudiziaria. La seconda parte è "pratica", utilizza il linguaggio cinematografico e propone delle schede nelle quali si analizzano quattro film che affrontano temi centrali dell'affido: *L'incredibile vita di Timothy Green* (diventare famiglia affidataria), *The Quiet Girl* (la cura nella relazione educativa), *Il ragazzo con la bicicletta* (affido del fine settimana, opportunità e difficoltà), *Instant Family* (dall'affido a una possibile adozione). Infine, nella terza parte si possono leggere le testimonianze di sei esperienze di genitorialità affidataria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

I grandi della letteratura

L'ANNIVERSARIO

PAOLO MARCOLIN

Le verità di Ernesto

Il capolavoro fragile di Saba e l'umanità senza etichette

Cinquant'anni fa la prima uscita di un piccolo classico da riscoprire

Cinquant'anni fa arrivava in libreria un piccolo romanzo postumo che avrebbe rivelato un volto inedito di Umberto Saba. Si intitolava "Ernesto" e portava nel cuore la storia di un ragazzo triestino alla soglia dell'età adulta, diviso tra desiderio, vergogna e bisogno di verità. Oggi, in occasione del giorno esatto dell'uscita del libro, la Libreria Antiquaria Umberto Saba ricorderà l'anniversario allestendo una vetrina a tema. Maurizio Battista presenterà una rassegna di edizioni italiane e straniere di "Ernesto" ed esporrà i manifesti dell'omonimo film che Salvatore Samperi girò nel 1979.

A mezzo secolo di distanza, questo testo breve e incompiuto resta un capolavoro fragile e coraggioso, un gioiello nascosto della nostra letteratura. Ernesto, secondo le parole dello stesso Saba, era «un ragazzo vissuto a Trieste nel 1898, quando il mondo era meraviglioso». Anni in cui Umberto Poli saliva, esitante e incerto, i gradini di una giovinezza di turbamenti emotivi, grumo tenero e incandescente che mezzo secolo dopo avrebbe dato origine a "Ernesto". Saba lo scrisse nel 1953 in una clinica romana, durante una tregua del suo mal d'esistere, e poi lo rifinì e concluse a Trieste. Lo definì subito «un libro che non potrà mai essere pubblicato», non tanto per i fatti narrati, quanto per «il linguaggio che vi si parla». In effetti "Ernesto" è una confessione laica e disarmante: il sedicenne protagonista scopre l'attrazione per un uomo adulto in un percorso di formazione che unisce scoperta e confusione, candore e turbamento.

Il romanzo rimase incompiuto, ma la sua interruzione ha il sapore di una necessità, non di



A sinistra un ritratto di Lorenzo Viani. A destra la vetrina della libreria Saba a Trieste dedicata ai 50 anni dalla pubblicazione di Ernesto (Foto Bruni)

una mancanza. La storia si ferma prima che Ernesto diventi adulto, come se Saba sapesse che la giovinezza non ha un vero epilogo, ma resta una condizione sospesa, fatta di domande più che di risposte. Nel ragazzo che esplora la propria identità e i propri desideri si riflette Saba, cresciuto in una Trieste irrequieta, tra assenze

familiari e solitudini. Ma Saba non scrive per confessarsi: scrive per capire, per dare alla propria esperienza la dignità di una verità condivisibile. Linuccia si spese per farlo pubblicare, ma il libro uscì solo nel 1975, presso Einaudi, con in copertina un disegno di Carlo Levi, il compagno di Linuccia. Riletto oggi, "Ernesto" colpi-

sce per la sua modernità. L'omosessualità, tema ancora tabù negli anni Cinquanta, è trattata con un rispetto e una naturalezza sorprendenti. Non c'è scandalo né moralismo: c'è solo la vita, nella sua complessità. È un romanzo che parla di libertà interiore, di ricerca di sé, di un'umanità che non ha bisogno di etichette. A cinquant'an-

ni dalla pubblicazione, l'opera postuma di Saba appare come un piccolo classico da riscoprire. In poche pagine, racchiude il nucleo della sua poetica: la fiducia nella sincerità, l'attenzione al quotidiano, la capacità di dire il vero senza difese. È la stessa voce che anima le sue poesie, ma qui si fa racconto, dialogo, vita concreta.

Alla sua uscita il libro non ebbe un grande successo. Per capirne il motivo bisogna riandare all'atmosfera di quegli anni, di liberazione sessuale, certo, di leggi come quelle sul divorzio e sull'aborto che arrivavano dall'onda lunga del Sessantotto. Però quella libertà sessuale andava inscritta nella politica; erano anni in cui la di-

LE 196 OPERE D'ARTE DONATE ALLA REGIONE

Da Ernst e Picasso fino a Crali e Cernigoj La collezione Cattaruzza in un catalogo

MARIANNA ACCERBONI

L'atto magico di una donazione d'arte prevede spesso dei corollari importanti. Tra questi, la realizzazione di un catalogo, che documenti le opere, e l'esposizione delle stesse. Un orientamento seguito dalla Regione in rapporto alla munifica donazione dell'ingegner Antonio Cattaruzza (Trieste, 1953): 196 lavori tra oli, pastelli, disegni, sculture, grafiche, vetri e tecniche miste di grande pregio, che riassumono l'evoluzione dell'arte moderna e contemporanea italiana, europea e internazionale dal Novecento a oggi, inclu-

dendo anche significative testimonianze ottocentesche e con un occhio di riguardo alla creatività del nostro territorio, testimoniata da Crali, Celiberti, Dudovich, Cernigoj, de Finetti, Music, Mascherini.

I pezzi raccolti nel corso di una vita da una mente scientifica che, nella sua rinascimentale inclinazione, sa amare anche le discipline artistiche, sono ora pubblicati in un accurato, ampio ed elegante catalogo

(San Marco Edizioni, pagg. 236), presentato ieri nella sede di piazza Unità alla presenza del donatore, che ha colpito per la semplicità e l'umanità con cui ha ricordato la propria esperienza di appassionato collezionista.

«Accogliamo con profonda gratitudine - ha affermato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga - questa straordinaria donazione. Con tale gesto di fiducia nelle istitu-

zioni, il patrimonio pubblico del Fvg si arricchisce di lavori di maestri dal talento eterno, contribuendo a rafforzare la nostra memoria culturale. È un atto di amore per l'arte e per la collettività, rivolto alle generazioni presenti e future. Esprimo un sincero ringraziamento al donatore per la sua generosità e il suo senso civico e a Erpac che, con competenza e passione, garantirà la conservazione, la valorizzazione e la

fruizione di queste opere, affinché restino un patrimonio vivo e condiviso».

Il vicepresidente della Regione Mario Anzil ha poi ricordato che «la donazione Cattaruzza ben interpreta la nostra idea di cultura come bene condiviso, destinato alla fruizione, alla formazione e alla crescita di ogni cittadino, nel momento in cui custodire significa comprendere, esporre significa raccontare, valorizzare significa

creare le condizioni perché un'opera viva, parli e generi nuove domande». Sono intervenute anche Anna Del Bianco, direttore centrale Cultura e Sport della Regione, e Lydia Alessio-Verni, a capo di Erpac.

Il catalogo della collezione Cattaruzza, realizzato da Erpac e curato, come la raccolta, da Lorenzo Michelli, dedica una scheda molto approfondita ad ogni opera grazie al puntuale lavoro di ricerca e schedatura condotto da Matteo Bonanomi e Francesca Nodari. Fatto che consente di entrare nell'anima degli artisti che le hanno create e in quella del donatore, di cui implicitamente ripercorrono la vita.

overpos.biz

LUTTO NELLA
MUSICA POP

Addio a Sandro Giacobbe, firmò “Signora mia”

Si è spento ieri a 75 anni nella sua abitazione, nel Levante genovese, Sandro Giacobbe. Cantautore di livello, ha firmato brani di successo: il primo lavoro a farlo conoscere al grande pub-

blico fu il 45 giri “Signora mia” pubblicato nel 1974. La vera notorietà arrivò però nel 1976, quando Giacobbe partecipò a Sanremo classificandosi terzo con il brano “Gli occhi di tua madre”. Le



sue canzoni, rimaste per mesi nelle hit parade nazionali ed estere negli anni '70 e '80, approdarono anche al cinema: un suo brano infatti venne inserito nella colonna sonora del film di Lina Wertmüller “Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto”.

Malato da tempo, Giacobbe era tornato di recente a vivere San Salvatore di Cogorno, lo stesso comune rivierasco dove aveva giocato a calcio nella squadra locale prima di arrivare alla Nazionale cantanti di cui fu poi anche allenatore.



menzione pubblica aveva invaso la sfera del privato, colonizzando ogni spinta intima: tutto doveva essere condiviso sotto il segno di un processo storico che, anche attraverso il sesso, avrebbe portato a una diversa concezione dei rapporti sociali. Non c'era spazio per chi viveva la propria sessualità in modo privato. In quella tempesta anche l'omosessualità doveva essere politica e i tormenti privati di un adolescente di inizio Novecento, scritti con delicatezza negli anni Cinquanta da un poeta scomparso da tempo, non potevano incrociare i cortei e i tamburi di chi, come il Fronte omosessuali rivoluzionari di Angelo Pezzana, si batteva sotto l'egida mar-

xista per rivendicare con orgoglio le proprie scelte sessuali. Però dopo mezzo secolo, la voce di Ernesto non ha perso intensità. In quel ragazzo che cerca il suo posto nel mondo, e in quell'autore che lo osserva con affetto e dolore, ritroviamo la stessa domanda che attraversa tutta l'opera di Saba: come si diventa sé stessi senza smettere di essere innocenti? Dal libro Salvatore Samperi ne fece un film, che uscì nel 1979, con Michele Placido nella parte del facchino che inizia il giovane protagonista, interpretazione che gli valse l'Orso d'argento alla mostra di Berlino. Il film fu accolto abbastanza bene dalla critica, ma Il Piccolo non fu benevolo. Secondo

il recensore la città era stata dipinta con colori troppo caldi e mediterranei. Il film non rendeva quello che Saba era riuscito a fare di Trieste: più che uno sfondo, una protagonista silenziosa. Città di confine e di mescolanze, con il suo dialetto e i suoi contrasti sociali, la città riflette la stessa ambiguità del giovane Ernesto, sospeso tra mondi diversi. Saba la racconta con un linguaggio vivo, che alterna l'italiano al parlato triestino, mescolando poesia e realismo. In questo intreccio linguistico si riconosce la sua ricerca più profonda: catturare la verità dell'esperienza umana, senza abbellimenti e senza finzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Mario Anzil, Massimiliano Fedriga e Antonio Cattaruzza

La pubblicazione, disponibile nelle sedi regionali Erpac, sarà presentata al pubblico il 30 gennaio al Magazzino delle Idee e il 12 febbraio alla Spazapan. Qui, nello stesso mese, alcune opere dei più prestigiosi artisti della collezione, tra cui Arp, Costeau, Ernst, Léger e Picasso, saranno esposte per la prima volta mentre in futuro i pezzi della collezione saranno presentati nelle sedi museali regionali in parte permanentemente e in parte a rotazione. Anche in ottemperanza a una delle importanti clausole del contratto di donazione che prevede il vincolo pertinenziale, cioè che i pezzi debbano rimanere sempre in Fvg. —

CINEMA E IMPRESA

Esce Il visionario garbato La parabola di Cucinelli raccontata da Tornatore

A Cinecittà la prima del film dedicato al re del cashmere
Dalle campagne umbre all'idea del capitalismo umanistico

L'EVENTO

LUCA UBALDESCHI

La vita è come una partita a carte, una di quelle giocate nei bar di paese, dove contano l'intuizione, la complicità, la schiettezza e la voglia di rischiare un po'.

Il premio Oscar Giuseppe Tornatore usa proprio l'immagine di una lunghissima partita a scopi come filo conduttore de “Il visionario garbato”, il film documentario sulla vita di Brunello Cucinelli, in sala dal 9 dicembre, presentato in anteprima a Roma, negli studi di Cinecittà. Una proiezione per 1000 invitati coincide con il debutto del Teatro 22, il più grande oggi in Europa, realizzato anche con fondi Pnrr. A celebrare l'imprenditore del cashmere anche la premier Giorgia Meloni e il suo predecessore Mario Draghi, che compare in alcune scene del film, nelle quali ricorda quando da presidente del Consiglio invitò Cucinelli a parlare al vertice del G20 per trasmettere ai leader del mondo la sua «carica di ottimismo».

«Non conoscevo Cucinelli - ha detto il regista -, mi sono incuriosito alla sua storia e l'importanza che nella sua vita ha avuto il gioco delle carte è stata la scintilla su cui ho deciso di costruire il film». «Il bar con le quotidiane sfide a scopi e briscola è stata la mia università», ama d'altronde ripetere Cucinelli ripensando agli anni della gioventù in Umbria, quando era un ragazzo ancora alla ricerca di un destino. «Ma non è stato tempo sprecato, io studiavo l'animo umano».

Una frase che è molto di più di uno slogan. Perché la centralità dell'uomo è l'elemento che segna più di ogni altro il pensiero e la carriera di Cucinelli, quel “capitalismo umanistico” che l'imprenditore coltiva come una magnifica ossessione: vuol dire cercare il profitto, ma senza mai calpestare la dignità del lavoratore. Vuol dire usare parole come rispetto, gratitudine, garbo per essere protagonista nel mondo della moda. E riuscire a rendere questo vocabolario vincente - in un tempo dominato dall'aggressività e dalla mediazione tecnologica - rappresenta il suo successo più grande e lo fa diventare



Dall'alto Tornatore, Cucinelli, Piovani e Sannino alla prima a Roma. In basso un fotogramma del film documentario “il visionario garbato”

una storia da raccontare.

Il compito è toccato a Tornatore perché, dice Cucinelli, “Nuovo cinema paradiso è il film della mia vita”. Un racconto impregiato dalle musiche di un altro premio Oscar, Nicola Piovani, che ha creato una partitura ispirata all'idea di sacralità e alla forza delle radici.

Già, le radici. Tornatore parte da lì, dalla campagna umbra degli Anni Cinquanta dove la famiglia Cucinelli vive al limitare di un bosco in una casa (la stessa usata nel film) senza corrente elettrica. Racconta la vita contadina con immagini potenti e di grande suggestione - come i mille fuochi accesi nelle notti di inverno per non far gelare i germogli di un campo - e le alterna con interviste ai protagonisti del mondo di Cucinelli: a Brunello, certo, ma anche alla moglie, alle figlie, ai collaboratori, ai parenti, agli amici.

È la storia di un'Italia che si trasforma, che vede la famiglia trasferirsi in città, dove la fabbrica si sostituisce ai campi, con tanti vantaggi pratici, ma non sempre con pari felicità. Una stagione che lascia però spazio alla voglia di aprire strade nuove. Come l'idea di colorare il cashmere e andare all'estero per vendere una prima produzione artigianale di maglioni. Nasce così, da un la-

boratorio di 24 metri quadrati, un'incredibile storia di successo che oggi vede il gruppo Cucinelli superare il miliardo di fatturato in soli 9 mesi, con una crescita a doppia cifra che non conosce confini e raccoglie l'interesse di investitori internazionali che accompagnano l'azienda dalla quotazione in Borsa del 2012.

Una delle chiavi vincenti del film - un film bello, convincente - è il saper raccontare l'ascesa di Brunello Cucinelli come brand di riferimento nell'abbigliamento di lusso senza mai oscurare la parte più intima e personale della storia, quella capace di emozionare davvero. Quella che descrive l'importanza della poesia e della filosofia nella sua vita e l'impegno a ricercare la bellezza in ogni forma possibile: restaurando il borgo umbrino di Solomeo, il suo luogo del cuore, acquistando capannoni industriali dismessi per sostituirli con alberi e vigne, promuovendo la nascita di una biblioteca universale. È così che “Il visionario garbato” diventa il manifesto di una filosofia di vita in cui moderazione ed equilibrio vincono sugli eccessi. «Ho visto tanti documentari dedicati a personaggi scomparsi - conclude Cucinelli -, io desideravo che fosse la mia voce a far sentire la mia storia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO D'ARTISTA

Vita avventurosa di Emilio Isgrò

Una riflessione etica sul ruolo dell'intellettuale nella società

Nel volume a metà fra saggistica e narrativa l'impegno civile dell'autore siciliano. Attraverso lo sguardo di chi lo ha incontrato il racconto dell'arte del Novecento



LA RECENSIONE

ANDREA GIUSEPPE CERRA

Pittore, scrittore, poeta, drammaturgo. Emilio Isgrò interpreta più ruoli nel suo essere artista di impegno civile, in una lunga carriera che lo ha visto in gioventù anche giornalista e responsabile delle pagine culturali di un quotidiano del nordest.

Nel volume «L'avventurosa vita di Emilio Isgrò nelle testimonianze di uomini di stato, artisti, scrittori, parlamentari, attori, parenti, familiari, amici, anonimi cittadini» (Interlinea, pp. 176) a metà tra il saggio e il romanzo emerge la capacità dell'artista di far convivere più anime e più linguaggi.

Non si tratta di un'autobiografia, ma di un viaggio tra volti e ricordi che hanno segnato il percorso intellettuale di Isgrò e che si ritrovano oggi per celebrare il suo ottantottesimo compleanno.

Nello stile utilizzato si ritrovano tutti gli elementi del libro d'artista, a cui si aggiungono – per ciò che concerne la sua componente più propriamente letteraria – significativi elementi paratestuali, riconducibili al libro nel suo formato editoriale più tradizionale, a partire dal titolo e dall'indicazione dell'identi-



Il pittore, scrittore, poeta e drammaturgo Emilio Isgrò

tà dell'autore. La «storia» è qui raccontata da chi dovrebbe leggerla: 328 testimoni che danno di Isgrò un ritratto sconcertante e contraddittorio, lasciando spazio ad altre possibili testimonianze. Le moderne tecniche di «coinvolgimento», anche quelle più avanzate, vengono così mostrate lucidamente e sarcasticamente per quello che sono: strizzate d'occhio a un pubblico di «intenditori».

A parte poche di queste, le altre sono frutto dell'invenzione. L'opera di Isgrò, sia essa artistica sia essa letteraria, nelle sue diverse sfaccettature, propone una costante riflessione di tipo etico sulla funzione dell'intellettuale a tutto tondo all'interno della comunità sociale, e sul linguaggio in rapporto ai moduli stilistici e retorici che sono espressione di un determinato tipo di società e di organizzazione economico-politi-

ca.

Nel lungo cammino dell'artista mezzo siciliano mezzo meneghino si manifesta, così come in questo testo, la volontà di rimanere distante dai gruppi d'avanguardia – gli «avanguardieri» li aveva chiamati Franco Fortini – e dalle neoavanguardie (in letteratura come in arte, vale la distanza dal Gruppo 63 e dal Gruppo 70) o dalla sottoscrizione di manifesti programmatici; ben consapevole del fatto che una presa di posizione, in una qualsiasi enclava, lo avrebbe inevitabilmente incasellato e, di conseguenza, limitato nell'autonomia dell'azione creativa.

Il suo estro, il suo gesto artistico, ovvero la «cancellatura» si muove nella scelta convinta di una duplice consapevolezza teorica: in prima istanza, l'ostinato tentativo di riavvicinare la parola – quella poetica, la «parola

umana per eccellenza» – all'«og», al «pensiero assoluto»; e, perciò, la conseguente necessità di scongiurare il rischio di un «naufregio» – per lingua e per immagini – che andava manifestandosi, in quegli anni, attraverso il tramite dei codici comunicativi nei nuovi media: il cinema, la televisione e il fumetto (prevalentemente di matrice nordamericana).

Isgrò agisce nella volontà di uscire definitivamente dalla logica novecentesca delle avanguardie, realizzando il gesto che le stesse avanguardie non avevano osato. Vanificare in una sola volta, con un tratto nero di pennarello, i vecchi codici della comunicazione umana: principalmente l'immagine e la parola. Per questo l'era digitale non lo ha trovato spiazzato, rimanendo saldamente riferimento del contemporaneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO

Spomenik, viaggio nella ex Jugoslavia che credeva nel futuro



VIOLA PERESSUTTI

Il nuovo libro di Gianni Galleri, *Spomenik*, edito da Bottega Errante, è un viaggio spaziale e temporale in un Paese che non esiste più, la Jugoslavia. «Spomenik» è una parola serbo-croata traducibile con «monumento», ma nel contesto balcanico assume un significato del tutto proprio: gli spomenik sono i simboli più significativi della cultura architettonica brutalista, opere criptiche, metaforiche e astratte realizzate durante il regime di Tito, appartenenti a un'epoca passata ma dallo stile paradossalmente futurista.

Nelle prime pagine del reportage che lo guida attraverso i Balcani, è lo stesso autore ad ammettere la stranezza della sua attrazione per qualcosa di così geograficamente e culturalmente lontano, per uno Stato di cui non è mai stato cittadino e ormai dissolto: forse – riflette – gli italiani, abituati a monumenti di piccole e medie dimensioni e dallo stile perlopiù regolare, vivono un'esperienza del tutto insolita trovandosi di fronte ad ammassi di cemento alti 20 o 30 metri e che, pur appartenendo ad un passato storicamente e politicamente distante, sembrano provenire dal futuro.

Eppure, gli spomenik non sono soltanto acciaio, cemento e linee futuriste: sono la testimonianza dell'epoca in cui la Jugoslavia si preparava a lanciarsi nel futuro, orgogliosa ed ottimista. Raccontare le loro storie rappresenta anche un'occasione di riflessione, per Galleri, sullo stato di progressivo abbandono di queste strutture: nelle guerre

jugoslave degli anni Novanta vennero distrutti circa tremila monumenti, simboli di un potere ormai svanito. Nel clima di crescente nazionalismo, in cui etnia e religione prevalevano su tutto, gli spomenik risultavano infatti ancora troppo portatori di un messaggio di unità e fratellanza perduto.

Un mosaico di storie relative ai criptici monumenti prende vita tra le pagine: sono loro il filo conduttore del viaggio di Galleri tra Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina e Macedonia del Nord, dove vengono raccontate, attraverso testimonianze locali, le vite dei grandi scultori che li realizzarono, ma anche curiosità artistiche, storiche e architettoniche delle misteriose e affascinanti strutture.

Si visitano, tramite il resoconto dettagliato dell'autore, tredici tra le tra le costruzioni più significative della dittatura socialista di Tito: dal «Makedonium», situato in Macedonia del Nord e definito «fantascienza pura» per la forma astratta che lo rende simile a una navicella spaziale, allo spomenik di Kozara, nella parte settentrionale della Bosnia ed Erzegovina, realizzato con mille tonnellate di cemento e inaugurato nel 1973, alla presenza dello stesso Tito per la rilevanza del luogo. Anche il nostro Paese vanta tre «spomenik», per lo più sconosciuti: a Gonars, Sansepolcro e infine Barletta, dove nel 1968 il governo italiano e quello jugoslavo firmarono un accordo che prevedeva la costruzione di un ossario commemorativo dei caduti slavi. Gianni Galleri, grande appassionato di viaggi e di Paesi che non esistono più, sa raccontare quella storia che non si studia sui libri di scuola, ma che è il frutto della passione autentica che anima le sue ricerche e che traspare da ogni pagina del suo libro. Le sue parole sono un invito alla curiosità: non si può a fare a meno, pur dopo aver letto le minuziose descrizioni degli spomenik, di cercare le loro immagini su Internet, un po' per capire se corrispondono all'idea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CLASSIFICHE IN FVG

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

ITALIANA

- 1 Sotto mentite spoglie** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 2 Miss Bee e il giardino avvelenato** di Alessia Gazzola
LONGANESI
- 3 La luce degli incendi a dicembre** di Matteo Bussola
EINAUDI
- 4 Mandorla amara** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI
- 5 La bugia dell'orchidea** di Donato Carrisi
LONGANESI

STRANIERA

- 1 Quello che possiamo sapere** di Ian McEwan
EINAUDI
- 2 Nella carne** di David Szalay
ADELPHI
- 3 L'ultimo segreto** di Dan Brown
RIZZOLI
- 4 Il cerchio dei giorni** di Ken Follet
MONDADORI
- 5 L'uomo marchiato** di Robert Galbraith
SALANI

VARIA

- 1 Il fango e la neve** di Paolo Rumiz
BOTTEGA ERRANTE
- 2 Sburtar radicio** di Alessandro Fullin
MGS PRESS
- 3 Gesù e Cristo** di Vito Mancuso
GARZANTI
- 4 Cesare** di Alberto Angela
MONDADORI
- 5 Le parole del mare** di Piero Dorfler
SELLERIO

overpost.biz

Le professioni della moda

L'INIZIATIVA

ANNALISA PERINI

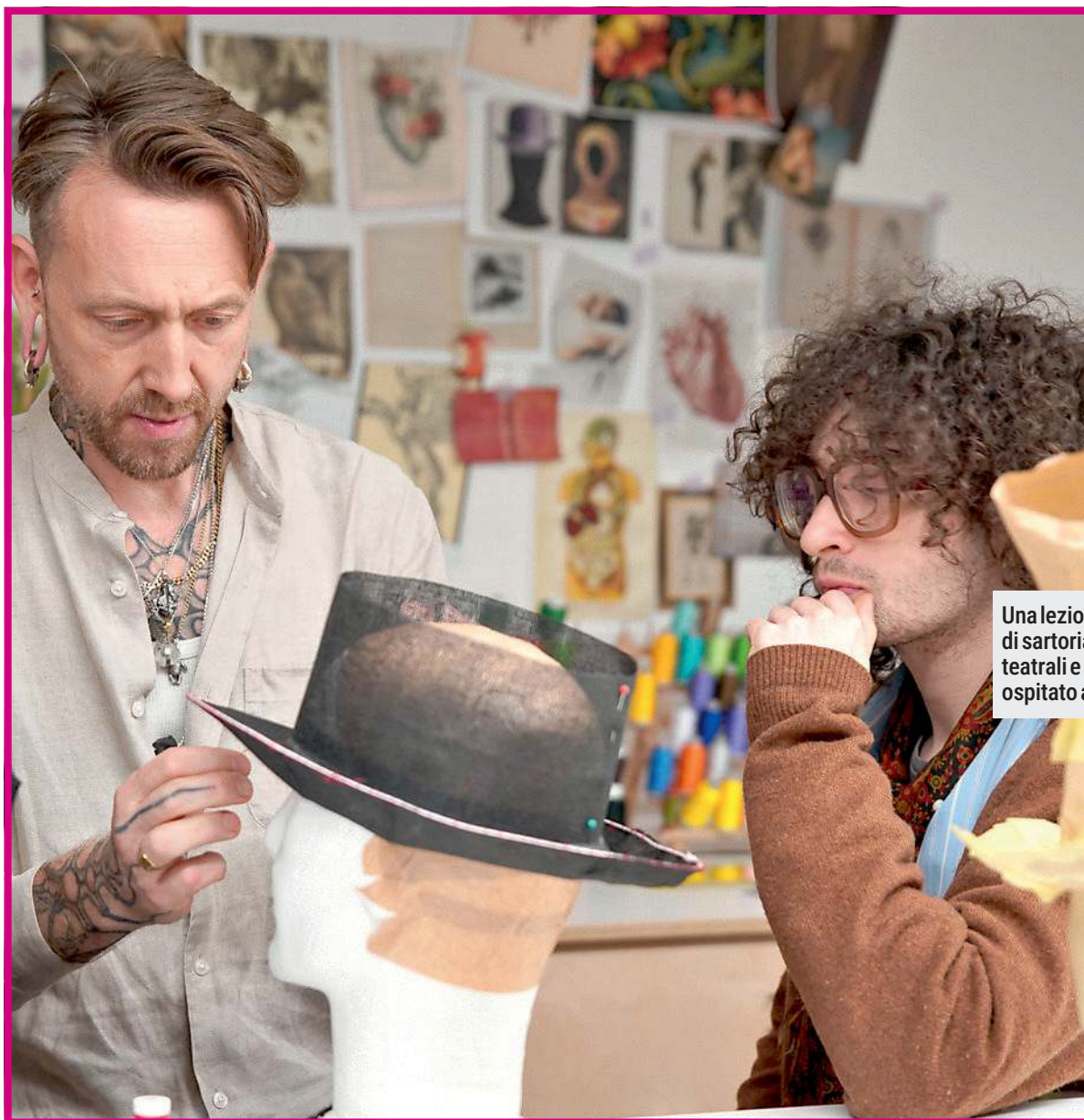
Le trame degli abiti, i volumi, i dettagli più fini, ogni cucitura, la scelta del colore e di ogni piega del tessuto, già da soli in punta d'ago e nell'insieme, esprimono il carattere di un personaggio, lo presentano, lo rendono vivo perché si immagina come si muoverà sulla scena, davanti alla macchina da presa, vivendo la sua storia, in una storia più composta e grande. E ieri mattina all'Its Arcademy - Museum of Art in Fashion quattro costumi, ispirati a Rosina da "Le Nozze di Figaro", al conte Almaviva dal "Barbiere di Siviglia", a Frank-N-Furter da "Rocky Horror Show" e al personaggio di Tabori da "La variante di Lüneburg", il nuovo film di Gabriele Salvatores, nella loro creativa sostanza e nel racconto di come siano stati concepiti e realizzati, sono stati testimoni della felice conclusione di un progetto nato a Trieste con il forte desiderio di trasmettere e preservare il valore dell'artigianato come patrimonio vivo e imprescindibile. Sono il frutto del lavoro dei 16 neodiplomati del corso professionalizzante "Bottega Artigiana - Sartoria e Lavorazioni Accessorie", promosso da Cinecittà, organizzato da Its Arcademy - Museum of Art in Fashion e finanziato dal ministero della Cultura.

Il percorso si è svolto in 260 ore di lezioni, laboratori e masterclass, con gli allievi divisi in quattro gruppi operativi. Di età compresa tra i 22 e i 48 anni, sono stati selezionati tra ben 140 candidati da tutta Italia. Alla cerimonia di fine corso ieri erano presenti Barbara Franchin, presidente di Fondazione Its e direttrice di Its Arcademy, Stefano Curti, direttore organizzativo del Teatro Stabile del Fvg, Giuseppe Polo, soprintendente della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, e Chiara Valenti Omero, coordinatrice di Fvg Film Commission - PromoTurismoFvg. Da Roma Lucia Borgonzoni, sottosegretario di Stato alla Cultura ha comunicato l'orgoglio del ministero per aver sostenuto questo percorso di formazione. «Trasmettere alle nuove generazioni di professionisti il sapere che si cela dietro i mestieri del cinema, del teatro e dello spettacolo significa assicurare un domani altrettanto promettente al patrimonio creativo che tanto finora ha reso grande la filiera culturale italiana». Un messaggio anche da Antonio Saccone, presidente di Cinecittà. «Stiamo

I sedici allievi sono stati selezionati tra le 140 candidature arrivate da tutta Italia a riprova dell'appeal del percorso

Cinecittà scommette sul talento di Trieste

Formati da Its Arcademy sedici futuri artigiani del costume



Una lezione del corso di sartoria per costumi teatrali e cinematografici ospitato a Trieste

accompagnando una generazione all'ingresso di un mondo lavorativo e creativo, tanto più in questo corso di Trieste che lega cinema e moda. Esperienza, sapere, conoscenza, gusto, sono ingredienti base del

cinema e di Cinecittà».

E a raccontare la possibilità vissuta con "Bottega Artigiana - Sartoria e Lavorazioni Accessorie" sono stati ieri i giovani Manfredi Montalto, Anna Fabris, Elisa Rosciglioni e Marco

Fiananese, in rappresentanza di una nuova generazione del costume di scena. Tra i 16 diplomati c'è chi, prima di questa avventura, ha studiato fashion design, chi aveva già maturato esperienze nel costume

e desiderava perfezionarsi e chi ha imparato a cucire da poco, ma aspira a trasformare la passione in un mestiere. «Abbiamo capito che il percorso dalla scuola al costume non è lineare - sottolinea il 24enne

Montalto - e come ognuno possa arrivare con punti di vista diversi e un proprio bagaglio di competenze. L'obiettivo è raccontare una storia e ognuno di noi ne ha vissuta una bellissima qui».

Negli spazi di Its Arcademy, lui e i suoi compagni si sono misurati con discipline tradizionali, come modellistica, confezione, modisteria, creazione di accessori di scena, decorazione sartoriale e di affrontare temi oggi centrali per la professione, come la sostenibilità dei materiali e la conservazione. Nel primo museo di moda contemporanea in Italia, i riferimenti concreti per approfondire tecniche e linguaggi sono stati abiti, accessori e materiali d'archivio di designer attivi anche nel cinema e nel teatro. Nell'incontro è stato sottolineato come, per l'industria dello spettacolo, sia sempre più strategico poter contare su competenze diffuse sul territorio. Le produzioni cinematografiche e teatrali lavorano oggi in molte regioni italiane e richiedono maestranze qualificate disponibili localmente, soprattutto nei reparti costume, tra i più difficili da reperire. Formare artigiani sul territorio significa rendere più agile e sostenibile il lavoro delle produzioni, rafforzando un ecosistema creativo.

I tutor sono stati affiancati da insegnanti come Lorena Marin, alla guida di un percorso didattico ideato assieme al celebre maestro veneziano Stefano Nicolao. E fondamentale è stato l'incontro degli allievi con professionisti di livello internazionale come il cappellaio Justin Smith ("Maleficent", "Star Wars"), la designer di guanti Thomasine Barnekow ("Emily in Paris") e Isabel Vollrath (Maxim Gorki Theatre, Teatro Nazionale di Milano), tutti usciti da ITS Contest, la piattaforma per giovani talenti del design fondata a Trieste nel 2002 da Franchin. Tra le opportunità offerte dal percorso di formazione anche la visita alle sartorie teatrali del Teatro Verdi, importante officina di mestieri artigianali, e al Museo Teatrale C. Schmidl, nonché la partecipazione al backstage della produzione britannica del "Rocky Horror Show" al Teatro Stabile e uno sguardo sul lavoro di preparazione dei costumi per il nuovo film di Salvatores, grazie alla costumista Patrizia Chericoni, storica collaboratrice del regista. «Il corso - ha spiegato Franchin - è nato per preservare il saper fare, il cucire, tagliare, riconoscere i tessuti, stampare. Gli allievi hanno condiviso insieme ogni passo, in una collaborazione che è la chiave del presente e del futuro».



I segreti dei guanti spiegati a un'allieva da Thomasine Barnekow



La direttrice Barbara Franchin (al centro) con alcuni corsisti

Realizzati quattro costumi ispirati a Nozze di Figaro, Barbiere di Siviglia, Rocky Horror Show e a Tabori di Salvatores

APPUNTAMENTI

Alle 11
Nicoletta Costa
al San Marco

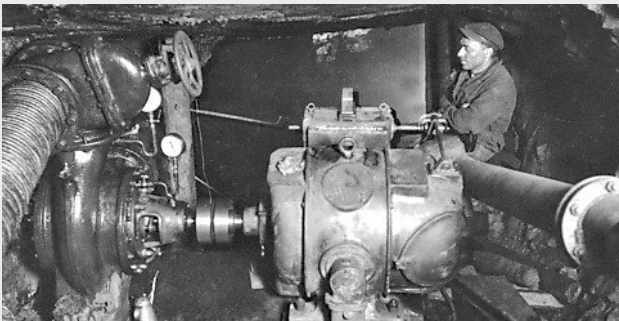
Oggi alle 11 Nicoletta Costa viene all'Antico Caffè San Marco insieme a Pino Peppino e tanti altri dei suoi personaggi in un laboratorio per bambini. Prenotazione obbligatoria via whatsapp al 040 203 5357, telefonando allo 0402035357 o alla mail libreria@caffesanmarco.com.

Alle 11
Babbo Natale
l'ha fatta grossa

Oggi alle 11 alla libreria Lovat Alessandro Montagnana presenta "Babbo Natale l'ha fatta grossa" (La Coccinella). Solo il piccolo protagonista di questa storia potrà aiutare Babbo Natale a risolvere un imbarazzante imprevisto e a salvare la notte più importante per tutti i bambini del mondo. E scoprirà che Babbo Natale oltre a essere un grande goloso, è anche un grande mago gentile. Età di lettura: da 4 anni. Alessandro Montagnana vive a Trieste. Amante della natura, ha coltivato fin da piccolo la passione per il disegno, la pittura e la poesia. Laureatosi in Ingegneria navale, ha maturato di pari passo il desiderio di dedicarsi alla letteratura per l'infanzia, come autore e illustratore. Per Emme Edizioni ha scritto e illustrato Rotolo, Insieme è Natale, Scherzi d'autunno e La magia del Natale.

Dalle 10
Disegnare
la Terra di Mezzo

Oggi all'auditorium del salone degli incanti si terranno i laboratori frontali di disegno



“Il ricordo della miniera di Arsia”

Il libro "Polvere nera. Il ricordo della miniera di Arsia" di Rosella Soranzo verrà presentato alle 18 alla Libreria Dedalus-Minotaur in via Torrebianca 21/a, Trieste. Interverranno l'autrice, la giornalista e scrittrice Rosanna Turcinovich, l'editrice Mariangela Vella. Parteciperà l'artista e scrittore Rinaldo Racovaz.

e disegno dei personaggi dedicati all'opera di J.R.R. Tolkien per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Materiali didattici forniti dall'accademia. Orario dalle 10 alle 12. Accesso gratuito su prenotazione al 3294260296.

Alle 16.30
San Nicolò
al Giglio Padovan

Questo pomeriggio alle 16.30, San Nicolò arriverà al ricreatorio Giglio Padovan. Una tradizione che si ripete da più di cinquant'anni grazie al Comitato Ex Allievi del ricreatorio. Dopo la consegna dei doni ai ragazzi il Comitato incontrerà amici ed ex allievi nella sede di via Conti 42b.

Alle 17.30
La voce umana
Strumento perfetto

“La voce umana: uno strumento perfetto”. Questo il tema presentato oggi alle 17.30 in Via Crispi 39/a, all'Associazione Archeosofica: fin dall'antichità, il canto e la musica sono stati considerati potenti strumenti di connessione con il divino, capaci di elevare l'essere umano oltre la realtà materiale. Ma è possibile, anche oggi, riscoprire questo potere trasformativo della voce? Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Alle 18
“L'acqua che si beve
le mani”

Oggi alle 18 alla libreria Knulp di via Madonna del Mare si terrà la presentazione del libro “L'acqua che si beve le mani” di Radmila Popovici, Junimea editura.

MUGGIA - OGGI AL MUSEO CARÀ

Il catalogo della mostra Restituzioni



Sono più di 150 le opere conservate nella collezione d'arte del Comune di Muggia fra dipinti, sculture e opere su carta. Un patrimonio artistico e un'eredità culturale da tutelare e valorizzare. E oggi alle 11 al "Carà" di Muggia, sarà presentato il catalogo della mostra, tenutasi dal 27 giugno al 7 settembre scorsi, dal titolo "Restituzioni. Opere su carta della Collezione d'Arte del Comune di Muggia" curato da Massimo Premuda e Matteo Bonanomi e sarà possibile vedere le opere donate recentemente da Rosalba e Renata Moles, eredi dello storico dell'arte Sergio Moles (un corpus costituito da lavori di Bruna Bertotti Frausin, Aldo Bressanutti, Ugo Carà, Avgust Černigoj, Giovanni Duiz, Mirella Schott Sbisà, Marino Sormani, Desiderio Svara e Villibossi) e da Maria Luisa Montebugnoli (opere di Ugo Carà e Mario Rebez). «La collezione - spiega Premuda - nasce nei modi più diversi, da acquisizioni mirate a libere donazioni, come appunto queste ultime due; da importanti collettive e animate ex tempore del passato fino ad approfondite retrospettive e personali recenti. Oltre ad alcuni pregevoli ritratti e vedute dell'800, le raccolte si concentrano sull'arte del '900, in particolare dal 1954 ad oggi grazie a una serie di acquisizioni e donazioni indicative delle politiche culturali di oltre 70 anni».

MONFALCONE - ALLE 18.30 IN VIA TEREZIANA

Compleanno del Caffè Esperanto



Il Caffè Esperanto di Monfalcone — lo spazio anarchico oggi riconosciuto come “il più a nord del Mediterraneo” — invita «compagni, amici e simpatizzanti» a celebrare insieme il suo compleanno. L'evento, in programma per questa sera, offrirà bicchieri, cibo, incontri e convivialità, in un'atmosfera di solidarietà, autodeterminazione e memoria condivisa. Il duo GulliDanda & Al Sagor provvederà all'animazione sonora. L'evento avrà inizio alle 18.30 in via Terenziana 22 a Monfalcone. Spiegano gli organizzatori: «Nato come luogo di aggregazione indipendente, dibattiti, musica, cultura e impegno sociale, il Caffè Esperanto ha attraversato gli anni rimanendo un punto di riferimento per una comunità spesso invisibile, ma viva e determinata. In occasione del compleanno, torna a farsi sentire: non come evento estemporaneo, ma come riaffermazione di valori — solidarietà, antiautoritarismo, mutualismo — e come luogo di resistenza contro la marginalizzazione e l'oblio. Sarà un'occasione in più per ricordare la figura di Alessandro Morena che ha donato lo spazio al collettivo che lo anima con il numero di Germinal recentemente uscito a lui dedicato».



MUSICA

I Rental0012
pronti al lancio
del terzo disco
tra rap e punk

I brani saranno presentati alla Casa delle Culture
Sul palco anche ohmg e Katana Koala Kiwi

Elisa Russo

Figli della pandemia, nati nel 2020 sui banchi di scuola del liceo sloveno a Trieste, i Rental0012 sono cresciuti, musicalmente e di fatto. Oggi studenti universitari, Ilija Diviaco, Giada Fantoma, Giovanni Benvenuto e Carlo Gabriele Stocchi, lanciano il loro terzo lavoro discografico.

Dopo il debutto “Feel the Air”, hanno deciso di realizzare una trilogia cominciata nel 2023 con “La vita in una sera”, che prosegue adesso con “La vita in una notte” (Dumba Dischi/Believe). Lo presentano dal vivo oggi alla Casa delle Culture di via Orlandini, in una serata organizzata da loro stessi intitolata

“Zero Zero Dodici”, che li vedrà sul palco alle 21.15; alle 20.15 aprirà un'altra giovane band locale, ohmg, dopo i Rental suoneranno i Katana Koala Kiwi e in chiusura il dj set di Bpm Revolution. «Speriamo diventino un appuntamento fisso — spiega la cantante Giada Fantoma — vorremmo far emergere la scena triestina. Mancano spazi, strutture per suonare, dobbiamo riprenderci la nostra città».

Come si sono evoluti i Rental0012 in questi anni? «Col passaggio dal liceo all'Università il tempo è più elastico, ci siamo affacciati al mondo dei grandi e abbiamo capito che la musica per noi non era solo un passatempo ma

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Zootropolis 2 16.30
Wicked - Parte II 18.30-21.00 (in originale con sott. it.)

ARISTON www.triestecinema.it

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Gli Smei e gli Smufi & Bigio Randagio 15.00

Bobò 16.00

ospite il regista Pippo Delbono

Die My Love V.O. 18.45-21.00 (sott. it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Bus 47 16.00-20.30

I colori del tempo 18.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

C'era una Volta mia Madre 16.15-18.00-19.45-21.30

Breve storia d'amore 16.00-17.45-19.30-21.15

Il maestro 16.15

Il Rapimento di Arabella 18.30-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Zootropolis 2 15.30-17.20-19.10-21.00

Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 16.30-18.45-21.30

Five Nights at Freddy's 2 16.00-17.50-19.40-21.30

Mamma ho perso l'aereo (35° anniversario-4K) 17.50-21.00

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 19.40

Wake Up Dead Man - Knives Out 21.00

Oi vita mia 16.00

Ammazzare stanca 16.00

L'uovo dell'angelo 4K 18.15

19.40-21.45 (in giapponese con sott. it.)

Aldo Giovanni e Giacomo - Attitudini: Nessuna 15.40-17.40-19.40

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Zootropolis 2 14.15-15.40-16.10-16.55-17.20

17.50-18.20-19.00-19.45-21.00

L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 14.10-20.00

Five Nights at Freddy's 2 14.05-16.40-18.50-21.30

Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 14.00-22.10

Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario 16.40-19.15-20.30-22.30

Oi vita mia 15.10-21.40

Attitudini: Nessuna 21.50

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 14.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Zootropolis 2 15.00-16.00-17.00-18.45-21.00

Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario 21.00

Breve storia d'amore 15.00-17.00

Attitudini: Nessuna 15.30-17.40-21.00

Five Nights at Freddy's 2 18.00-21.20

Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 15.00-19.00

Oi vita mia 17.00-19.00

Ammazzare stanca VM 14 21.20

L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

Zootropolis 2 15.20-17.20

Attitudini: Nessuna 15.30-17.45-20.40

Bobò 20.30

Il Rapimento di Arabella 15.00-18.50

Breve storia d'amore 17.00-20.50

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste "Ore 17.30 L'Armonia Aps presenta il "31° Festival Internazionale Ave Ninchi" con "Il Salotto Giotti" I l'osservatorio sulla Tradizione e sui Nuovi Orientamenti dell'espressione artistica in Dialecto Triestino a cura di Claudio Grisanchi e Giuliano Zannier, dedicato alla poesia ed intitolato "Di Versi Diversi". L'entrata è ad ingresso gratuito nell'ambito della Rassegna "Una luce sempre accesa" del Comune di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri, 2/A 040390613

"Oggi alle 16.30 "Storie portate da San Nicolò" con Daniela Gattorno nell'ambito di Fiabe allo zucchero filato

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio, 12 040948471

"Oggi alle 20.30 "Non hanno un (dubbio) amico" con Luca Bizzarri. Durata: 90'. Domani alle 11.00 "Schiaccianoci e il re dei topi" nell'ambito di Ti Racconto una Fiaba. Durata 90' età 3-11 anni

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"Stagione Lirica e di balletto 2025-26: Le nozze di Figaro." Oggi sabato 6 dicembre ore 16.00 (S), mercoledì 10 dicembre ore 20.00 (E), venerdì 12 dicembre ore 20.00 (A), domenica 14 dicembre ore 16.00 (D). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 0403477672

"Incrocio Teatrali / Nuove Scritture - Oggi, ore 20.30: "A volo d'angelo" con Michelangelo Canzi. Un tour folle e irresistibile nella Mostar degli anni '90, tra guerra, nostalgia e ironia. Un racconto che fa ridere, pensare e commuovere... tutto nello stesso viaggio. Ingresso € 18,00, ridotto € 15,00.



RENTAL0012
IL GRUPPO È NATO NEL 2020
ED È AL SUO TERZO DISCO

una cosa che permaneva, nonostante tutti gli impegni di studio. C'è stata anche una nostra crescita personale che ha portato a un'evoluzione complessiva del progetto, ci sentiamo un collettivo».

Il nuovo disco “La vita in una notte”?

«Ci ha impegnato a lungo e siamo felicissimi sia finalmente fuori. È il secondo capitolo della nostra trilogia e si concentra sulla notte. Un viaggio dentro un immaginario notturno che abbiamo inquadrato in una festa caotica, tra alti e bassi, “La paura che balla con me” attraversa un po’ di timidezza, di tensione, poi si raggiunge un picco quasi decadente fino a uscire e vedere le prime luci del giorno, che danno di nuovo il senso della ragione».

E il prossimo capitolo?

«L’ultimo sarà “La vita in un'alba” in cui c'è il momento di presa di coscienza, di consapevolezza, di ritorno della luce».

I testi?

«Sono contenuti che ci stanno a cuore, tra cui anche una critica all'industria musicale e al panorama culturale che purtroppo noi giovani ci troviamo davanti, che è molto scarso. Abbiamo scoperto

presto la situazione drammatica dell'arte qui da noi, diamo voce a ragazzi di 18-21 anni che scoprono che la vita è un casino».

Trieste entra nelle vostre canzoni?

«Trieste è la protagonista dei nostri pezzi, siamo molto legati alla città. Per noi è città del bilinguismo, che utilizziamo nei testi, anche se non è semplice da esportare, lo riteniamo un elemento fondamentale. È una città vivibile, che ci permette di fare le nostre cose senza avere la frenesia di una Milano. Troviamo molto sano che nella musica si stanno facendo sentire le voci della provincia, così come l'utilizzo dei dialetti. Vogliamo rappresentare Trieste appieno. Ci è vicina la Trieste di Basaglia, dei “matiti”, del diverso, fuori degli schemi, non convenzionale, contro l'omologazione».

Mescolate tanti generi, dall'alt-rap all'alt-rock internazionale, dal cantautorato italiano degli anni '70 e '80 al contemporaneo, passando per il punk, il rock, l'elettronica e la drum and bass.

«Non abbiamo una sola estetica o un solo sound, ma un bisogno di dire la nostra, un bisogno di un mondo differente; il sound è solo uno strumento per esprimere il nostro messaggio. Cerchiamo di mettere elementi stilistici vari per creare un insieme indefinibile, personale».—

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO BOBBIO

“Non hanno un (amico) dubbio”



“Non hanno un (amico) dubbio” è lo show con cui Luca Bizzarri sarà in scena a Trieste nella serata di oggi, alle 20. 30, al Teatro Orazio Bobbio, come evento fuori abbonamento dalla Contrada. È il sequel dello spettacolo “Non hanno un amico”, successo teatrale con cui il conduttore, attore e comico ha attraversato l'Italia.

A ispirare entrambi gli spettacoli è l'omonimo podcast, edito da Chora Media, progetto nato per raccontare una campagna elettorale e trasformato poi in uno spazio di analisi brillante, spesso spiazzante, sulle nevrosi e il linguaggio pubblico del nostro tempo.

Da qui anche un libro, pubblicato da Mondadori nel 2024. E, a proposito di questo nuovo show, prodotto da ITC2000 e scritto con Ugo Ripamonti, e del suo titolo aggiornato, Bizzarri sottolinea: «Non avere dubbi, vivere solo di certezze, del resto, è la conseguenza del non avere degli amici, quelli che i dubbi invece te li fanno venire. Ma anche del fatto che gli argomenti intoccabili siano sempre di più, finendo ormai nello “small talk” o nel litigio con chiunque».

AURISINA - ALLE 11 ALLA CASA DELLA PIETRA IGO GRUDEN

La battaglia di Mohács del 1526



Oggi alle 11 alla Casa della Pietra “Igo Gruden” di Aurisina avrà luogo, a cura degli Autori, la presentazione del libro di Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo: “Mohács, 1526. La battaglia che mise fine alla potenza medievale ungherese”, Carocci, Roma 2025.

La disfatta subita a opera degli ottomani a Mohács il 29 agosto 1526 fu per l'Ungheria un evento traumatico, che sancì la fine della potenza medievale magiara, ma anche l'insediamento degli Asburgo nel bacino carpatodanubiano e l'ingresso dei turchi nella politica centroeuropea. Il volume racconta gli antefatti della battaglia: dall'ascesa al trono di Mattia Corvino, sotto il quale l'Ungheria attraversò l'ultimo periodo di floridezza della sua storia, alla decadenza del regno magiara retto dalla debole dinastia lituano-polacca degli Jagellone. Al declino dell'Ungheria concorsero diversi fattori: la cristallizzazione della società, l'assenza di una classe dirigente responsabile della modernizzazione del paese, la crisi economica e politica, la dissoluzione della temibile “Armata Nera” di Mattia Corvino. Dopo Mohács e una sortita fino a Buda, gli ottomani rientrarono a Costantinopoli. L'evento è promosso dal centro studi Adria-Danubia in collaborazione con l'associazione culturale italoungherese “Pier Paolo Vergerio”.

L'INAUGURAZIONE ALLE 16 IN PIAZZA CAVANA

Trieste Dual Vision con Merkle e Menditto

Da oggi al 2 gennaio piazza Cavana ospita Trieste Dual Vision, una mostra d'arte contemporanea a cura di Paola Dongu e Piernario Fattor, in collaborazione con Omnium Art Department. L'inaugurazione si terrà oggi alle 16.30, alla presenza degli artisti e dei curatori, dando vita a un dialogo intenso tra la ricerca strutturale e luminosa di Volker Merkle e l'energia gestuale e introspettiva di Vittorio Menditto.

Non è una mostra che punta

all'effetto, ma alla profondità; non cerca provocazione, ma risonanza. È un percorso in cui due linguaggi autonomi si intrecciano, ampliando la percezione e offrendo un nuovo modo di osservare colore, materia ed emozione.

Ingegnere, designer e pittore, Volker Merkle porta a Trieste opere nate da cemento, legno e acciaio. Materiali trasformati in superfici che catturano la luce e suggeriscono movimento, grazie a pigmenti puri

STASERA AL TEATRO MIELA

“A volo d’angelo”
Storie di vite spezzate nell’orrore di Mostar



Lo Stari Most di Mostar dopo la ricostruzione

Annalisa Perini

Mostar, Bosnia-Erzegovina, 2025. Un uomo cerca di fare ordine nei propri ricordi, dispersi e frammentati come macerie dopo un'esplosione. Trent'anni fa, una guerra civile ha distrutto la sua città e segnato irrimediabilmente la sua giovinezza. Oggi Crazy Bosnian Guy ha cinquant'anni ed è una guida turistica. Loquace, sopra le righe, propone un tour che attraversa la ricostruzione di Mostar, attraversando innanzitutto il tentativo di ricomporre una narrazione di se stesso. Per Incroci Teatrali /Nuove Scritture al Teatro Mielà (stasera alle 20.30) è in scena “A volo d’angelo”, testo e regia di Federica Cottini.

Lo spettacolo ha ricevuto molti riconoscimenti, come al FringeMi Festival. L'attore Michelangelo Canzi è del 2000. All'epoca dei conflitti in Bosnia ed Erzegovina non era ancora nato e ha esattamente la metà degli anni del personaggio che interpreta. Nel turbine dei ricordi di Crazy Bosnian Guy che si avvicinano nello spettacolo, in una riuscita sospensione del tempo e dell'incredulità, anche la non coincidenza d'età tra attore e personaggio ha significati profondi, a cominciare dal fatto che, negli anni '90, il protagonista di “A volo d’angelo” era lui stesso un ventenne. L'incontro arti-

stico tra Federica Cottini, 35 anni, e Canzi è avvenuto alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, con la scoperta di una ricerca e una sensibilità comune su temi e riflessioni poi posti al centro dello spettacolo. Entrambi si sono recati più volte in Bosnia. In particolare Canzi, a 15 anni, da studente, ha vissuto un'intensa esperienza di volontariato a Sarajevo nell'orfanotrofio Dom Bjelave, in un progetto realizzato dall'Istituto comprensivo Ila-ria Alpi di Milano con un'associazione di cooperazione internazionale, oggi denominata Stradaievo. «Dieci anni fa – racconta l'attore – mi sono trovato immerso nella realtà degli orfani di guerra. Erano ragazzi di vent'anni che vivevano ancora in orfanotrofio, ma anche tanti bambini, a testimonianza di quanto sia stata tragica l'onda lunga del dopoguerra. L'associazione ha realizzato, poi, per molti anni, in estate, degli scambi attraverso cui questi ragazzi venivano in Italia, nel quartiere La Barona di Milano».

La narrazione di Crazy Bosnian Guy, sottolineano autrice e interprete è un collettore di racconti, interviste, cevapici e sigarette fumate insieme ad abitanti di Sarajevo, Srebrenica e Mostar, e un punto fermo nello spettacolo è il ponte ottomano della città, lo Stari Most, distrutto nel 1993 e ricostruito nel 2004. Info: www.mielat.it

“Mielà Ridottino - Incroci Teatrali / Nuove Scritture - Oggi, ore 19.00: “Il collo mi fa impazzire” con Laura Bussani. In scena l'ironia di Nora Ephron: invecchiare non è affatto noioso! Tra risate, battute taglienti e verità sulla vita che scorre, uno spettacolo intimo, brillante e irresistibile. Ingresso €10,00

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala 1954 “Alle 17.00 “I Piccoli di Podrecca - Piccolo varietà” Maestro marionettista Massimo Gambarutti; marionettisti Daniela Castiglione, Roberta Colacino, Gaia Mencagli, Guido Sciarroni. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato regionale alla Cultura e allo Sport. Durata: 50'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli “Alle ore 19.00 “Argo” con Ariella Reggio, Maria Ariis, Lucia Limonta. Produzione Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano. Durata: 1ora e 15'.

Politeama Rossetti - Sala Generali “Alle 16.00 e 20.30 “Cats” “ musica di Andrew Lloyd Webber; libretto tratto da “Old Possum's Book of Practical Cats” di T.S.Eliot; regia originale di Trevor Nunn; coreografie originali di Gillian Lynne; scene di John Napier. Musical in lingua inglese. Durata: 2 ore e 20'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI “MARLENA BONEZZI”
Corso del Popolo, 20 0481.494369

“Domani alle ore 16.00 Concerti per organo Fausto Caporali.” Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero. Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre, alle ore 20.45, “Il fu Mattia Pascal” con Geppy Gleijeses, regia di Marco Tullio Giordana. Sabato 13 dicembre alle ore 20.45 “Ermal Meta” con l'Orchestra Sinfonica Accademica Musicale Naonis di Pordenone. Mercoledì 17 dicembre alle ore 20.45 “Il clown dei clown” con Davide Larible. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



“Autoritratto” di Menditto

e composizioni equilibrate tra rigore e sensibilità. Le lastre di cemento rompono l'idea di staticità, rivelando tensioni interne, equilibri sottili e una vitalità sorprendente. Nelle mani di Merkle, la materia non delimita:

ta: si apre. Alla pittura si affianca una produzione scultorea basata sulla fusione tra legno e acciaio: due materiali opposti che, uniti, generano opere dal forte equilibrio simbolico e visivo. Le sue sculture e i suoi oggetti di design incarnano la tensione tra natura e tecnologia.

Accanto a Merkle, Vittorio Menditto introduce una forza poetica e profondamente umana. Artista tetraplegico, dipinge con un caschetto che sostiene il pennello: un gesto che diventa linguaggio, un limite trasformato in energia propulsiva. Le sue tele a olio sono composizioni astratte dove colore e gesto si fondono in un equilibrio sottile tra impulso e introspezione. Ogni opera è insieme resistenza, libertà e presenza.

SPORT

FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA

Basket - Serie A

Trieste
al bivio

La partita di Sassari (ore 20) può lanciare i biancorossi Gonzalez: «Gara trappola perché i sardi sono in crescita»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un bivio psicologico e tecnico per la Pallacanestro Trieste impegnata questa sera alle 20, sul parquet del Pala-Serradimigni, contro il Banco di Sardegna.

Per la formazione di Israel Gonzalez ottenere i due punti a Sassari non significherebbe solo aggiungere una vittoria in classifica, ma sarebbe la conferma che i progressi mostrati contro Galatasaray e Milano nella settimana precedente allo stop non sono stati un fuoco di paglia ma la solida base su cui continuare il percorso di questa stagione partita con prestazioni e risultati altalenanti con alcune cadute anche pesanti.

La domanda che aleggia sul match di Sassari va proprio in questa direzione: la pausa legata agli impegni della nazionale ha interrotto un momento positivo della squadra o è stata utile per recuperare energie fisiche e



Francesco Candussi

mentali?

«Una pausa ogni tanto fa sicuramente bene a tutti per ricaricare le batterie, soprattutto dopo un periodo intenso come quello che abbiamo vissuto - la risposta di coach Israel Gonzalez -. Abbiamo sfruttato questi giorni per recuperare il ritmo e mantenerci sul livello mostrato nelle ultime due partite. Credo che proprio il ritmo sarà una chiave im-

portante per affrontare al meglio la prossima sfida. Abbiamo cercato di consolidare le cose positive fatte di recente e di migliorare ancora alcuni dettagli del nostro gioco».

Dall'altra parte della barriera ci sarà una Sassari molto diversa rispetto all'avvio di stagione. Il Banco si presenta al match con due sole vittorie, ma è reduce da un netto cambio di marcia grazie all'arrivo di coach Mrcic e dei due nuovi innesti, Jacob Pullen e Riccardo Visconti.

«Quella contro Sassari è la classica partita trappola - continua il tecnico Gonzalez - perché non ha iniziato bene il campionato ma nelle ultime gare ha giocato molto meglio, anche grazie al cambio di allenatore. È una squadra che ha talento, esperienza e un pubblico che li spinge sempre. Hanno approfittato della pausa aggiungendo due giocatori importanti, che daranno si-



Israel Gonzalez parla con Jahmi'us Ramsey CIAMILLO/LASORTE

curamente un plus alla squadra. Dovremo stare attenti al loro ritmo, alle loro soluzioni individuali e alla capacità di aprire il campo con i tiratori. Queste sono le caratteristiche della squadra sarda e dovremo essere capaci di limitarle».

Coach Gonzalez entra nello specifico dei nuovi acquisti sardi.

«Pullen è un giocatore di grande esperienza e qualità, conosce molto bene la Serie A e ha già lavorato in passato con coach Mrcic, quindi mi aspetto una sua adatta-

bilità immediata al sistema - conclude il tecnico spagnolo -. È un realizzatore, sa gestire con grande efficacia e sicurezza i possessi pesanti e può cambiare il ritmo della partita in qualsiasi momento. Il nuovo arrivato Visconti invece è un tiratore puro, uno che può aprire il campo e che aggiunge un'opzione offensiva in più alla loro squadra. Entrambi aumentano il loro potenziale e ci obbligheranno a letture difensive ancora più precise».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO ANTICIPO

Reggio Emilia in astinenza si confronta con la Germani

TRIESTE

A caccia di una vittoria che manca dal 19 ottobre, 103-79 contro Varese, la Unahotels Reggio Emilia ospita la Germani Brescia nel secondo anticipo della decima giornata in programma questa sera alle 20.30. La formazione di Priftis, che potrà contare sul recupero di Cheatham, affronta una sfida da non fallire per riprendere la marcia in campionato e spazzare le nubi che si sono addensate sul PalaBigi. Parte dal Carnera di Udine, alle 16 con diretta su Sky Sport Basket, la domenica della serie A con l'Apu Old Wild West che priva di Hickey e con l'esordio di Christon affronta Napoli. Impegni casalinghi per Reyer Venezia e Armani Milano, rispettivamente contro Acqua San Bernardo Cantù e Dolomiti Energia Trento, curiosità per vedere all'opera Trapani che sul parquet del PalaVerde, alle 19 contro la Nutribullet Treviso, scende in campo dopo le vicende che hanno privato l'organico degli Shark di coach Repesa e capitano Alibegovic. Posticipati a lunedì 8 dicembre le sfide tra Vanoli Cremona e Openjobmetis Varese e l'impegno della Virtus Bologna contro la Bertram Tortona.

BASKET - SERIE B

Lo Jadran con il morale alto sul campo del 9care Romano Jogan: «Attenzione a Turel»

Guido Roberti / TRIESTE

Sabato sera in campo per lo Jadran, atteso dalle 20.30 alla palestra comunale di Martinengo, nel bergamasco, contro il 9care Romano, formazione di Romano di Lombardia. La gara è valida per l'undicesima giornata del campionato di B Interregionale e la formazione triestina ci arriva rinvigorita dal successo ottenuto al supplementare domenica scorsa contro la Pallacanestro Gardonese. Un successo molto prezioso per ritrovare fiducia e per mettersi un paio di squadre dietro in classifica. Due punti conseguiti indubbiamente con qualche brivido ma ampiamente meritati

per capitano Batich ed i suoi compagni di squadra. Romano è una squadra atipica, non dispone di un vero centro di ruolo ma ha giocatori di grande esperienza, soprattutto nel quintetto base ed è temibile sul piano della velocità. La squadra lombarda inoltre è reduce da tre sconfitte consecutive, non attraversa un buon periodo dopo un brillante avvio di stagione, motivo per cui davanti al suo pubblico di casa vorrà archiviare il periodo di appannamento che perdura da alcune settimane e tornare al successo. Lo Jadran dal canto suo si presenterà nel bergamasco di fatto al completo, e per il coach Matija Jogan è una notizia non da po-

co. Le chiavi della partita secondo il tecnico dei triestini fotografano due squadre diverse ma con la prospettiva di 40' contrassegnati dall'equilibrio. «Cercheremo di sfruttare la nostra maggior prestanza fisica, dobbiamo essere aggressivi sulle loro guardie, su Turel in modo particolare, una vecchia conoscenza del campionato, è molto pericoloso ed è un grandissimo tiratore. La partita vale molto e siamo consapevoli che non sarà per niente facile il lavoro che ci aspetta a Bergamo». La palla a due stasera è fissata alle 20.30. Gli arbitri designati saranno entrambi veneti, Bastianel di San Vendemiano e Cuka di Oderzo. Prima di archiviare l'anno solare 2025 lo Jadran avrà poi ancora due sfide, i giovani e brillanti ragazzi di Montebelluna al Pala Chiarbola e Reggio Emilia fuori casa. A gennaio la trasferta a Castel San Pietro Terme e l'impegno casalingo contro la Virtus Padova chiuderanno il lungo girone di andata.

BASKET - SERIE B

Dinamo favorita su Iseo ma con qualche defezione Tomasi: «Decisiva la difesa»

Michele Neri / GORIZIA

A una settimana dal big-match esterno con Ozzano che la metterà di fronte alla formazione che la appaia in testa alla classifica di B interregionale la Dinamo Gorizia affronta il secondo turno casalingo consecutivo ospitando stasera alle 19.30 al PalaBigot la Coram Iseo in un match che la squadra di coach Gigi Tomasi affronta da favorita. Non sarà in ogni caso una gara da sottovalutare sia per le condizioni non ottimali di qualche giocatore goriziano sia perché, pur tra alti e bassi, i bresciani hanno fatto soffrire più di qualche squadra nell'ultimo periodo, a partire dalla Falconstar che ebbe bi-

sogno dei tempi supplementari per avere la meglio un paio di settimane fa. In casa Dinamo si fa i conti con l'infermeria: Sertic ha ripreso a lavorare in gruppo ed è in via di guarigione dalla distorsione alla caviglia ma si punta a recuperarlo per Ozzano senza affrettare i tempi, Ius si è fermato in settimana per un acciaccio e Perin è reduce da influenza. Sia Ius che Perin dovrebbero però rientrare nella lista dei convocati anche se non al 100%. Su sponda Iseo dubbi sulla presenza del playmaker Procacci che si infortunò (problema muscolare) proprio contro la Falconstar. «E' stata una settimana un po' difficile - racconta coach Tomasi - anche perché abbiamo

avuto in concomitanza le partite della Under 19 che ci hanno ulteriormente ridotto i ranghi per gli allenamenti. Di conseguenza non ci siamo concentrati sulle caratteristiche di Iseo ma abbiamo puntato a consolidare i nostri automatismi, specie quelli difensivi». Contro la Virtus Padova sabato scorso era stata proprio la difesa l'arma vincente della Dinamo. «Stiamo lavorando per arricchire di opzioni le nostre scelte difensive - conclude il tecnico - tutto deve partire dall'aggressività perché se riusciamo a recuperare palloni poi possiamo giocare la pallacanestro che ci piace, quella fatta di corsa e transizione con soluzioni di tiro nei primi 10" dell'azione offensiva». La Pontoni Falconstar osserva il turno di riposo ed è già mentalmente concentrata sul recupero della seconda giornata che fu rinviata per impraticabilità del PalaPaliaga: la gara contro il Pizeta Express Carrè si giocherà in via Baden Powell mercoledì con palla a due alle 20.

overpos.biz

Calcio - Serie C

Il muro Giana

L'attacco della Triestina ha cominciato a funzionare ma lunedì si troverà di fronte la super difesa dei lombardi

Antonello Rodio / TRIESTE

Adesso che Vertainen è tornato al gol e Faggioli si è sbloccato, ora che la Triestina è tornata finalmente a vincere dopo due mesi, riuscirà la squadra alabardata a continuare ad andare in rete e dare continuità ai successi che sono fondamentali per la risalita? Lunedì, a questo proposito, per l'Unione ci sarà una vera e propria del nove. Già in questi anni la Giana Erminio ha dimostrato che del blasone si può farne tranquillamente a meno per essere una solida e concreta squadra di serie C che si fa valere nella categoria e sa anche farsi strada nei play-off.

Ma la Giana di quest'anno è molto particolare e rispetto agli anni scorsi quando la trazione era anteriore, ora è passata a essere una squadra a trazione posteriore, che incontra difficoltà in attacco ma dietro ha calato la saracinesca. E con il passare delle giornate ha via via accentuato questa sua caratteristica tanto da diventare fra le primissime del girone proprio per solidità difensiva.

GIANA, DIFESA SUPER

Già per numeri complessivi la Giana è la sesta difesa del girone con 14 reti al passivo,

SERIE C - GIRONE A	
RISULTATI: GIORNATA 17	
Trento - Cittadella	1-0
Pro Vercelli-Renate	OGGI ORE 14.30
Arzignano - Inter U23	DOMANI ORE 12.30
Novara - L.R. Vicenza	ORE 14.30
Union Brescia-Lumezzane	ORE 14.30
Pro Patria-Dolomiti Bellunesi	ORE 17.30
AlbinoLeffe-Ospitaletto	LUNEDÌ ORE 14.30
Lecco-Alcione Milano	ORE 14.30
Virtus Verona-Pergolettese	ORE 14.30
Giana Erminio-Triestina	ORE 15
PROSSIMO TURNO: 14/12	
Lumezzane-Lecco	13/12 ORE 14.30
Alcione Milano-Virtus Verona	ORE 17.30
Renate-Trento	ORE 17.30
Inter U23-Giana Erminio	14/12 ORE 12.30
Cittadella-Novara	ORE 14.30
Dolomiti Bellunesi-U. Brescia	ORE 14.30
Pergolettese-L.R. Vicenza	ORE 14.30
Ospitaletto-Pro Vercelli	ORE 17.30
Triestina-AlbinoLeffe	ORE 17.30
Arzignano - Pro Patria	ORE 20.30

ma sono numeri su cui pesa ancora la partenza disastrosa delle prime sei giornate, quando la squadra allenata da Vinicio Espinal aveva subito ben 9 reti e fatto appena 5 punti. Da quel momento però la Giana Erminio ha serrato le fila e spiccato al volo grazie soprattutto a un reparto difensivo granitico. Basti pensare che in queste ultime dieci partite, i biancazzurri hanno perso solamente una volta e questo è successo al

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
SQUADRE						
L.R. VICENZA	42	13	3	0	29	8
UNION BRESCIA	30	8	6	2	23	9
LECCO	30	9	3	4	21	10
CITTADELLA	28	8	4	5	14	12
ALCIONE MILANO	27	8	3	5	17	10
INTER U23	26	7	5	4	22	16
TRENTO	23	5	8	4	21	19
PRO VERCELLI	23	7	2	7	19	21
GIANA ERMINIO	20	4	8	4	13	14
RENATE	20	5	5	6	14	17
NOVARA	19	3	10	3	13	13
DOLOMITI BELLUNESI	18	4	6	6	15	23
ALBINOLEFFE	17	4	5	7	22	24
LUMEZZANE	17	4	5	7	18	24
ARZIGNANO	17	4	5	7	20	27
OSPITALETTO	15	3	6	7	15	20
PERGOLETTESE	14	3	5	8	13	23
VIRTUS VERONA	13	2	7	7	17	23
PRO PATRIA	12	2	6	8	13	24
TRIESTINA	-5	4	6	6	14	16

Menti, in casa della capolista Vicenza, e solo a causa di una rete presa al 92'. Per il resto sono arrivati 3 vittorie e 6 pareggi grazie soprattutto al fatto che in queste dieci gare la Giana ha preso solamente 5 reti, quindi con una media di mezzo gol a match. Anzi, in questo periodo in tutto il girone solamente lo scatenato Cittadella ha fatto meglio con sole 3 reti al passivo, ma ad esempio lo stesso Vicenza ha fatto peggio aven-



Alessandro Faggioli

done subite 6. Altro dato significativo, la squadra di Espilan viene da tre clean sheet, che certificano quest'indole a concedere davvero poco.

LA PROVA DEL NOVE

Tutto questo per dire che la Giana si sposa davvero male con le tradizionali difficoltà offensive dell'Unione. Viste le difficoltà in attacco dell'avversaria, verrebbe quasi da dire che si tratta di una delle partite da 0-0, ma alla squadra di Tesser un pareggio non basta più se vuole alimentare le speranze di play-out. Ecco perché quella di lunedì è una prova del nove, un esame cruciale per capire se davvero la Triestina ha cambiato marcia in attacco con il ritorno di Vertainen e la prima rete di Faggioli. Anche perché anche Vicario è in un buon momento e Kljajic sta facendo il suo. Purtroppo ci sono molte probabilità che per la sfida di Gorgonzola la squadra non recuperi nessuno di quelli che erano fuori la scorsa settimana, ovvero Silvestri, Silvestro, Moises, Louati e Tonetto, ma la buona notizia è che quest'ultimo dopo il lungo stop per la frattura della clavicola è almeno ritornato a lavorare sul campo.

CALCIO GIOVANILE. I baby alabardati in campo dopo la sconfitta con la Pro Patria

Primavera in casa contro il Mantova per la corsa playoff

Guido Roberti

Reduce dalla sconfitta a Busto Arsizio e dopo aver somatizzato la classifica mutata a seguito dell'esclusione dal campionato del Rimini, la formazione Primavera è pronta a rituffarsi nell'adrenalina agonistica e a ritrovare il campo di casa a Muggia. In programma nel pomeriggio uno scontro diretto di rilevanza elevata in ottica play-off, anche dal punto di vista psicologico.

La partita contro il Mantova segna di fatto il giro di boa, la fine di un girone di andata in cui l'Unione vuole riprendersi almeno il quarto posto precedentemente conquistato con un filotto di tre vittorie consecutive poi vanificato dal provvedimento a carico dei romagnoli. La posizione è occupata dalla Carrarese, che però riposerà proprio oggi, dando quindi ai ragazzi di Strukelj e Benecchi l'occasione, con un risultato positivo, di agganciare o riprendersi in toto il quinto posto. Non sarà impresa facile, il Mantova infatti è la quarta del girone, con una sola sconfitta, peraltro alla prima giornata contro la forte Pro Patria che ha appunto sconfitto l'Unione una settimana fa. Sono dunque poi maturati in sequenza 9 risultati utili consecutivi.

Una squadra preparata. Servirà indubbiamente la miglior Triestina per strappare punti ai virgiliani. Nonostante la sconfitta a Busto Arsizio



Simone Benecchi

l'umore in seno alla squadra è ugualmente alto. Guillen-Gamboa non recupererà per questa partita, Salvato è a mezzo servizio a causa di una distorsione alla caviglia, ci saranno Bagnoli e De Luca. Come di consueto una conta al limite del possibile, con pochi cambi almeno fino alla possibile apertura del mercato a gennaio. Calcio d'inizio allo Zaccheria di Muggia alle ore 14.30. Le altre partite di giornata: la capolista Pergolettese ospita l'Alcione Milano, terzo, una partita che potrebbe in linea teorica consentire agli ospiti l'aggancio ai cremaschi, Proverà ad approfittarne la Pro Patria, di scena a Carpi. Derby veneto tra Virtus Verona ed Arzignano, in palio il sesto posto dietro la Triestina, e Lumezzane-Torres. Riposo per la Carrarese.

La classifica: Pergolettese 21; Pro Patria 20; Albione Milano, Mantova 18; Carrarese 14; Triestina 13; Virtus Verona 9; Arzignano 8; Lumezzane 7; Carpi 6; Torres 4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI. Oggi si giocano gli anticipi dei campionati di Eccellenza e Promozione

Big match tra Ufm e Muggia Verdesca debutta al Bearzot

IL PUNTO

Marco Bisiach

Un sabato dal calendario decisamente affollato, questo, per gli appassionati del calcio dilettantistico della Venezia Giulia. Tutte in campo oggi, in anticipo, le nostre portacolori in Eccellenza e Promozione, con una sfida sulla carta decisamente intrigante, un derby, pure in Prima categoria. Partiamo dalla "Serie A" dei dilettanti regionali per dire innanzitutto del big match delle 14.30 tra Ufm e Muggia 1967, due delle squadre

più in forma e quotate del lotto: prima contro quarta. Ma non sarà da meno Tamai - Kras Repen, seconda contro sesta, e di questi "incroci pericolosi" proverà ad approfittare la Juventina di Sant'Andrea, reduce da 12 risultati utili consecutivi tra campionato e Coppa Italia, e chiamata a far visita al Codroipo terzultimo. Partita, questa, alla quale indirettamente guarderanno pure altre due squadre invischiata nella lotta per la salvezza. La Pro Gorizia, che in settimana ha cambiato la guida tecnica salutandoli l'allenatore Fabio Franti e chiamando addirittura dalla Puglia il leccese Gabriele Verdesca, che farà il

suo esordio assoluto nel calcio del Friuli Venezia Giulia in casa, al "Bearzot", contro il Nuovo Pordenone 2024. Una gara di cartello e di fascino, visto il blasone delle due società, che però in questo primo scorcio di stagione stanno facendo entrambe più fatica del previsto, ognuna per i propri obiettivi. Di certo, non l'apoteosi più soft alla nuova realtà per Verdesca. E poi il Chiarbola Ponziana. Il fanalino di coda ha bisogno di punti, e l'occasione è di quelle da sfruttare: i giuliani giocheranno in casa contro la Sanvitese, al momento la prima delle squadre fuori dalla zona play out. Accorciare le distanze è

praticamente un obbligo. Scendendo in Promozione, la loro risalita in classifica l'hanno cominciata entrambe la Trieste Victory Academy e il Sistiana Sesljan. Vogliono proseguire: i delfini, in particolare, devono far loro lo scontro diretto in casa del Calcio Maniago Vajont ultimo della classe (alle 16.30), mentre la Trieste Victory Academy sarà di scena ad Aviano, per provare a staccare un'avversaria in zona play out. Infine il derby di Prima: Cormonese - Ronchi, sulla carta sbilanciato a favore dei bisiachi terzi in classifica, con la Cormonese ultima però che venderà al solito cara la pelle.

Eccellenza

Chiarbola Ponziana - Sanvitese	OGGI 14.30
Fontanafredda - Chions	14.30
Pol. Codroipo - Juventina	14.30
Pro Gorizia - Nuovo Pordenone	14.30
Rive Flabiano - Tolmezzo C.	14.30
Tamai - Kras Repen	14.30
UFM - Muggia 1967	14.30
Fiume Bannia - Pro Fagagna	DOMANI 14.30
Forum Julii - Lavarian Morteau	14.30

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
SQUADRE						
UFM	33	10	3	1	17	5
Tamai	30	9	3	2	25	12
Juventina	27	7	6	1	20	11
Muggia 1967	26	7	5	2	23	13
Lavarian Morteau LME	25	7	4	3	22	13
Kras Repen	22	6	4	4	24	15
Nuovo Pordenone	22	6	4	4	18	17
Tolmezzo C.	22	6	4	4	17	16
Fiume Bannia	21	5	6	3	19	14
Forum Julii	21	6	3	5	20	22
Pro Fagagna	19	4	7	3	12	10
Chions	19	5	4	5	17	17
Sanvitese	13	2	7	5	7	10
Rive Flabiano	11	3	2	9	18	26
Fontanafredda	9	0	9	5	5	14
Pol. Codroipo	8	1	5	8	9	20
Pro Gorizia	5	1	2	11	6	22
Chiarbola Ponziana	4	0	4	10	11	33

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025
Chiarbola Ponziana - Tamai, Chions - Pol. Codroipo, Juventina - Kras Repen, Lavarian Morteau LME - Fiume Bannia, Muggia - Forum Julii, Nuovo Pordenone - Rive Flabiano, Pro Fagagna - Fontanafredda, Sanvitese - Pro Gorizia, Tolmezzo C. - UFM.

Promozione

Aviano - Trieste Victory	OGGI 14.30
Com. Teor - Fiumicello	14.30
Corva - Bujese	14.30
OL3 - Corno Calcio	14.30
Pro Cervignano - Sevegliano Fauglis	14.30
Tricesimo - Deportivo Junior	15.30
Maniago Vajont - Sistiana Sesljan	16.30
Centro Sedia - Azzurra	DOMANI 14.30
Un. Martignacco - Casarsa	14.30

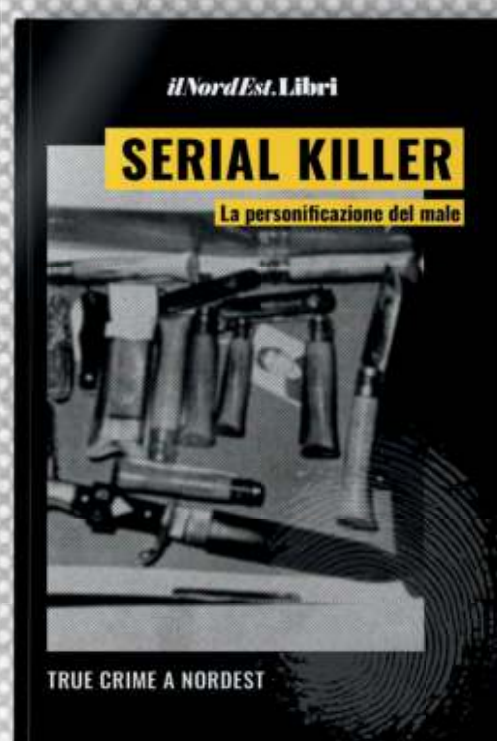
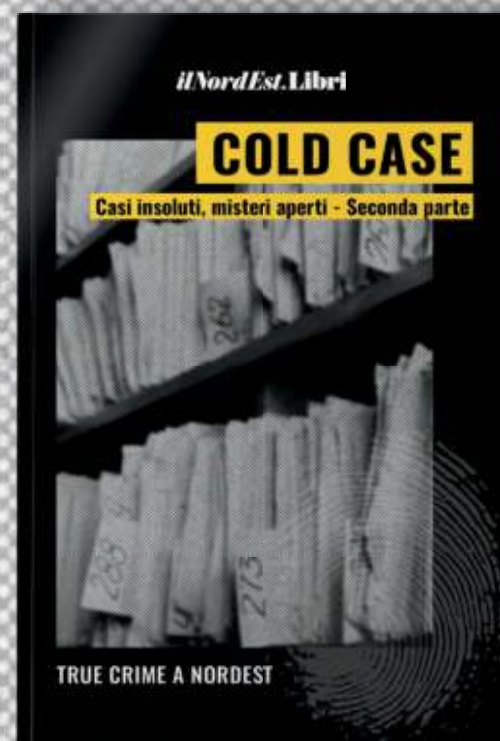
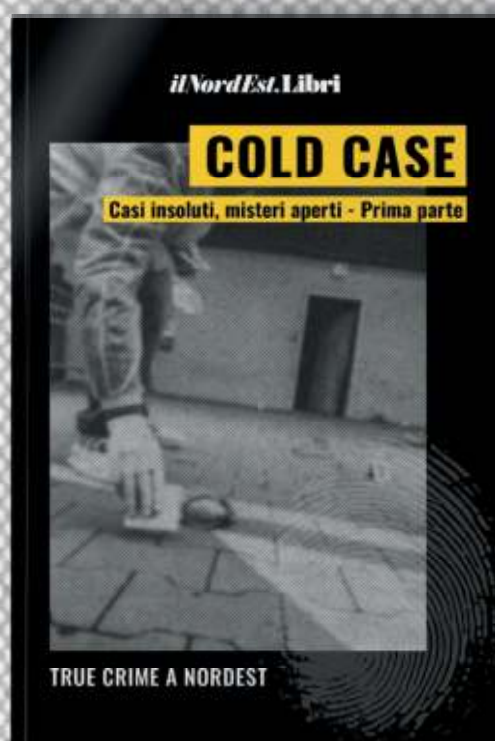
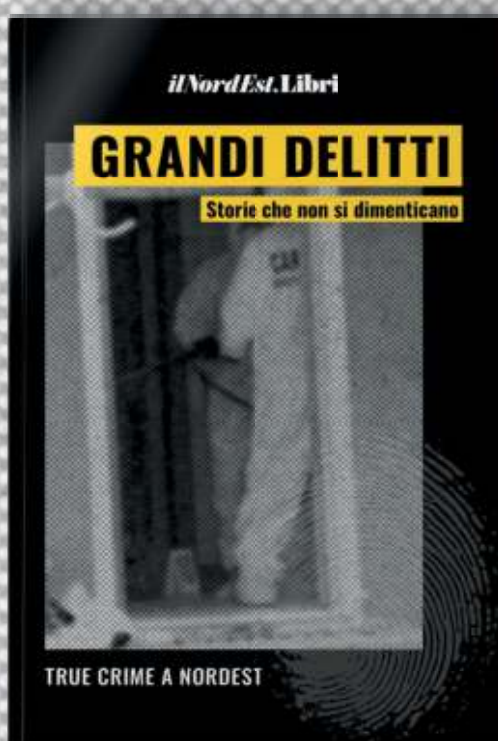
CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
SQUADRE						
Com. Teor	32	10	2	2	25	9
Casarsa	31	9	4	1	26	11
Azzurra	30	9	3	2	20	11
Centro Sedia	26	7	5	2	18	15
Bujese	25	8	1	5	20	13
Fiumicello	24	7	3	4	15	13
Pro Cervignano Ruda	23	7	2	5	19	16
Deportivo Junior	22	6	4	4	22	19
Corva	18	4	6	4	11	12
Corno Calcio	17	5	2	7	18	18
Tricesimo	16	3	7	4	15	12
Trieste Victory Academy	16	4	4	6	19	18
Un. Martignacco	14	4	2	8	9	20
Calcio Aviano	13	3	4	7	9	18
Sevegliano Fauglis	11	2	5	7	11	16
OL3	11	1	8	5	8	17
Sistiana Sesljan	10	2	4	8	10	21
Maniago Vajont	4	0	4	10	11	27

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025
Azzurra - Pro Cervignano Ruda, Bujese - Centro Sedia, Corno Calcio - Com. Teor, Deportivo Junior - Corva, Fiumicello - Tricesimo, Maniago Vajont - Un. Martignacco, Sevegliano Fauglis - Calcio Aviano, Sistiana Sesljan - OL3, Trieste Victory - Casarsa.

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it



in edicola con

Corriere delle Alpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO**
di Venezia e Mestre **la Nuova** di Treviso **la tribuna** **Messaggero** Veneto

overpost.biz

Pallamano - Serie A Gold

A caccia di un bis

Trieste va a Cingoli dell'ex Nocelli dopo la vittoria su Merano
Il capitano Pernic: «Sono team di livello, una gara rognosa»

LA SFIDA

Lorenzo Gatto

Un vecchio amico sulla strada della Pallamano Trieste nel match che questo pomeriggio alle 18, sul parquet del PalaQuaresima di Cingoli, vedrà la formazione di Andrea Carpanese sfidare il Macagi. E' Lorenzo Nocelli, il ventiseienne terzino marchigiano che ha vestito la maglia biancorossa nella stagione 2021/2022, esperienza breve ma intensa per un giocatore rimasto legato alla piazza triestina. «Affrontare Trieste è sempre un piacere - racconta Nocelli - ci aspetta una sfida tosta perchè affron-

tiamo una squadra forte e molto ben organizzata cosa che, conoscendo Andrea Carpanese, non mi sorprende. Una squadra difficile da affrontare perchè mette molta fisicità nelle due metacampo e ha un asso nella manica che risponde al nome di Esparon. Un giocatore che non conosceva nessuno ma che saputo integrarsi alla grande nel nostro campionato dimostrando tutto il suo talento. Noi stiamo bene, abbiamo disputato un girone d'andata nel quale potevamo fare qualcosa di più ma tenendo conto che siamo partiti per salvarci siamo soddisfatti. Giochiamo in casa, davanti ai nostri tifosi daremo come sempre il massimo. Due punti ci darebbero il pass per le final eight di

coppa Italia, sarebbe un riconoscimento per noi, per il lavoro di questa prima parte di stagione ma essere a Riccione a fine febbraio sarebbe un premio anche per la società». Un roster con tanti giocatori importanti, oltre a Nocelli ci sono il terzino Makhoulf (top scorer della squadra con 56 gol segnati), e i due terzini destri Giambartolomei e Naghavi Hosseini. Una sfida dunque con tanti punti interrogativi, come analizza il pivot biancorosso Alex Pernic: «Cingoli è signora squadra che gioca una pallamano concreta e forte, specialmente sul campo di casa. Ci attende una partita rognosa - sottolinea il capitano - siamo consci che avremo davanti un team di alto livello, allo stesso tempo



Alex Pernic capitano della Pallamano Trieste

affrontiamo questa trasferta con la consapevolezza che se attualmente stiamo ricoprendo questa posizione di classifica è perchè anche noi siamo bravi e abbiamo la possibilità di sfruttare un grande gruppo.

Ce la giocheremo a viso aperto, quelli di sabato saranno due punti fondamentali sia per la classifica che per la Coppa Italia». E a proposito di Coppa Italia, l'ultima giornata del girone d'andata sarà fonamen-

Serie A1 Gold Maschile

Macagi - Trieste	OGGI ORE 18
SSV Loacker - Pressano	ORE 18
Metelli Cologne - Chiaravalle	ORE 18.30
Raimond - Conversano	ORE 19
Fasano - Siracusa	ORE 19
Alperia Black Devil - Cassano Magnago	ORE 19
Sparer - Brixen	ORE 19

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cassano Magnago	20	10	0	2	324	278
Siracusa	18	9	0	3	361	352
SSV Loacker	16	7	2	2	348	330
Trieste	16	7	2	3	366	333
Fasano	14	7	0	5	355	349
Raimond	13	6	1	3	328	292
Macagi	12	6	0	6	353	354
Pressano	11	5	1	6	331	329
Chiaravalle	11	5	1	6	324	341
Brixen	10	4	2	6	358	387
Conversano	9	4	1	7	330	331
Metelli Cologne	7	3	1	8	341	358
Alperia Black Devil	5	2	1	9	334	372
Sparer	2	1	0	10	285	332

PROSSIMO TURNO: 13/12/2025

SSV Loacker - Siracusa	13/12 ORE 15.30
Macagi - Cassano Magnago	ORE 18
Metelli Cologne - Pressano	ORE 18.30
Brixen - Conversano	ORE 19
Fasano - Trieste	ORE 19
Sparer - Alperia Black Devil	ORE 19
Raimond - Chiaravalle	ORE 19.30

tale per definire le squadre che si sfideranno nelle finals in programma dal 26 febbraio al primo marzo. Cinque squadre, Cassano Magnago, Siracusa, Bolzano, Trieste e Fasano, sono già qualificate.

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

LET'S GO BEYOND

DA €22.950

CON TOYOTA EASY NEXT
VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
QUALSIASI SIA IL TUO USATO

CARINI
Concessionaria ufficiale per: Il Friuli Venezia Giulia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Fai un tagliando e attiva un anno di
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*
FINO A:
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.750. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.800), € 23.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 30/04/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Extra Promo Carini su vetture in pronta consegna e immatricolazione entro 31 dicembre 2025, con Toyota Easy Next Yaris cross da € 22.950,00/135€ mese Esempio di finanziamento su Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di vendita € 22.950,00. Anticipo € 7.200,00. 47 rate da € 135,18. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 14.009,33 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 395,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 16.145,00. Totale da rimborsare € 20.565,99. TAN (fisso) 6,99%. TAEG 8,44%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECC e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso Concessionari Carini. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

PALLANUOTO MASCHILE - SERIE A

Trieste torna alla Bianchi contro la Roma rafforzata

Dopo l'uscita dall'Euro Cup la formazione del coach Miracchi cerca un pronto riscatto: «Avversari in forma, servirà intensità»

Francesco Bevilacqua

/ TRIESTE

Neanche il tempo di smaltire la precoce eliminazione dall'Europa, che già la Pallanuoto Trieste dovrà ripresentarsi in acqua, quest'oggi, nel bacino amico della Bianchi. La sfida delle 14.13 (ingresso libero) che vale l'undicesima fatica di Serie A1 metterà gli alabardati di fronte alla Training Academy Olympic Roma, compagine che naviga al settimo posto della classifica con affaccio sulla piazza, la quinta, occupata dai triestini quattro punti più in su. La via d'uscita indicata dallo Szolnok nell'ultima amara notte di coppa potrebbe avere lasciato qualche scoria nel roster della Samer & Co. Shipping: l'intensità è stata elevata senza soluzione di continuità per l'intero incontro e toccherà accedere alle riserve di energie, dosate in un'agenda sportiva impregnata di impegni. Un fattore, que-



Vuk Draskovic cannoniere della Pallanuoto Trieste

sto, che alzerà sensibilmente il coefficiente di difficoltà con i capitolini, che nelle ultime cinque giornate hanno registrato 3 vittorie, condite da

prestazioni di spessore e capaci di tenere banco anche all'An Brescia nel 13-8 finale in favore della leonessa. I numeri dei laziali, inoltre, parla-

no di una qualità realizzativa non trascurabile (con 92 reti sono la sesta forza in campionato) mentre in difesa hanno subito qualche rete in meno rispetto ai padroni di casa (103 a 109). «Troveremo un avversario che si è molto rafforzato e si sta esprimendo decisamente bene - ha commentato coach Miracchi alla vigilia della gara che opporrà al padre il figlio Cristiano - Servirà grande concentrazione e intensità, dobbiamo proseguire sulla falsariga di quanto fatto giovedì in coppa dove nonostante il risultato siamo stati protagonisti di una buona prestazione». Trieste, invece, ha perso due delle ultime tre partite in campionato e per rientrare quanto prima sulla locomotiva delle prime quattro è costretta a vincere, approfittando della sfida d'alta quota tra Posillipo e Savona che lascerà per forza punti pesanti in acqua.

LE ALTRE PARTITE: Cinque le partite in programma oggi, oltre alla sfida della Bianchi. Cc Napoli-Cc Ortigia; Telimar-Rn Florentia; Iren Genova Quinto-De Akker; Rn Salerno-An Brescia e Pro Recco-Roma Vis Nova. Cn Posillipo-Rn Savona è fissata per domani.

LA CLASSIFICA: Pro Recco e An Brescia 30; Rn Savona 24; Cn Posillipo 20; Pallanuoto Trieste 18; Roma Vis Nova e Olympic Roma 14; Iren Genova Quinto e Rn Salerno 13; De Akker Bologna 12; Canottieri Napoli e Telimar Palermo 9; Cc Ortigia 4; Rn Florentia 0.

PALLANUOTO FEMMINILE - SERIE A

Orchette, in casa con il Brizz occasione da non perdere per chiudere bene l'andata

TRIESTE

Con la nona giornata di Serie A1, la Pallanuoto Trieste femminile chiude il girone d'andata del campionato. Questo pomeriggio le orchette divideranno le onde della Bruno Bianchi con il Brizz Nuoto, compagine catanese che attualmente occupa il terzultimo posto della classifica. La gara sarà il penultimo atto dell'anno (c'è ancora l'impegno di coppa del 20 dicembre prima di un lungo stop) ed è in programma alle 16 con la diretta affidata al canale YouTube della società padrona di casa. Trieste arriva da due passi falsi in campionato, l'ultimo dei quali proprio contro le "cugine" siciliane dell'Orizzonte, ma conserva ancora gelosamente l'imbatibilità in acque amiche. Calendario alla mano e visti gli incroci tra Cosenza, Catania, Padova e Sis Roma, la prospettiva di un successo potrebbe far avanzare Trieste di qualche casella e trascorrere un Natale sensibilmente più sereno. «Dobbiamo recuperare energie dopo la lunga trasferta di Catania - ha spiegato l'allenatore ro-

salabardato Paolo Zizza - anche perché ci attende un confronto assolutamente da non sottovalutare. Loro hanno un'identità ben precisa e cercheranno in tutti i modi di metterci in difficoltà. Noi comunque vogliamo la vittoria per chiudere bene il girone d'andata». Cergol e compagne si confronteranno con una squadra che quest'anno ha maturato esperienza in Europa ma in Italia fatica ancora ad esprimere il massimo del potenziale. Due i soli successi raccolti sino a qui dalla squadra di Zilleri, mentre i due precedenti dello scorso anno sorridono entrambi alle triestine, uscite vincitrici per 16-9 e 4-16. Le altre partite sono tutte in programma questo pomeriggio: Cosenza-L'Ekippe Orizzonte; Nautilus Civitavecchia-Bogliasco; Plebiscito Padova-Sis Roma e Rapallo-Locatelli Genova.

La classifica Sis Roma e Rapallo Pallanuoto 20; L'Ekippe Orizzonte e Cosenza Pallanuoto 16; Plebiscito Padova 15; Pallanuoto Trieste 14; Bogliasco e Brizz Nuoto 6; Nautilus Civitavecchia 3; Locatelli Genova 0.

FR.B.

RENAULT CLIO FULL HYBRID E-TECH



con 2.000€ di bonus
sul finanziamento
da **109€***/rata mese
tan 6,49% - taeg 8,01%
anticipo 6.709€ - 36 rate - rata finale 14.442€ o sei libero di restituirla

Offerta valida fino al 31/12/2025 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services. Info e condizioni presso la rete aderente e su renault.it
Renault Clio full hybrid. Emissioni di CO₂: 93 g/km. Consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a € 23.700 (iva inclusa, ipr e contributo più esclusi) con 1200€ di Bonus Renault. Anticipo € 6.709, importo totale del credito € 16.991,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.979,86, valore futuro garantito € 14.442,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.365,86 in 36 rate da € 109,00 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,01%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/.
messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2025.

renault.it**AUTONORDFIORETTO**

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

Sorteggio Mondiale

È andata bene

Canada, Qatar e Svizzera le potenziali avversarie dell'Italia
Ma prima bisogna battere Irlanda e una tra Bosnia e Galles



Stretta di mano tra presidenti: Donald Trump e Gianni Infantino

L'ANALISI

MASSIMO MEROI

E' andata bene. Nel sorteggio del Mondiale 2026 l'Italia ha pescato Canada, Qatar e Svizzera, peccato che gli azzurri per il Nord America si debbano ancora qualificare. Il 26 marzo a Bergamo dobbiamo battere l'Irlanda del Nord, poi il 31 in trasferta dovremo superare la vincente dell'altra "semifinale" tra Bosnia e Galles. Considerato che parliamo di un Mondiale viene da pensare che sarà più dura nei play-off che nel girone di qualificazione in Canada. I padroni di casa e il Qatar non sono squadre insormontabili, il vero avversario per la vittoria del girone sarà la Svizzera che ci ha maltrattato all'ultimo Europeo. Sarà il primo Mondiale della storia con quarantotto partecipanti (a Spagna '82 tanto per rendere l'idea ce n'erano esattamente la metà: venti-quattro), con dodici gironi a quattro squadre. La prima partita si giocherà l'11 giugno all'Azteca di Città del Messico tra i padroni di casa e il Sudafrica (fu la gara d'esordio anche al Mondiale del 2010), la

I 12 GIRONI

GIRONE A MESSICO SUD AFRICA COREA DEL SUD Playoff D	GIRONE B CANADA Playoff A (Italia) QATAR SVIZZERA	GIRONE C BRASILE MAROCCO HAITI SCOZIA	GIRONE D STATI UNITI PARAGUAY AUSTRALIA Playoff C
GIRONE E GERMANIA CURACAO COSTA D'AVORIO ECUADOR	GIRONE F OLANDA GIAPPONE Playoff B TUNISIA	GIRONE G BELGIO EGITTO IRAN NUOVA ZELANDA	GIRONE H SPAGNA CAPO VERDE ARABIA SAUDITA URUGUAY
GIRONE I FRANCIA SENEGAL Playoff 2 NORVEGIA	GIRONE J ARGENTINA ALGERIA AUSTRIA GIORDANIA	GIRONE K PORTOGALLO Playoff 1 UZBEKISTAN COLOMBIA	GIRONE L INGHILTERRA CROAZIA GHANA PANAMA
Playoff Europa Semifinali: 26 marzo 2026; finali: 31 marzo A Vincente Italia-Irlanda del Nord Bosnia, Galles, Bosnia C Vincente Turchia, Macedonia, Slovacchia e Kosovo		Playoff interzona Semifinali: 26 marzo 2026; finali: 31 marzo 1 Nuova Caledonia - Giamaica La vincente affronta Rd Congo 2 Bolivia - Suriname La vincente affronta Iraq	

finale è in programma al MetLife Stadium di New York il 19 luglio. Sarà l'ultima di 104 partite, le due squadre che arriveranno in finale ne avranno giocate otto. Uno sforzo fisico non da poco a fine stagione e con l'interrogativo caldo, almeno in alcune zone degli Stati Uniti, che venne già evi-

denziato a Usa '94.

Il presidente della Fifa Gianni Infantino, disinvoltato davanti alle telecamere manco fosse come Pippo Baudo, prima di consegnare al presidente degli Stati Uniti Donald Trump il premio Fifa per la pace, ha definito il prossimo Mondiale «il più grande even-

to sportivo che l'umanità abbia mai visto e vedrà mai. Avremo un'estate bellissima, con un evento stellare: 7 milioni di persone riempiranno gli stadi e 6 miliardi di persone guarderanno l'evento da tutto il mondo. Lo dico nell'inglese americano: 104 Super Bowl in un mese, questa è la

scala dell'evento che abbiamo organizzato».

Il sorteggio, tenutosi al Kennedy Center di Washington, sotto lo sguardo non solo di Trump ma anche dei presidenti del Canada (Mark Carney) e Messico (Claudia Sheinbaum), ha visto la composizione di gironi abbastanza equilibrati. I campioni del mondo in carica dell'Argentina sono stati inseriti nel Gruppo J con Austria, Algeria, Giordania mentre il Brasile di Carlo Ancelotti è stato sorteggiato nel Gruppo con Marocco, Scozia e Haiti. Tra le sfide più affascinanti nella prima fase del torneo c'è senza dubbio quella tra Haaland e Mbappé, visto che Francia e Norvegia sono state inserite nel gruppo I mentre la Spagna di Lamine Yamal, campione d'Europa nel 2024, giocherà contro Uruguay, Arabia Saudita e Capo Verde nel gruppo H. L'Inghilterra di Harry Kane affronterà la Croazia nel girone L, oltre che Panama e Ghana.

Il calendario delle gare verrà svelato dalla Fifa oggi (le 12 locali, le 18 italiane). Le prime due classificate dei dodici gruppi e le otto migliori terze si qualificheranno ai sedicesimi di finale, al via il 28 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Alta classifica in Inter-Como Viola e Verona sono a un bivio

Il punto

14ª GIORNATA

Oggi

15.00 Sassuolo - Fiorentina Pairetto
18.00 Inter - Como Di Bello
20.45 Verona - Atalanta Mariani

Domani

12.30 Cremonese - Lecce Mucera
15.00 Cagliari - Roma Zuffert
18.00 Lazio - Bologna Fabbri
20.45 Napoli - Juventus La Penna

Lunedì

15.00 Pisa - Parma Doveri
18.00 Udinese - Genoa Maresca
20.45 Torino - Milan Chiffi

La classifica

Milan e Napoli 28 punti; Inter e Roma 27; Como e Bologna 24; Juventus 23; Lazio e Udinese 18; Sassuolo e Cremonese 17; Atalanta 16; Torino 14; Lecce 13; Cagliari, Genoa e Parma 11; Pisa 10; Fiorentina e Verona 6.

Inter-Como è la partita più attesa tra gli anticipi della 14ª giornata. Seconda in classifica contro quinta, squadre separate da appena tre punti. E a rendere tutto più appetibile c'è anche la sfida tra gli allenatori: Chivu contro Fabregas, ovvero il titolare della panchina nerazzurra e colui che era stato la scorsa estate la prima scelta di Marotta e Ausilio. L'Inter, escluso Dumfries, ritrova tutti i titolari.

La prima partita della giornata è delicatissima: il Sassuolo ospita la Fiorentina che, ultima in classifica, se non comincia a fare punti rischia davvero di complicarsi la vita. Stasera in campo anche l'altro fanalino di coda, il Verona, che ospita un'Atalanta trasformata dalla cura Palladino. —

M.M.

SCI ALPINO

Due giganti in Canada poi arrivano le Dolomiti

Gianluca De Rosa

La località canadese di Mont Tremblant ospita due giganti femminili: si inizia questo pomeriggio alle ore 17 italiane, con la seconda manche in programma alle 20.

Replica domani, sempre con doppia manche in programma alle 16 e alle 19.

Al via cinque azzurre, guidate da Sofia Goggia. Al suo fianco, spazio ad Asja Zenere, Lara Della Mea, Ilaria Ghisalberti e Giorgia Collomb. Orfana della campionessa del mondo in carica Federica Brignone e dell'altra veterana Marta Bassino, per la nazionale azzurra femminile è tempo di cercare nuovi stimoli grazie all'estro delle giovani leve come Asja Zenere, ad oggi la più costante con un di-

ciassettesimo posto conquistato a Sölden e un nono in Colorado.

Archiviata la tappa canadese, per il circo bianco femminile sarà tempo di rientrare in Europa: a quel punto potrà dirsi ufficialmente iniziata la marcia di avvicinamento a Cortina, tappa delle gare di sci alpino femminili valevoli per la rassegna olimpica 2026. Detto del movimento femminile, da segnalare una buona notizia per l'Italia: la Val Gardena infatti sarà sede di ben tre gare di velocità, concentrate dal 18 al 21 dicembre. Sulla celebre Sasslong di Santa Cristina verrà recuperata la discesa cancellata nei giorni scorsi in Colorado, a Beaver Creek (18 dicembre alle 11.45). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

Un errore di troppo al tiro Vittozzi 15ª nella Sprint ma sugli sci è velocissima

Francesco Mazzolini

Fa luce, ma non brilla del tutto, l'Italia femminile del biathlon nella Sprint di Östersund, prima tappa della Coppa del Mondo 2025/2026. La migliore delle azzurre è Lisa Vittozzi, 15ª, di poco davanti a Dorothea Wierer, 17ª dopo il trionfo nell'individuale. Più indietro Samuela Comola, comunque 22ª e in costante crescita, mentre Michela Carrara e Hannah Auchentaller chiudono oltre la 50ª posizione, nettamente fuori dalla zona punti.

Per Vittozzi, al via con il pettorale 2 e in gara in uno dei format che meglio le calzano, aveva il sapore della rivincita. La sappadina arrivava dal

buon 10º posto della 15 km individuale inaugurale, dove era mancato solo un pizzico di precisione e dai due deliziosi e graditissimi secondi posti delle staffette. Anche nella sprint - 7,5 km con le due ordinarie sessioni di tiro - la condizione sugli sci non l'ha abbandonata: passo fluido, rendimento solido, la sensazione di poter rientrare subito nelle posizioni che contano.

Ma al poligono il margine d'errore è sottile e quei due bersagli mancati, uno per serie, l'hanno fatta scivolare fuori dalla top10 in una gara che si è rivelata estremamente selettiva. Il piazzamento è un risultato comunque prezioso se si considera che non disputava una Sprint (il suo format



Lisa Vittozzi in azione

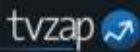
preferito) del massimo circuito da oltre 620 giorni: un rientro che vale oro morale e che restituisce fiducia sul percorso verso Milano-Cortina.

La forma sugli sci è incoraggiante, il tiro mostra margini ma anche una gestione mentale già più matura del previsto: segnali che lasciano presagire

una stagione in crescita. Vittozzi non ha ancora ritrovato il lustro dei momenti migliori, ma le basi per riaccendere il suo astro ci sono tutte. In testa alla gara, invece, non c'è stata storia. La finlandese Suvi Minkinen ha costruito un successo limpido con un 10/10 al tiro e un ritmo sugli sci irresistibile, dominando in 20'11" una Sprint che non sorrideva alla Finlandia da anni. Alle sue spalle, la svedese Anna Magnusson ha colto un secondo posto di sostanza, frutto di una prova pulita e senza sbavature. Terza la francese Océane Michelon, capace di limitare gli errori e difendere il podio con determinazione. Una gara decisa dalla precisione: chi ha sparato dritto ha raccolto gloria, chi ha sbagliato - come le italiane - ha pagato dazio. Domani, nell'inseguimento delle 13.15, Vittozzi avrà però un'altra chance per tarare la mira e continuare la costruzione del suo ritorno. Un ritorno che, oggi, sembra finalmente aver iniziato a prendere forma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Ballando con le Stelle

RAI 1, 21.25
Appuntamento con il dance show condotto da **Milly Carlucci**. I concorrenti continuano a sfidarsi in coreografie mozzafiato, tra giudizi dei coach, ospiti speciali e il voto del pubblico che decide chi resta in gara.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20

Alla stazione degli autobus, la squadra Venti è pronta a smascherare il misterioso terrorista Goliath. La situazione precipita quando la SWAT e gli ostaggi vengono presi in trappola da un gruppo di rapinatori.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.25

Caffè, banane, ma anche meloni e angurie... Cosa arriva davvero sulle nostre tavole quando il cibo proviene da lontano? È il tema al centro della terza puntata del programma di **Sabrina Giannini**.



Cry Macho - Ritorno a casa
RETE 4, 21.35

Un'ex stella del rodeo accetta di riportare a casa dal Messico un giovane ragazzo. Durante il viaggio, affrontano sfide impreviste e il cavaliere insegna al ragazzo cosa significa diventare un uomo buono.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20

Nuovo appuntamento con il celebre show, che propone sfide straordinarie tra talenti provenienti da ogni ambito artistico. In giuria, **Maria De Filippi**, **Paolo Bonolis**, **Luciana Littizzetto** e **Rudy Zerbi**.

IL TELEFONO
by **SPRINT AUTO**

per i tuoi regali di Natale
...PRIMA PASSI DA NOI

129.00

79,00

Xiaomi Redmi A5
4G 4/128GB
Black Dual Sim

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE
Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1 7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento 7.55 Settegiorni Attualità 8.00 Che tempo fa Attualità 8.20 TG1 Attualità 8.35 Tg1 Dialogo Attualità 10.30 UnoMattina in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere Attualità 11.25 Linea Verde Sentieri Doc. 12.00 Linea Verde Bike Lif. 12.25 Linea Verde Italia Att. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Bar Centrale Lifestyle 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari 16.10 A Sua immagine Att. 16.55 TG1 Attualità 17.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 L'Eredità Weekend Spett. 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuo! Spettacolo 21.25 Ballando con le Stelle Spettacolo 1.30 Premio Luchetta... Att. 3.00 Che tempo fa Attualità	RAI 2 6.00 Piloti Serie Tv 6.25 La grande vallata Serie Tv 7.15 Il Confronto Attualità 7.45 Punti di vista Attualità 8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.30 RaiSport Live Weekend Attualità 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Playlist Spettacolo 15.30 Storie al bivio Weekend Attualità 17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle 18.00 TG Sport Sera Attualità 18.20 Beaver Creek: Super G maschile Sci alpino 19.45 9-1-1 - Lone Star Telefilm 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Il Sabato al 90º Calcio 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 0.55 Tg 2 Mizar Attualità	RAI 3 8.00 Mi Manda Rai Tre Att. 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.40 TGR Amici Animali Att. 10.55 TGR Mezzogiorno Italia Attualità 11.30 TGR - Officina Italia Att. 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale Att. 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR - Bell'Italia Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Report Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 La confessione Attualità 21.25 Indovina chi viene a cena Attualità 23.15 Blob Attualità 23.50 TG3 Mondo Attualità 0.15 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	RETE 4 6.10 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 9.50 The Family Telenovela 10.45 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 13.55 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Freedom Pills Rubrica 16.00 La legge del Signore Film Western('56) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa(1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.35 Cry Macho - Ritorno a casa(1ª Tv) Film Drammatico('21) 23.40 Gunny Film Guerra('86) 2.05 Movie Trailer Spettacolo 2.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 6.10 Movie Trailer Spettacolo 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 X-Style Lifestyle 9.20 I viaggi del cuore Documentari 10.10 Super Partes Attualità 11.05 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 13.45 Beautiful(1ª Tv) Soap 14.25 Forbidden Fruit(1ª Tv) Telenovela 15.15 La forza di una donna(1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Tu Si Que Vales Spett. 1.15 Speciale Tg5 Doc. 2.05 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.15 Hazzard Serie Tv 7.00 The Tom & Jerry Show 7.55 Cartoni Animati 8.00 Stai fresco Scooby-Doo! 8.35 Film Animazione('07) 10.05 The Middle Serie Tv 10.55 The Big Bang Theory Serie Tv 11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Drive Up Attualità 14.25 Coffee Tech Attualità 14.50 Storie segrete Doc. 16.35 Dr. House... Serie Tv 18.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.55 Studio Aperto Attualità 19.30 Drive Up Attualità 20.35 C.S.I. Miami Serie Tv 21.25 N.C.I.S. Serie Tv 23.45 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura('16) 1.00 Dracula Untold Film Fantasy('14)	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle 11.50 L'Aria che Tira - Diario Attualità 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele Att. 15.40 Bell'Italia in viaggio Lifestyle 16.40 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 Grantchester Serie Tv 1.00 Tg La7 Attualità	TV8 15.25 4 ristoranti Lifestyle 17.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo 17.25 GP Abu Dhabi: Qualifiche Automobilismo 18.50 GP Abu Dhabi: Post Qualifiche Sprint Autom. 19.10 4 ristoranti Lifestyle 21.00 4 ristoranti Lifestyle 22.20 4 ristoranti Lifestyle 23.35 4 Hotel Spettacolo
20 17.45 Gara - Brasile Automobilismo 19.00 Podio Automobilismo 19.25 Bob Hearts Abishola Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Tokarev Film Thriller('14) 23.00 Code Name Banshee Film Azione('22) 0.50 Supergirl Serie Tv 2.50 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.50 Blood & Treasure Serie Tv 21.20 Last Man Down Film Azione('21) 22.50 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller('04) 1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.25 Man in the Dark Film Horror('16) 2.50 Last Straw Film Horror('23)	IRIS 11.20 Invictus - L'invincibile Film Biografico('09) 14.00 Air Force One Film Azione('97) 16.25 Fino a prova contraria Film Thriller('99) 19.00 Lo specialista Film Azione('94) 21.15 Spy Game Film Azione('01) 23.45 Sleepers Film Drammatico('96) 2.30 Prey - La grande caccia Film Azione('24)	RAI 5 17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 18.30 Le serie di RaiCultura.it Documentari 18.35 Rai News - Giorno Attualità 18.40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari 20.30 Overland 22 Documentari 21.20 Splendida Cornice Attualità 23.50 They All Came Out To Montreux Documentari	RAI MOVIE 13.45 Gli imperdibili Attualità 13.50 Benvenuto Presidente! Film Commedia('13) 15.35 Se scappi, ti sposo Film Commedia('99) 17.35 Runaway Film Fantascienza('84) 19.20 Ricatto alla mala Film Azione('72) 21.10 Medicus Film Avventura('13) 23.50 Noah Film Dramm.('14) 2.15 Sai tenere un segreto? Film Commedia('19)	RAI PREMIUM 14.05 La Nave Dei Sogni: Singapore-Butan Film Commedia('12) 15.00 Gli imperdibili Attualità 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.45 Feste col ladro Film Commedia('21) 21.20 Un professore Serie Tv 23.15 Sandokan Serie Tv 1.10 La Nuova Squadra: Spaccanapoli Serie Tv	CIELO 14.30 Antonino Chef Academy Lifestyle 16.20 Cucine da incubo Lif. 20.25 Affari di famiglia(1ª Tv) Spettacolo 21.15 Gomorra - La serie Serie Tv 22.05 Gomorra - La serie Serie Tv 23.05 Sky Sport 24 Night Attualità 0.10 I Soprano Serie Tv 4.15 Affari al buio Documentari	TWENTYSEVEN 14.30 La signora del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia('04) 23.05 Tu, io e Dupree Film Commedia('06) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 15.15 Pani e pesci Attualità 16.00 Anche i ricchi piangono Telenovela 17.30 Concerto con i poveri Attualità 18.45 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Un amico molto speciale Film Commedia('14) 22.35 Orgoglio e pregiudizio Film Commedia('05)	LA7 CINEMA 14.30 Un colpo perfetto Film Giallo('07) 16.35 Il genio della truffa Film Commedia('03) 18.45 Tg La7 Attualità 18.50 Widows - Eredità criminale Film Thriller('18) 21.15 Agente 007 - La spia che mi amava Film Azione('77) 23.40 Signs Film Fantascienza('02)	LA 5 15.50 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia('18) 17.35 La notte nel cuore Serie Tv 21.10 Christmas At Dollywood Film Commedia('19) 22.45 La strada del silenzio Serie Tv 0.50 Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia('08)	REAL TIME 9.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 13.05 Turisti per case Spett. 15.25 Casa a prima vista Spettacolo 19.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.45 Dottor Hekim - Medico geniale(1ª Tv) Serie Tv 0.15 ER: storie incredibili Documentari 5.35 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle	GIALLO 10.40 Balthazar Serie Tv 13.05 Umicidi a Sandhamn Serie Tv 15.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.05 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv 19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.00 The Chelsea Detective Serie Tv	TOP CRIME 14.30 Poirot Serie Tv 15.40 Poirot Serie Tv 16.50 The Irrational Serie Tv 19.20 The Mentalist Serie Tv 21.15 Poirot Serie Tv 22.15 Poirot Serie Tv 23.25 Morte A Tempo Di Rock Fiction 1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.35 Movie Trailer Spettacolo 2.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	DMAX 14.30 Real Crash TV Lifestyle 15.30 Filthy Fortunes(1ª Tv) Spettacolo 16.35 Filthy Fortunes Spettacolo 17.40 Affari al buio - Texas Spettacolo 21.40 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 22.45 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 23.50 Real TV: crimini di strada Documentari	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.05 Sabato sport 15.00 Serie A: Sassuolo - Fiorentina 18.00 Serie A: Inter - Como 20.45 Serie A: Hellas Verona - Atalanta	12.00 Deejay Football Club 13.00 No Spoiler 14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show 20.00 Radar
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.45 Radio2 Decanter 21.00 Maschio Selvaggio 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	10.00 I Miracolati 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
13.30 Patria e libertà 14.00 Sabato in concerto 15.00 Fahrenheit da "Più libri più liberi" 18.00 A3. Il Formato dell'Arte 19.00 Luigi Cherubini, Medea	9.00 Patrizia Prinziavalli 12.00 Giorgio Dazzi 14.00 Deejay Time 15.00 Claves 19.00 One Two One Two 21.00 M20 Chart

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Comedy 17.40 Lei mi parla ancora Film Sky Cinema Romance 18.05 Elf Film Sky Cinema Collection 18.55 Anora Film Sky Cinema Due 19.10 Il ladro Film Sky Suspense 19.15 Dreamland Film Sky Cinema Romance 19.20 Vi presento i nostri Film Sky Cinema Comedy 19.30 The Code Film Sky Cinema Uno 21.00 L'uomo d'acciaio Film Sky Cinema Action 21.00 Miss F.B.I. - Infiltrata speciale Film Sky Cinema Comedy 21.00 Veloce come il vento Film Sky Cinema Drama	21.00 Viaggio al centro della terra Film Sky Family 21.00 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Sky Cinema Romance 21.00 John Q Film Sky Suspense 21.15 Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale Film Sky Collection 21.15 L'esercito delle 12 scimmie Film Sky Cinema Due 21.15 The Alto Knights: I due volti del crimine Film Sky Cinema Uno 22.25 Natale con Bob Film Sky Cinema Collection 22.35 C'è tempo Film Sky Cinema Family 22.55 Il genio della truffa Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Pillole di Istria e dintorni 14.30 Rovigno Photo Days 2023 14.55 Le città ideali 15.50 Tuttoggi Attualità 16.25 Biathlon: Coppa del Mondo 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.25 Free Spirits - Samosvoji 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Domani è domenica 19.45 Pillole di Istria e dintorni 20.00 Il Settimanale 20.35 L'universo... Esplorazione 21.00 Tuttoggi 21.15 Islamusicfestival 22.45 Riscoprire l'Istria 23.15 Artelier 23.50 Domani è domenica	6.00 Trieste in diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Rotocalco Adnkronos 12.30 Cook Academy 13.00 Tg Trieste 13.35 Ring 17.25 Tg Trieste 17.40 L'Alpino 17.55 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 La Parola del Signore 20.30 Tg Trieste 21.05 Film: Proprio di fronte a me 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste in diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo 14.00 Con La Skill 15.00 Sabato Corto 16.30 Film Story 17.00 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.30 Ininuyasha C.A. 18.00 Gintama C.A. 18.30 Bem C.A. 19.00 Gundam C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 23.00 Ciclo Sabato Horror - Film 1.00 Notte cinema week-end	8.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo 14.00 Con La Skill 15.00 Sabato Corto 16.30 Film Story 17.00 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.30 Ininuyasha C.A. 18.00 Gintama C.A. 18.30 Bem C.A. 19.00 Gundam C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 23.00 Ciclo Sabato Horror - Film 1.00 Notte cinema week-end

overpost.biz

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile per velature; maggiori schiarite nelle ore centrali. Nel Tarvisiano cielo nuvoloso per nubi basse, specie al mattino. Soffierà Borino sul Carso e a Trieste. Lo zero termico in serata raggiungerà i 2000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	8/10
massima	12/15	12/15
media a 1000 m		5
media a 2000 m		0

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza variabile ma con anche schiarite durante il corso della giornata. Soffierà Borino al mattino sul Carso e a Trieste. Zero termico a 2200 m circa.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature ma che potranno essere consistenti. Durante il corso della giornata lo zero termico risalirà da 2000 a 3000 m determinando marcate inversioni nei fondivalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	7/9
massima	11/14	12/14
media a 1000 m		7
media a 2000 m		1

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	12	25 Km/h
Monfalcone	4	12	8 Km/h
Gorizia	5	12	13 Km/h
Udine	3	12	12 Km/h
Grado	4	12	8 Km/h
Cervignano	4	12	15 Km/h
Pordenone	3	11	5 Km/h
Tarvisio	0	6	5 Km/h
Lignano	4	11	22 Km/h
Gemona	3	11	11 Km/h
Tolmezzo	2	11	12 Km/h
Forni di Sopra	-1	6	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,12 m	12,6
Grado	mosso	0,87 m	13,6
Lignano	calmo	0,03 m	12,6
Monfalcone	calmo	0,03 m	13,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	10	Copenhagen	3	5	Mosca	0	2
Atene	10	17	Ginevra	0	9	Parigi	6	12
Belgrado	6	9	Lisbona	13	16	Praga	-1	3
Berlino	-1	4	Londra	8	12	Varsavia	3	5
Bruxelles	6	10	Lubiana	2	6	Vienna	1	5
Budapest	10	17	Madrid	9	13	Zagabria	5	8

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	0 9
Bari	11 14
Bologna	4 10
Bolzano	-1 7
Cagliari	9 15
Firenze	3 12
Genova	8 13
L'Aquila	1 10
Milano	2 8
Napoli	8 15
Palermo	13 16
Reggio C.	12 16
Roma	5 14
Torino	1 8
Venezia	4 10

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo parzialmente soleggiato, infatti il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso.
Centro: Generali condizioni di tempo stabile, il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso.
Sud: Precipitazioni n Puglia e sulle coste tirreniche di Sicilia e Calabria meridionale, altrove avremo schiarite
DOMANI
Nord: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere nuvoloso su tutte le regioni. Freddo al mattino.
Centro: Tempo asciutto e un cielo più coperto sulla Toscana settentrionale, nuvoloso altrove.
Sud: Qualche piovasco in provincia di Messina e Reggio Calabria, per il resto avremo un cielo irregolarmente nuvoloso. Mari mossi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il sabato ti sorprende con un'energia vivace: l'incontro con una persona inaspettata accende curiosità e ti spinge a esplorare qualcosa di nuovo, anche se è breve.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua creatività trova spazio in gesti concreti come partecipare a una piccola iniziativa culturale che risveglia entusiasmo e senso di leggerezza. Oggi emergi senza doverlo dichiarare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La voglia di movimento e libertà si mescola a spirito natalizio: una piccola gita in un borgo o semplicemente l'osservare luci e colori della città ti infonde leggerezza e buonumore.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata scorre con dolcezza: un gesto semplice ti regala soddisfazione immediata. Il tempo sembra rallentare, e il Natale inizia a farsi sentire tra luci e profumi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi riorganizzare un piccolo angolo della casa, pianificare un progetto personale o scegliere un regalo particolare diventa un'attività gratificante, che unisce praticità e piacere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il weekend invita a consolidare ciò che conta: organizzare priorità, anticipare qualche impegno o definire un progetto personale ti fa sentire sicuro e pronto ad affrontare le prossime settimane.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il fine settimana porta un senso di protezione e intimità: una passeggiata tra le prime luminarie o un incontro con chi ti è vicino riempiono la giornata di calore e armonia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il sabato invita a lasciarsi trasportare dal bello: un incontro, una passeggiata in un luogo curato o una scoperta estetica stimolano l'armonia interiore e la voglia di condividere sorrisi con chi ami.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la creatività trova terreno fertile in contesti insoliti: un laboratorio, un incontro curioso o un'attività fuori dal comune stimola la mente e alleggerisce il ritmo della giornata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il fine settimana porta un senso di protezione e intimità: una passeggiata tra le prime luminarie o un incontro con chi ti è vicino riempiono la giornata di calore e armonia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Un imprevisto leggero apre la strada a una piccola vittoria pratica: risolvere un problema o notare un dettaglio trascurato dà senso di controllo e rende la giornata più intensa ma appagante.

PESCI
20/2 - 20/3

Il sabato ha un sapore contemplativo: ascoltare musica o immergersi in un paesaggio suggestivo porta armonia e relax, accendendo sensazioni di gioia silenziosa e intima.

LE FARMACIE

TRIESTE	APERTE ANCHE	GORIZIA E PROVINCIA
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:	DALLE 19.30 ALLE 20.30: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)TEL. 040764943 APERTE FINO ALLE 21.00: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30: VIA SAN GIUSTO, 1 TEL. 040308982 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	TURNO 24 ORE SU 24 GORIZIA AL GIARDINO C.SO VERDI, 57 TEL. 0481531879 CAPRIVA DEL FRIULI CORAZZA VIA VERDI, 16/1 TEL. 0481808074 MONFALCONE COMUNALE 2 VIA AULO MANLIO, 14 TEL. 0481494950 RONCHI DEI LEGIONARI ALLA STAZIONE NORD V.LE GARIBALDI, 3 TEL. 0481777446 BASSA FRIULANA CERVIGNANO DEL FRIULI DI STRASSOLDO VIA DELLE SCUOLE, 10 TEL. 0431887610

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Comelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Pietro Rauber. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caiatta. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 dicembre 2025 è stata di 10.793 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023. Codice ISSN online TS 2499-1619. Codice ISSN online GO 2499-1627.

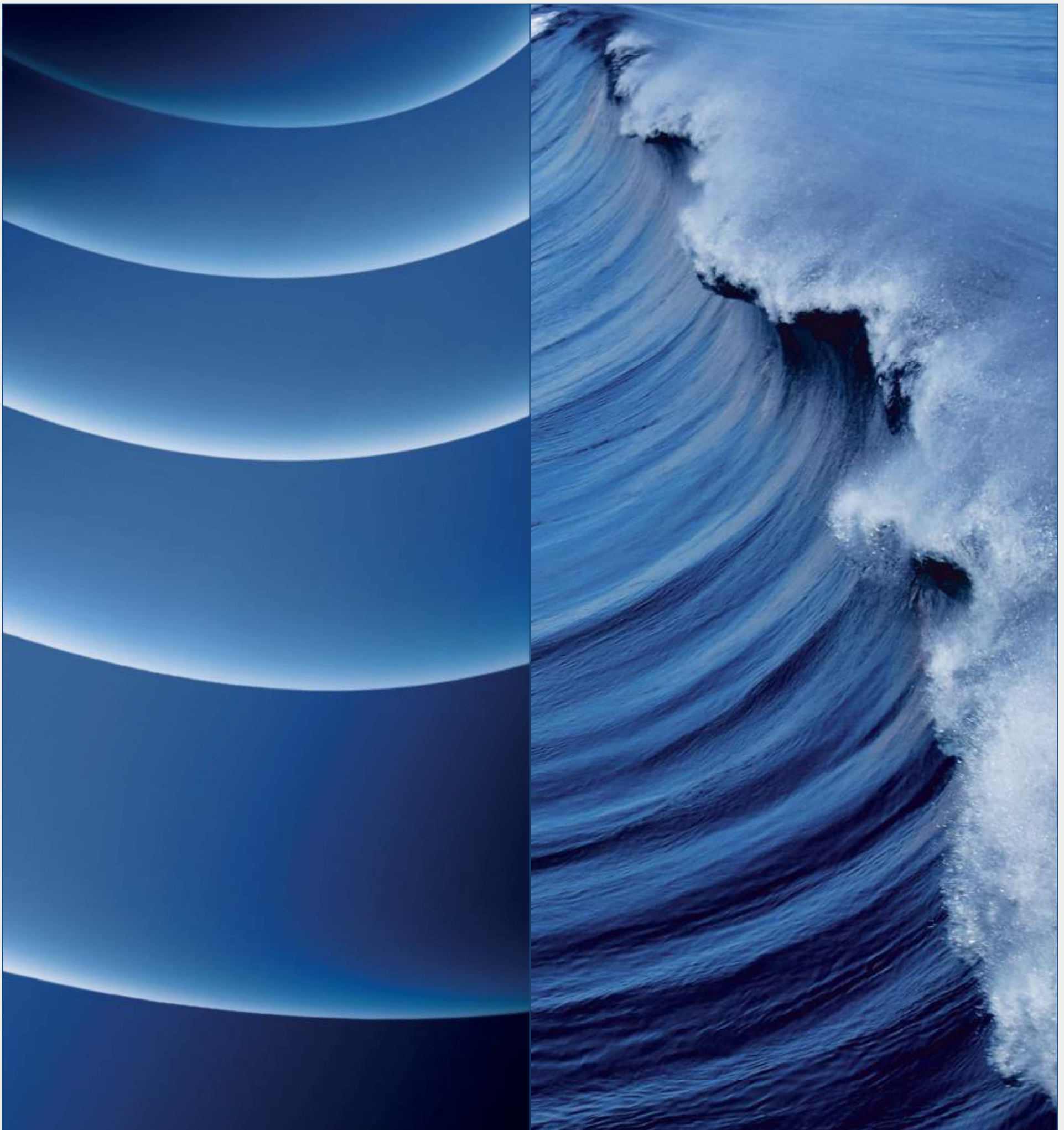
PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



#FutureOnBoard

FUTURE

ON BOARD

Insieme siamo in viaggio verso la nave verde, digitale, automatizzata.
Una nave che alla potenza della nostra forza lavoro integra tecnologia, big data
e intelligenza artificiale. Come leader mondiale della cantieristica navale
ad alta tecnologia ci impegniamo a creare il futuro dell'industria grazie a
innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e sviluppo del Made in Italy.
Per portare a bordo il futuro.

FINCANTIERI
FUTURE ON BOARD